

Giscard consegna a Ciampi e Berlusconi il testo della Convenzione europea. Scontro fra Tremaglia e il ministro dell'Economia

Tremonti: «Andrò via prima di affondare»

Il Centrosinistra diviso sulla proposta di Prodi: lista unica dell'Ulivo per le europee

PENSIONI PER FIGLI TRENTENNI

di Vincenzo Galasso

I figli italiani, si sa, sono attaccati alla mamma. Infatti, secondo dati Ue del '95, il 56% degli italiani in età compresa tra i 25 ed i 29 anni vive ancora con i propri genitori, contro il 21% dei tedeschi e il 5% degli svedesi. Solo gli spagnoli, con il 60%, fanno meglio.

Questo fenomeno è stato recentemente evidenziato da Eugenio Scalfari su "la Repubblica" per asserire che le pensioni sono in realtà a favore dei giovani, poiché in molti casi aumentano il reddito dell'unità familiare in cui vivono e da cui traggono sostegno economico. In effetti, un recente studio mostra che i giovani non emancipati, ovvero coloro che vivono ancora con i genitori, sono meno favorevoli a una riforma che riduca i benefici pensionistici di quanto lo siano i loro coetanei emancipati.

Segue a pagina 6

ROMA Ancora aspre tensioni nella maggioranza con un vivace scambio di battute tra il ministro Mirko Tremaglia e Giulio Tremonti prima della riunione del Consiglio dei ministri. Motivo del contendere il Dpef e i fondi da destinare agli italiani all'estero.

Tremaglia ad una battuta del ministro Tremonti («Così affonderete tutti, ma io andrò via prima») ha lasciato Palazzo Chigi lamentandosi con altri colleghi di governo. Poco dopo, a Montecitorio, ha parlato della necessità di un «chiarimento» e ha detto che chiederà un incontro con il presidente del Consiglio. «Ritengo - ha spiegato - che la verifica vada ancora fatta, al problema del-

la Lega si aggiunge ora anche quello di Tremonti».

Il Centrosinistra intanto si divide sulla proposta Prodi di una lista unica dell'Ulivo per le elezioni europee dell'anno prossimo. Favorevole la maggioranza dei Ds, entusiasta la Margherita e il socialista Boselli. Contrari invece l'Udeur, il Pdci, i verdi, perplesso Di Pietro.

Ieri intanto a Roma Giscard d'Estaing ha consegnato a Ciampi e Berlusconi la Convenzione europea appena varata dalla commissione di saggi da lui presieduta e che il semestre Ue italiano è chiamato a far ratificare.

A pagina 3

No di Castelli alla grazia per Sofri Berlusconi e Ciampi erano favorevoli



Adriano Sofri

ROMA Dopo una convulsa giornata di prese di posizione a favore della grazia ad Adriano Sofri, ieri sera è arrivato il nuovo no del ministro della Giustizia Castelli che ha anticipato sulla Padania la propria «sofferta» posizione: «Non chiedo la grazia per Sofri ma un atto di pacificazione per tutti». In precedenza il Presidente Ciampi e lo stesso Castelli si erano incontrati e nel pomeriggio una nota di Palazzo Chigi sottolineava che il presidente del Consiglio Berlusconi era favorevole alla grazia. La legge italiana prevede espressamente che sia però il guardasigilli a farsi promotore dell'iniziativa di grazia e al Presidente Ciampi non resta che prendere atto della scelta di Castelli.

A pagina 4



Convenzione europea: Giscard d'Estaing ricevuto ieri al Quirinale dal Presidente Ciampi.

Non si ferma l'ondata di caldo

Trieste come i Tropici, matura il caffè

TRIESTE Continua il caldo, e le previsioni non lasciano spiragli: ancora almeno una settimana di afa. La Regione Friuli Venezia Giulia per il momento non chiederà lo stato di calamità, ma se le cose continueranno in questo modo è possibile che la richiesta arrivi. Nel frattempo, comunque, le risorse idriche ci sono, ed è escluso un razionamento dei consumi civili.

E con il caldo eccezionale Trieste diventa come i Caraibi: in una serra dell'Università il caffè matura a tempo di record. Nella serra sub-tropicale del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, dopo i primi fiori spuntati a marzo, ora è la volta dei frutti, in gergo «drupe».

Risultati ottenuti con addirittura dodici mesi di anticipo rispetto i tempi preventivati. Il merito non è solo delle amorevoli cure del giardiniere Paolo Zago.

Le particolari condizioni climatiche stanno giocando un ruolo fondamentale: la mancanza di precipitazioni sta garantendo da settimane un'esposizione alla luce eccezionale e in questo periodo la serra, automatizzata, non necessita di alcun adeguamento alle condizioni ideali per lo sviluppo della pianta del caffè.

A pagina 5

Gianni Pistrini

David Kelly aveva rivelato le falsità sul dossier Iraq. Blair in difficoltà

Uranogate, trovato cadavere lo scienziato-talpa della Bbc

Ogm, il Codacons denuncia i sanitari della Bassa Friulana

A pagina 9

Triestina all'esordio persi in partenza Ferri e Princivalli

A pagina 27

Morto Sandro Ciotti la voce storica del calcio italiano

A pagina 28

LONDRA David Kelly, lo scienziato consulente del governo britannico sospettato di essere la «talpa» che ha consentito al giornalista della Bbc Andrew Gilligan, di rivelare come l'esecutivo di Tony Blair avesse manipolato le informazioni sui supposti arsenali di sterminio iracheni, è stato trovato morto ieri nei pressi della sua abitazione.

Ora Tony Blair rischia di essere seriamente inguaiato dalla misteriosa scomparsa dell'analista della Difesa ed ex ispettore dell'Onu. In attesa che venga ufficializzato il riconoscimento del cadavere, il premier laburista ha già fatto sapere che il ministero della Difesa promuoverà un'in-

chiesta indipendente e al magistrato sarà dato accesso a tutti i documenti governativi. Il caso diventa politico. In precedenza Downing Street aveva sempre rifiutato qualsiasi inchiesta sulle informazioni su cui il governo aveva basato la necessità dell'intervento in Iraq. La dinamica della morte del 59enne microbiologo del ministero della Difesa desta molti sospetti e rischia di scatenare una tempesta politica dagli esiti imprevedibili. Giovedì sera Kelly era uscito per una passeggiata nella campagna dell'Oxfordshire e non era rientrato neppure dopo un forte temporale.



David Kelly

ra Kelly era uscito per una passeggiata nella campagna dell'Oxfordshire e non era rientrato neppure dopo un forte temporale.

A pagina 2

Dopo l'esecuzione dell'autopsia, aperta un'inchiesta dalla magistratura bellunese. Per ora non c'è alcun indagato

Il bambino morto in Cadore: omicidio colposo

Oltre ai cibi trovati in casa, sequestrati anche i farmaci prescritti dal medico

TRIESTE Eseguita l'autopsia del bambino triestino di 8 anni morto l'altro giorno in Cadore, la magistratura veneta ha deciso di aprire un'indagine giudiziaria: l'ipotesi prefigurata è di omicidio colposo.

Nessuno per il momento è iscritto nel registro degli indagati della procura di Belluno, che in pratica ha espresso un atto dovuto. Ma è chiaro che i provvedimenti disposti dal pm bellunese puntano in una direzione ben precisa: quella di verificare esattamente cos'è accaduto nei giorni e nelle ore precedenti la tragedia verificatasi nella notte tra martedì e mercoledì nella casa in Val Visdende, vicino a Santo Stefano di Cadore.

Dopo il sequestro dei cibi conservati nella dispensa e nel frigorifero della casa

presa in affitto dalla famiglia triestina, il magistrato ha disposto anche il sequestro dei farmaci che erano stati somministrati al bambino dalla madre su indicazione del pediatra triestino. Lo scopo è quello di verificare se la terapia sia stata corretta e anche se i dosaggi dei medicinali avevano tenuto conto delle indicazioni terapeutiche. Insomma se non ci siano stati degli errori risultati poi fatali.

Il magistrato veneto non crede insomma che un bambino per quanto ammalato di influenza o di sindrome respiratoria e portato in montagna proprio per guarire grazie al clima favorevole, possa improvvisamente e inspiegabilmente morire.

A pagina 15

Corrado Barbacini

ESODO



Scontro fra Tir, undici ore d'inferno sull'Autosole

A pagina 5 Nella foto, la rimozione dell'autocisterna piena di una sostanza altamente tossica.

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

La professionalità abbinata alla massima discrezione e cortesia nell'organizzazione di ogni tipo e classe di funerale. Servizio di reperibilità e Numero Verde. Con questo servizio gratuito è possibile richiedere informazioni anche fuori orario.

800-702270

SEDE DI MUGGIA
Via Battisti, 10 Tel. 040 272272

Il patron della Formula Uno intende acquistare il mausoleo di Whitehead, l'industriale inglese inventore del siluro

Ecclestone vuole una tomba a Fiume

Civiale: all'insegna della risata il via al Mitterfest

E torna in Friuli Enzo Jannacci: «Canzoni contro un mondo trash»

Rochira, Boria a pag. 24

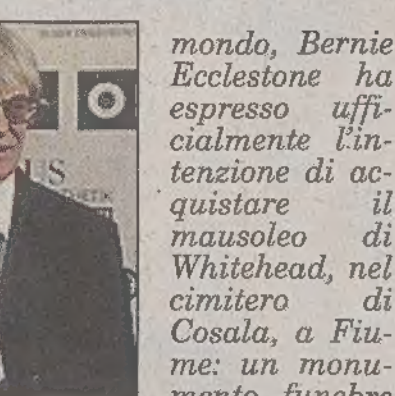


Enzo Jannacci

di Pietro Spirito

Bernie Ecclestone, il gran padrone del circo della Formula 1, vorrebbe comprarsi la tomba che fu di Robert Whitehead, l'industriale inglese inventore del siluro.

Ricco sfondato, abituato a trattare affari e persone con la stessa sbrigativa velocità con la quale fa sfrecciare automobili sulle piste del



Bernie Ecclestone

ra, peraltro mai occupato da nessuno, per farlo diventare la sua dimora eterna.

Segue a pagina 8

ONORANZE FUNEBRI ALABARDA

La professionalità abbinata alla massima discrezione e cortesia nell'organizzazione di ogni tipo e classe di funerale. Servizio di reperibilità e Numero Verde. Con questo servizio gratuito è possibile richiedere informazioni anche fuori orario.

800-702270

SEDE DI TRIESTE
Via Machiavelli, 17 - tel. 040 773077



L'uomo era scomparso da casa giovedì sera ed è stato ritrovato cadavere in un campo dello Oxfordshire a 80 chilometri dalla capitale

Londra, trovato morto lo scienziato-talpa

Kelly aveva accusato il ministero della Difesa britannico di aver falsificato i dossier su Saddam

Disappunto per i temi e i toni usati nel discorso davanti al Congresso americano

Blair fa arrabbiare l'Europa

NEW YORK Reazione molto positiva negli Stati Uniti al discorso di Tony Blair al Congresso, mentre dall'Europa i commenti sono stati molto più freddi e scettici. Il primo ministro britannico ha avuto l'onore di parlare giovedì davanti al Congresso Usa in seduta congiunta e nel corso del suo intervento durato 35 minuti è stato interrotto diciassette volte dagli applausi del pubblico americano, che ogni volta scattava in piedi in segno di completa solidarietà con le sue parole. La reazione dei legislatori Usa non avrebbe potuto essere differente visto che il premier britannico aveva riservato il suo discorso per riempire di complimenti il presidente Bush, il governo di Washington e i valori morali della nazione americana.

È stato proprio questo tono così marcatamente pro-Usa e velatamente anti-europeo a suscitare la reazione negativa oltreoceano. «Non penso che a questo punto Tony Blair possa più parlare a nome dell'Europa», ha dichiarato all'agen-

zia di stampa Reuters un diplomatico dell'Ue a Bruxelles. «Il continente europeo lo recepisce come dichiaratamente schierato con l'altra parte e questa cosa va di traverso agli europei». Qualcuno a Bruxelles ha puntato il dito contro il primo ministro britannico affermando che non è certo

Fra le dichiarazioni del premier britannico al Congresso che sono state recepite in modo negativo dagli europei vi è stato il riferimento ad una politica estera multipolare, appoggiata da Jacques Chirac. Senza menzionare il presidente francese per nome, Blair ha detto al Congresso che



Tony Blair e George W. Bush insieme alla Casa Bianca.

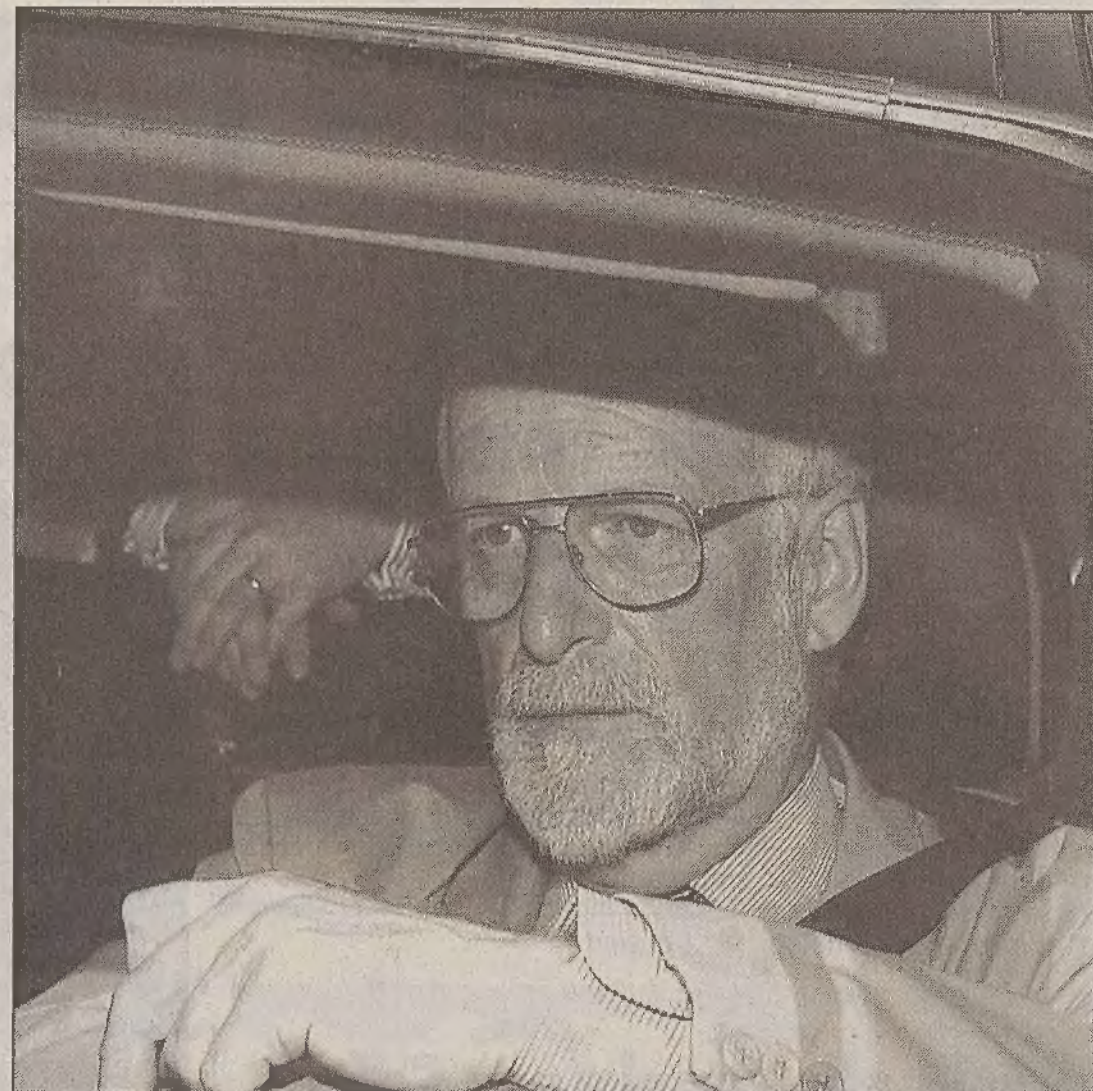
lui l'uomo adatto per cercare di sanare le differenze emerse fra Usa ed Europa per quanto concerne la guerra in Iraq. «Adesso serve un politico che vada a parlare al Parlamento europeo, al Bundestag, all'Assemblea di Parigi», ha detto un diplomatico. «Blair deve darsi molto da fare per riparare le relazioni all'interno dell'Europa».

Ma le critiche all'intervento di Blair non sono venute solamente dall'Europa continentale. Dal punto di vista europeo il suo discorso è stato un disappunto», ha dichiarato il professor Emil Kirchner, un esperto di relazioni europee con sede a Londra. «Si è spinto troppo in là per far piacere agli americani».

Andrea Visconti

LONDRA «Una macchinazione politica è finita in una vera tragedia umana». È stato questo il primo commento di un deputato conservatore, membro della commissione Difesa dei Comuni, Richard Ottaway, quando la polizia ha confermato che il corpo ritrovato stamani, poco dopo le nove, in un campo a ottanta chilometri da Londra, nell'Oxfordshire, era quello di David Kelly, lo scienziato del ministero della Difesa, la cui famiglia aveva denunciato giovedì sera la scomparsa. Kelly era sospettato di essere la talpa che aveva rivelato ad un giornalista della Bbc, Andrew Gilligan, come i dossier sulle armi di distruzione di massa possedute dall'Iraq, presentati dal Governo ai Comuni, fossero stati «abbelliti» (sexed-up in inglese) per renderli più appetibili ai parlamentari e all'opinione pubblica britannica, e giustificare così l'intervento militare inglese in Iraq accanto agli Usa.

Ora, mentre si attende per oggi l'identificazione ufficiale della salma, è lo stesso Governo a chiedere un'inchiesta «indipendente», per accertare le cause della morte dello scienziato. Il dr. Kelly, 59 anni, un microbiologo che in passato era stato in Iraq come ispettore dell'Onu, era un esperto del ministero della Difesa Britannico proprio sulle armi di distruzione di massa. Il suo nome era stato fatto il 10 scorso dal Times, che aveva citato lo stesso ministero come fonte. Kelly sarebbe stata la «talpa» che, convertendo nel bar di un albergo della capitale con Gilligan, aveva rivelato come i due dossier, con cui il Governo aveva giustificato ai Comuni la necessità di intervenire in Iraq,



Una recente fotografia del dottor David Kelly, trovato misteriosamente cadavere ieri in Inghilterra. Lo scienziato aveva denunciato come false le informazioni sulle armi di distruzione di massa in possesso di Saddam Hussein.

erano stati abbondantemente «abbelliti» per rendere accettabile l'intervento militare malgrado il dissenso interno, il mancato secondo voto

dell'Onu e la crisi creatasi in Europa. Il Dr. Kelly, interrogato martedì dal comitato ristretto della commissione difesa

dei Comuni, incaricato di indagare sulla vicenda, aveva ammesso di essersi incontrato con Gilligan, ma aveva negato di essere colui che in pri-

FBI IN AZIONE

L'Fbi sta valutando la possibilità di avviare un'indagine per controspionaggio sulla vicenda dei falsi documenti sul traffico di uranio Niger-Iraq, che gli Usa hanno ufficialmente reso noto di aver ricevuto lo scorso ottobre a Roma da una «fonte privata». Secondo il Washington Post, il Bureau potrebbe ipotizzare reati di spionaggio, se nella vicenda emergessero elementi che facciano sospettare che un governo straniero abbia creato i documenti falsi allo scopo di influenzare la politica estera

americana. L'indagine preliminare dell'Fbi, per il momento, è affidata alla sezione antiterrorismo e mira a ricostruire l'iter dei documenti, comprese le tappe italiane della vicenda. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Richard Boucher, ha ufficialmente confermato che gli Usa hanno «acquisito i documenti nell'ottobre del 2002» ed altre fonti della diplomazia americana hanno sottolineato che il dossier nigerino fu consegnato all'ambasciata degli Usa a Roma da un «privato».

ma battuta aveva rivelato gli «abbellimenti» dei dossier forniti al governo dai servizi segreti britannici. Correzioni consistenti: nel primo era stata inserita la frase, citata dallo stesso Blair, secondo cui Saddam sarebbe stato in grado di utilizzare le armi di distruzione di massa entro 45 minuti dal via; nel secondo era stato copiato un intero paragrafo da una tesi di laurea di uno studente americano trovata su «internet».

Come responsabile, era venuto fuori il nome del capo dei servizi d'informazione di Downing Street, il potente Alastair Campbell. Questi, pur scagionato dalla commissione a maggioranza laburista, aveva accusato il colpo attaccando la Bbc per avere trasmesso il servizio di Gilligan, ed era intervenuto personalmente per invitare l'emittente a chiedere pubblicamente scusa accusandola di essere contraria alla guerra. Intanto autorevoli membri del gabinetto Blair chiedevano che il giornalista dicesse chi era la talpa. Cosa che Gilligan, esperto di problemi militari, si è rifiutato di fare anche giovedì, quando è stato interrogato per la seconda volta dal comitato ristretto dei Comuni. Ora il cadavere di Kelly, trovato da un poliziotto ad otto chilometri dalla sua abitazione, è stato gettato nella vicenda su cui si sta giocando, in Inghilterra, la stessa credibilità del Primo Ministro. Che è stato avvertito del ritrovamento mentre era in volo per Tokio, reduce dal trionfo tributogli dal Congresso di Washington e da un incontro con Bush non del tutto proficuo per via della vicenda dei due prigionieri britannici catturati in Afghanistan e detenuti a Guantanamo come terroristi.

Neri Paoloni

I due capi di Stato parleranno di lotta al terrorismo, di Medio Oriente e delle relazioni transatlantiche

Su Bush e Berlusconi l'ombra dei falsi dossier

Il presidente del Consiglio sarà accolto domani nel ranch di Crawford in Texas

ROMA Alla vigilia della partenza per gli Usa di Silvio Berlusconi, l'Iraqgate resta sulle prime pagine della stampa internazionale. Domani e lunedì il premier italiano sarà ospite di George W. Bush nel ranch di Crawford, in Texas: un invito di riguardo per testimoniare l'amicizia del presidente americano verso uno dei migliori alleati europei che la Casa Bianca abbia avuto nel sostenere la guerra all'Iraq.

Con l'imminente visita, Berlusconi guadagnerà così il raro privilegio di entrare nella rosa dei pochi eletti che sono stati invitati da Bush sia a Camp David che nel ranch texano. E i due leader avranno occasione di discutere molti argomenti quali lo stop alla proliferazione di armi di distruzione di massa, il processo di pace di Medio Oriente, la lotta al terrorismo e le relazioni transatlantiche.

Ma sul week-end americano di Silvio Berlusconi, quando da pochi giorni si è aperto il semestre italiano

di presidenza Ue, continuano a pesare le polemiche sullo scandalo dei dossier patteggiati sui traffici d'uranio dell'Iraq. Il Dipartimento di Stato Usa ha dichiarato venerdì che i documenti incriminati sono giunti a Washington tramite l'Ambasciata americana a Roma

che a sua volta li avrebbe ricevuti da un privato: forse un giornalista, probabilmente un mediatore tra il proprietario e il destinatario di quei documenti. La versione dei fatti appare compatibile con quella offerta dal governo italiano e secondo la quale il Sismi fu del tutto

estraneo alla trasmissione di documenti (palesamente falsi) ai servizi di intelligence Usa e Gb. Lo scandalo sollevato da una vicenda tempestata di menzogne è però tutt'altro che chiuso.

L'Fbi ha avuto il preciso mandato di effettuare indagini ad ogni livello per accer-

tare la genesi del dossier; per chiarire il percorso preso da quelle carte, e da altre presunte informative relative ai traffici illeciti del regime di Baghdad, fra l'inizio del 2001 e il febbraio del 2003; per individuare chi si occupò della questione ed accertare responsabilità precise; insomma per ritrovare il bandolo di una matassa che appare sempre più ingarbugliata mentre diverse poltrone, fra Londra e Washington, si preparano a saltare. Al momento, il versante più scottante delle indagini resta comunque quello che riguarda le attività della Cia e i rapporti tra questa e la Casa Bianca. Dopo avere interrogato per cinque ore il direttore dell'Agenzia George Tennen, la commissione del Senato per i servizi segreti sta già valutando come gestire la probabile convocazione, sul banco dei testimoni, dei più stretti collaboratori di Bush nel quadro di un'inchiesta del Congresso. Schizzi di fango che raggiungono anche l'Ufficio del consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice.

n. a.

«Giovani musulmani»: minacce anti-Usa

BEIRUT La Tv araba Al-Arabiya ha trasmesso ieri una registrazione video nella quale un gruppo di militanti iracheni finora sconosciuti - i «Giovani musulmani» - ha detto che attaccherà le forze d'occupazione anglo-americane in Iraq ed ha ammonito gli iracheni ad evitare di avere contatti con gli invasori.

L'emittente, che ha la sua sede a Dubai, ha riferito di aver ricevuto la videocassetta nel suo ufficio di Baghdad.

«Noi giuriamo in nome di Dio che nei prossimi giorni daremo una lezione alle forze Usa per vendicarci dei nostri giovani che sono morti», ha detto uno dei militanti che aveva il volto coperto come gli altri che lo circondavano, alcuni

dei quali imbracciavano fucili automatici.

«Noi - ha proseguito l'uomo - esortiamo i Paesi del mondo a non mandare proprie truppe in Iraq perché le affronteremo come faremo con le forze d'occupazione americane e britanniche. Avvertiamo inoltre tutti coloro che collaborino con le forze d'occupazione americane che la morte sarà la loro sorte», ha concluso lo sconosciuto.

La videocassetta - in bianco e nero e di cattiva qualità, mandata in onda ieri viene dopo altri due analoghi messaggi in cui altrettanti gruppi di resistenza irachena, anch'essi sconosciuti, hanno ammonito le nazioni a non inviare proprie truppe in Iraq.

Ancora sangue nel Paese: morti altri due militari statunitensi

In Iraq gli imam chiedono ora la nascita dell'esercito islamico

BAGHDAD Altri due militari americani sono morti nelle ultime 24 ore in Iraq, il primo in un incidente e il secondo nell'esplosione di una mina urtata dal veicolo a bordo del quale viaggiava, mentre non vi sono state vittime in un attacco con granate Rpg sferrato la notte scorsa contro due carri armati Usa. E, se l'intensità degli attacchi della resistenza irachena contro le truppe Usa non accenna a diminuire, rimane alta anche l'animosità diffusa nella popolazione dai leader religiosi. Un soldato Usa della 3.a divisione di fanteria è rimasto ucciso ieri da un'esplosione a Falluja, 50 Km a Ovest di Baghdad, mentre il veicolo Humvee su cui stava attraversando un ponte sul fiume Eufrate è saltato in aria dopo aver urtato un ordigno. Ad al Hanishiyah, invece, un marinaio del 1.º corpo di spedizione della U.S. Navy è rimasto vittima ieri di un colpo d'arma da fuoco «non ostile», ma non si sono avuti sinora altri particolari.

Secondo le stime più prudenti, quello odierno è il 148.º caduto americano in Iraq per fuoco ostile, uno in più dei caduti della Guerra del Golfo del 1991. La notte scorsa, inoltre, intorno alle 3 locali un gruppo di assaltatori ha attaccato con granate Rpg due carri armati americani nel centro di Baquba, a Nord ovest di Baghdad, senza apparentemente fare vittime. «I razzi non hanno colpito i carri armati ma sono caduti sulla carreggiata e fra i ranghi americani non vi sono state perdite», ha detto un testimone secondo cui i soldati Usa «hanno

immediatamente aperto il fuoco in direzione degli attaccanti».

Contro il Consiglio del governo di transizione, insediato domenica scorsa con il benedetto dell'amministrazione civile americana, si sono invece scagliati ieri due leader religiosi islamici, uno sunnita e l'altro sciita, che lo hanno condannato come «illegittimo». Durante la predica al termine delle tradizionali preghiere del venerdì a Najaf, città santa sciita nel Sud del Paese, nel suo sermone l'imam sciita Muqtada al-Sadr ha anche invocato la costituzione di un esercito islamico di volontari per combattere le truppe della coalizione. Dopo la preghiera, migliaia di fedeli sciiti hanno sfilato nelle strade gridando «no» agli Stati Uniti, a Israele e al Consiglio. Una scena analoga si è verificata a Baghdad, dove migliaia di sunniti hanno manifestato dopo le preghiere alla moschea di Um al-Kura. I dimostranti hanno sventolato bandiere con le scritte «Il Consiglio è nominato dalla dittatura», «Il 9 aprile è la giornata della schiavitù e non della liberazione», e «vergogna a tutti quelli che accettano di considerare la caduta di Baghdad una festa nazionale», come è stato deciso dal Consiglio. I manifestanti hanno anche scandito slogan come «Pazienza, Baghdad, l'esercito degli infedeli sarà sterminato» e «Insorgi, Baghdad, perché Paul Bremer (l'amministratore civile Usa) possa conoscere la stessa sorte di Nouri» Said, l'ex premier ucciso durante il colpo di stato del 1958.



Il Presidente dell'Iran, Mohammad Khatami, nel corso di una conferenza stampa.

In Iran sono state trovate tracce di uranio arricchito in alcuni campioni ambientali prelevati dagli ispettori dell'Aiea

Teheran sta lavorando alla bomba atomica

VIENNA È di nuovo allarme sui programmi nucleari dell'Iran, Paese che secondo gli Stati Uniti sta cercando di dotarsi di armi atomiche e che il presidente George W. Bush ha inserito nel famigerato «Asse del male» assieme a Iran e Corea del Nord.

Fonti diplomatiche a Vienna hanno confidato ieri all'agenzia britannica «Reuters» che sono state

trovate tracce di uranio arricchito in alcuni campioni ambientali prelevati dagli ispettori dell'Aiea, l'agenzia dell'Onu per l'energia atomica. Le fonti hanno ammesso che potrebbe trattarsi di una semplice contaminazione non imputabile alle autorità di Teheran. Ma non hanno escluso che l'Iran punti effettivamente alla «bomba» e che, nell'ambito di questo disegno, stia segretamente tentato di produrre l'uranio necessario.

Il grado di arricchimento riscontrato sui campioni, raccolti dagli esperti dell'Aiea nelle scorse settimane, sarebbe piuttosto preoccupante: secondo le fonti, raggiunge infatti valori compatibili con il suo possibile impiego a fini militari. Dal suo quartier generale a Vienna l'Aiea si rifiuta di confermare o di smentire. «Non facciamo nessun commento su ispezioni ancora in corso», ha detto la portavoce Melissa Fleming, confermando che gli ispettori hanno effettivamente prelevato campioni in Iran.

«I risultati sono al vaglio dei nostri specialisti - ha detto - ci aspettiamo di prelevare altri campioni nelle prossime settimane». A settembre, poi, i risultati delle ispezioni verranno presentati alla prossima riunione del Consiglio dei governatori.

Da Teheran è subito arrivata una risposta, anche se piuttosto interlocutoria. «L'Agenzia internazionale per l'energia atomica non ha comunicato nulla all'Iran a questo proposito, se e quando lo farà anche noi diremo qual'è la nostra posizione», ha dichiarato il portavoce dell'ente iraniano per l'energia nucleare, Khalil Mousavi.

L'Aiea ha più volte lamentato che l'Iran non fornisce informazioni adeguate sul suo programma e chiede in particolare che Teheran firmi un protocollo aggiuntivo al Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp).

Teheran risponde che firmerà ma solo a patto che l'occidente fornisca all'Iran la tecnologia adeguata, prevista anche dallo stesso Tnp, e ripete comunque che il proprio programma è mirato alla sola produzione di energia elettrica per uso civile.

Consiglio dei ministri rovente. Ai ferri corti il titolare dell'Economia e Tremaglia. Maroni della Lega è invece ottimista: verifica chiusa

Scontro Tremonti-An: affonderete, io mollo prima

In una «profesia» la fine del governo: «Presenterò una proposta sulle pensioni e voi la boccerete»

ROMA L'oracolo Tremonti annuncia l'affondamento del governo e il suo addio pochi istanti prima dell'inabissamento. È uno sfogo che mostra i limiti della pace di maggioranza siglata sul Dpef. E la verifica? C'è chi la dà per conclusa, chi ne invoca una perenne, chi la vorrebbe chiudere con un faccia a faccia fra i leader della Casa delle libertà che pare impossibile. Dieci giorni alle vacanze, per il governo saranno duri.

«Affonderete tutti, ma io me ne andrò via prima». Consiglio dei ministri di ieri mattina, Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, chiude così un battibecco con il ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia, An. Anzi, va oltre, spiega come se ne andrà. «Voi affonderete tutti. Ma io no, me ne andrò prima, presenterò una proposta sulle pensioni e voi la boccerete, così me ne andrò prima che affondiate». Tremaglia lo guarda, a una sua critica al Dpef si è sentito rispondere che faceva obiezioni «ridicole». Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio, cerca di spiegare le ragioni di Tremaglia, ma Tremonti è una furia.

Mirko Tremaglia se ne va senza partecipare al consiglio. «A questo punto - dice uscendo da Palazzo Chigi - ho chiesto di incontrare il presidente Berlusconi. Ormai è chiaro che oltre il problema della Lega c'è un problema Tremonti. La verifica è tutt'altro che finita».

Ecco, la verifica. Nella maggioranza le posizioni su questo argomento sono diverse, in antitesi, anche. «Per la Lega - dice il ministro del

Welfare, Roberto Maroni - la verifica si è chiusa con il Dpef. Sulle riforme istituzionali è stato siglato l'accordo fra Berlusconi e Bossi sulle date e quanto alle pensioni la questione si è chiusa con l'accordo sul Documento di programmazione economica e finanziaria. Ora possiamo andare tutti al mare».

Non la pensano così né An, né l'Udc. La posizione di Alleanza nazionale però è più soft rispetto a quella dei

perché la verifica si fa coi fatti di tutti i giorni continuando con il metodo della collegialità sui temi prioritari. Poi una frecciata: «Nella Cdl tutti devono lavorare insieme con pari dignità, a prescindere dal pur importante e non secondario peso elettorale di ciascun partito».

Rocco Buttiglione e il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volonté, hanno un'altra idea: «La verifica si chiude con una riunione dei

forme istituzionali e riforma della giustizia».

Attenzione alle parole: «Riforme istituzionali», dice Buttiglione, ovvero quelle che per Maroni sono garantite (Devoluzione in testa) dall'accordo Berlusconi-Bossi. Un accordo bilaterale ovvero il contrario esatto di quello che chiede La Russa quando parla di «collegialità». C'è il tutti contro tutti, ma resiste, forte, l'asse An-Udc. E la Lega potrebbe trovarsi nel miri-

La destra sociale guidata dal responsabile dell'Agricoltura e dal governatore Storace è riunita a Orvieto

Alemanno: «Un caso che non esiste»

ORVIETO «Non vorrei che queste voci su un presunto scontro fra Tremaglia e Tremonti montassero un caso che non esiste». Lo dice in una nota il ministro delle Politiche Agricole,

no getta insomma acqua sul fuoco delle polemiche.

«Il Dpef presentato da Giulio Tremonti - ha affermato Alemanno - è frutto di un lavoro collegiale ed è stato approvato all'unani-

chiato il metodo collaborativo con cui procederemo per la stesura della Finanziaria. In questo contesto sono sicuro che le giuste richieste del ministro Tremaglia troveranno piena

opportuno che i leader della coalizione compiano un atto formale per chiudere la verifica di governo su tutti i versanti politici».

La destra sociale ha intanto aperto ieri a Orvieto il tradizionale conclave organizzato ogni anno da «Area», l'associazione culturale della componente guidata dal ministro Gianni Alemanno e dal presidente della Regione Lazio Francesco Storace.

Alla grande riunione di famiglia della destra sociale, quest'anno alla sua quarta edizione e intitolata «Il tempo delle scelte. governare l'Italia, rilanciare la destra», torna a partecipare Francesco Storace, che lo scorso anno si era ritagliato uno spazio di riflessione dalle riunioni di corrente e non aveva preso parte al seminario di Orvieto.

La tre giorni con Alemanno e Storace, dopo il giro di boa della presentazione del Dpef e a verifica in corso, riunisce fino a domani oltre 500 dirigenti di Alleanza nazionale nella sede del Palazzo del Capitano del Popolo.

Al convegno, coordinato da Alberto Arrighi, sono attesi tra gli altri il ministro Rocco Buttiglione, esponenti sindacali e rappresentanti del mondo del lavoro e delle associazioni di categoria.



Ancora tensione nel Centrodestra. Tremonti, nella foto con Berlusconi, se l'è presa con il ministro Tremaglia.



Tremaglia si è arrabbiato: «La verifica non è finita».

centristi. «Finito l'atto della verifica resta lo spirito: se posso coniare uno slogan io parlerei di «verifica continua», spiega Ignazio La Russa, capogruppo di An alla Camera. E aggiunge: «Maroni ha ragione, non servono altri momenti di verifica,

leader della maggioranza prima delle vacanze». «È urgente che il vertice della Casa delle libertà si trovi prima della chiusura estiva per affrontare e definire la nostra strategia su tre questioni fondamentali: rilancio della competitività del Paese, ri-

no di un'azione combinata. Prende sempre più forza la voglia di rimettere in discussione la Devoluzione, anzi, di affossarla alla ripresa dei lavori parlamentari. Il governo va in vacanza dal 1° al 28 agosto, una pausa lunghissima. Forse necessaria».

Alessandro Cecioni

Gianni Alemanno, in riferimento al diverbio che ci sarebbe stato tra il ministro degli Italiani nel mondo, Mirko Tremaglia, e il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, prima del Consiglio dei Ministri. Aleman-

mità dal Consiglio dei ministri. In questi ultimi giorni Tremonti ha offerto piena collaborazione alle delegazioni di An e dell'Udc che hanno lavorato con lui per l'ultima stesura del documento. Ed è

soddisfazione».

Sul versante economico e sociale, ha concluso il ministro Alemanno, «la verifica si è chiusa all'atto della presentazione del Dpef e si è chiusa positivamente. Credo comunque che sia

Trova ostacoli fra i partiti la proposta del presidente della commissione di Bruxelles di un unico blocco del Centrosinistra

Lista dell'Ulivo alle europee? Un freno a Prodi

Fra le obiezioni il sistema proporzionale che non favorisce alleanze di questo tipo

LA SVOLTA

Il cancelliere tedesco: «Vengo se Berlusconi lo vuole». Il premier: «È il benvenuto»

Schröder in agosto a Verona

BERLINO Il cancelliere Gerhard Schröder, in dichiarazioni prima di una visita a un museo assieme al presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha detto scherzando ai giornalisti che tornerà certamente in Italia se il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, lo vorrà. Rispondendo a una domanda

ci a Verona». A quel punto il cancelliere ha replicato con un'altra battuta dicendo che lo inviterà a Hannover a passare le ferie. Allusione quest'ultima al fatto che il cancelliere ha annullato nei giorni scorsi le sue vacanze in Italia decise due di trascorrere le ferie con la famiglia ad Hannover.

Gerard Schröder è sempre «il benvenuto», come lo sono tutti i cittadini tedeschi», ha affermato Silvio Berlusconi rispondendo ad una domanda al riguardo nel corso della conferenza stampa congiunta con il presidente della Convenzione Valery Giscard d'Estaing, a Palazzo Chigi. «Si tratta di una bellissima

ROMA Liste uniche dell'Ulivo alle europee? Grazie no, almeno per ora. La proposta di Romano Prodi di un unico listone che raggruppi sotto il simbolo dell'Ulivo tutti i partiti della coalizione divi-

olo Gentiloni, stretto collaboratore di Francesco Rutelli, mentre il coordinatore della Margherita parla di «proposta forte e suggestiva che va raccolta in modo positivo, naturalmente si tratta

Massimo D'Alema si dichiara d'accordo con Piero Fassino che aveva da subito annunciato la sua disponibilità almeno ad aprire un confronto. «Non abbiamo gelosie di partito, siamo pronti»,

aveva detto il segretario della Quercia. «È un'idea interessante», aggiunge il presidente del partito. A via Nazionale però la posizione è largamente minoritaria. «Comprendo la necessità di rafforzare la leadership politica di Romano

COFFERATI MULTATO

«Il mio esordio l'ho fatto 29 anni fa in questa sala». La sala è quella di Palazzo Re Enzo e la frase l'ha scritta Sergio Cofferati in un biglietto passato all'architetto Benedetto Zaccarelli, promotore di uno dei movimenti bolognesi, durante l'assemblea dell'Ulivo provinciale con il futuro candidato sindaco del Centrosinistra. Per il Cinese anche una notizia spiacevole: la sua auto è stata multata per divieto di sosta.

di una costruzione da edificare, di un consenso da far maturare». Con il professore «senza se e senza ma» si schierano invece Enrico Letta, Arturo Parisi, Ermete Realacci e Pierluigi Castagnetti. «Lavoriamo da subito con chi ci sta», propone l'ex presidente di Lega Ambiente.

Anche nel principale partito della coalizione, i Ds, Prodi incassa più no che sì.

Prodi e dell'Ulivo stesso tuttavia mi sembra che oggi l'ipotesi di una lista unica possa ridurre di molto le possibilità di allargare i consensi per le forze del Centrosinistra: questo è valido a maggior ragione in una competizione di carattere proporzionale», dice Gavino Angius, capogruppo al Senato. Ferma l'opposizione della minoranza Ds. Un «no alla lista unica» lo pronuncia Ce-



Fassino dei Ds ha annunciato la disponibilità al confronto.

sare Salvi che con tutta la sinistra della Quercia, ricorda l'insuccesso riportato alle elezioni regionali della Lombardia dalla lista unitaria costruita intorno a Martinazzoli. Anche Fabio Musci sottolinea lo scarso consenso avuto in passato dalla lista unitaria e in più sottolinea, con Angius, che alle europee si voterà con il sistema proporzionale.

I più accaniti oppositori del listone sono però i partiti più piccoli, eccezione fatta per lo Sdi. «La proposta di Prodi è molto interessante ma per le politiche», dice il Verde Pecoraro Scania. «Vo-

teremo con il sistema proporzionale e dunque è meglio che ciascuno si presenti con la sua identità», sottolinea Clemente Mastella, dell'Udeur.

«La lista unica? Dipende cosa vuol dire», aggiunge Antonio Di Pietro. «Se parliamo di un programma comune va bene, altrimenti non se ne parla», spiega il leader dell'Italia dei Valori. Condivide l'ipotesi prodiiana invece Armando Cossutta che però avverte: non è un'idea facilmente realizzabile per motivi tecnici che politici.

Maria Berlinguer

CONVENZIONE UE

Doppia cerimonia al Quirinale e a Palazzo Chigi. Proposta la data del 9 maggio per la firma a Roma della nuova Costituzione

Giscard d'Estaing consegna la bozza all'Italia



Giscard d'Estaing

ROMA Presentazione a Roma in grande stile per il trattato costituzionale europeo elaborato faticosamente dai membri della Convenzione e dall'anziano presidente Valéry Giscard d'Estaing che ha vissuto a palazzo Chigi il «momento di felicità più intenso» della sua vita. Ma, al di là delle parole di soddisfazione e delle frasi di circostanza che hanno accompagnato una cerimonia che pur testimoniava un successo inegabile verso l'integrazione europea a 25, Giscard non ha nascosto i propri timori che la futura Conferenza intergovernativa (Cig) - che

da ottobre a Roma dovrà riesaminare il testo - possa «stravolgere» l'impianto generale della Costituzione in seguito ai veti incrociati dei Quindici.

Da qui è nato l'invito alla «prudenza» rivolto da Giscard a Silvio Berlusconi, presidente di turno dell'Unione. Grande prudenza nell'affrontare le trappole della Cig dove i governi saranno più liberi di manifestare i propri egoismi e le diverse posizioni.

Ma il messaggio sembra essere stato recepito dal premier italiano che ha garantito che l'Italia intende «pilotare l'ultima delicata

fase dei lavori verso il secondo trattato di Roma» vigilando affinché «la bozza non sia riaperta e stravolta». Infatti, anche se la bozza attuale rappresenta indubbiamente un «successo», Berlusconi, in piena sintonia con Giscard, Giuliano Amato e Gianfranco Fini, sa bene che «quanto più la Cig si allontanerà dall'accordo raggiunto dalla Convenzione, tanto più difficile sarà trovare un nuovo punto di equilibrio».

«Coerenza» con l'impianto realizzato dalla Convenzione è stata chiesta anche dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

che, ricevendo Giscard al Quirinale, ha detto che la Cig deve «operare nel solco della Convenzione», limitandosi a soli passi in avanti come «consolidamento e completamento del lavoro svolto, mantenimento dell'equilibrio istituzionale, miglioramento, laddove è necessario, del progetto del Trattato».

La firma della Costituzione europea elaborata dalla Convenzione potrebbe avvenire il 9 maggio a Roma. «Il 9 maggio può andare benissimo perché è la festa dell'Europa, una data simbolicamente forte» ha detto Romano Prodi.



Prodi e Schröder a Berlino, in atteggiamento scherzoso.

Secondo quanto si è appreso da fonti della Cancelleria, Schröder avrebbe accolto positivamente l'invito di recarsi a Verona. Il viaggio sarebbe previsto per il fine settimana del 22-23 agosto dove in cartellone all'Arena di Verona dovrebbero esserci o l'Aida o Carmen.

Il Cancelliere tedesco

der e il presidente Prodi in considerazione che l'Arena di Verona svolge una funzione di grande teatro internazionale e in particolare ospita ogni anno, durante gli spettacoli, decine di migliaia di spettatori tedeschi che costituiscono il 25% del nostro pubblico».

La delicata questione è tornata alla ribalta ieri dopo il parere favorevole di Berlusconi e un «sollecito» a decidere del Capo dello Stato

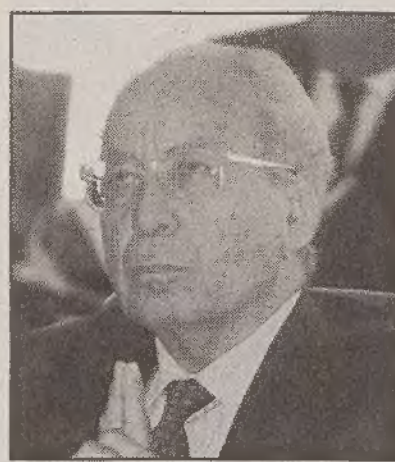
Grazia per Sofri, nuovo no di Castelli

Il guardasigilli non chiede a Ciampi l'atto ma invoca un'iniziativa di «pacificazione per tutti»

Il vicepresidente del Csm sul caso Milano: il guardasigilli si è comportato correttamente

Giustizia, Rognoni media

ROMA Il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni smorza le polemiche seguite alla difesa dei pm di Milano da parte della sesta commissione del Consiglio superiore della magistratura che ha criticato l'operato degli ispettori inviati dal ministro della Giustizia Castelli. Rognoni ha invitato tutti «alla calma e alla serenità» che sono necessarie per fare le riforme. «Se si continuano ad alzare i toni - ha affermato - non si riuscirà a fare nulla e non si arriverà da nessuna parte». Il vicepresidente del Csm ha anche difeso il ministro Castelli, che ieri ha avuto un colloquio con Ciampi sul cui esito non sono trapelate indiscrezioni. Il ministro della Giustizia, ha riconosciuto Rognoni, è stato «cauto e corretto» nel replicare alla pronuncia del Csm sulle ispezioni a Milano. E ha precisato che è stato «cauto con il Csm mentre è stato duro con l'Anm». Il Guardasigilli, ha spiegato il vicepresidente del Csm, si è mosso correttamente osservando solo che la sesta commissione del Csm «non aveva tutte le carte necessarie per pronunciarsi sulle ispezioni ministe-



Virginio Rognoni

ria stato un altro, forse l'eventuale grazia a Sofri. Altrimenti, ha concluso, «non capisco davvero su cosa dovrebbe nascere il putiferio annunciato ieri da Castelli». Nonostante gli inviti di Rognoni «alla calma», nello stesso Csm proseguono le polemiche. I componenti laici del Polo del Con-

siglio superiore della Magistratura hanno criticato il documento approvato dalla commissione sostenendo che il Csm «non può assumere una permanente ed obbligatoria veste di difensore d'ufficio di tutti i magistrati, ovunque e comunque». A loro parere il documento approvato a maggioranza si pone come «un inammissibile sindacato sostanzialmente giurisdizionale, nella completa obliterazione, nel merito e nel metodo, dei compiti istituzionali diretti esclusivamente alla verifica e alla definizione delle sfere di competenza».

Per i consiglieri del Polo si apre così «un conflitto tra poteri». Per il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi l'esito dell'ispezione alla Procura di Milano significa soltanto che «un po' alla volta le ingomnie, gli arbitri e le illegalità compiute in questi anni da alcuni magistrati vengono a galla». Le relazioni degli ispettori, infatti, ed anche la condanna dell'Italia da parte della Corte Europea dei diritti degli uomini per alcuni atti riguardanti Craxi, ha affermato Bondi, «hanno emerso una realtà mostruosa della giustizia italiana».

ROMA Nuovo no del ministro della Giustizia Caselli alla concessione della grazia ad Adriano Sofri. La posizione è stata chiarita ieri sera molto tardi quando la Padania, il giornale della Lega Nord cui Castelli appartiene, ha anticipato alcuni passi di un intervento del guardasigilli: «Non chiedo la grazia per Sofri ma un atto di pacificazione per tutti», questo il titolo del pezzo. «Ho meditato a lungo e in solitudine su questo tema - si legge nel richiamo in prima pagina firmato dal ministro - in solitudine; sottolineo, perché questa è una decisione della quale porto, ai sensi della legge e della Costituzione, l'intera responsabilità, nel caso decida di non avanzare la domanda di grazia». E aggiunge: «Credo sia comprensibile per chiunque il dubbio e il tormento che accompagna un uomo quando ha nelle proprie mani il destino di un altro uomo». Il ministro ricorda quindi «il combinato disposto» dalla Costituzione e dal codice penale, che parla chiaro: spetta al Capo dello Stato concedere la grazia ai condannati, ma ciò può essere fatto solo su proposta del guardasigilli che se ne assume la responsabilità politica. Una sorta di concerto, dunque - prosegue Castelli - nel quale se il ministro non propone la grazia, il Capo dello Stato non può concederla sua sponte. «Sono giunti alla determinazione di non trasmettere al Presidente della Repubblica la pratica relativa alla domanda di grazia per Adriano Sofri, assumendomi in prima persona la piena responsabilità di questo



Adriano Sofri, ore decisive per la grazia.

atto». A riportare le parole del ministro è il direttore della Padania, Gigi Moncalvo, nel fondo che commenta la lettera firmata dal guardasigilli sul caso Sofri.

La presa di posizione di Castelli ha spargiato nella notte tutto il gioco «diplomatico» a favore della grazia a Sofri che aveva scandito tutta la giornata attorno alla questione.

Con una dichiarazione che farà molto discutere perché scavalca la Costituzione, ieri sera il leader della Lega Bossi è intervenuto a bomba sulla vicenda. «Il Presidente della Repubblica avochi a sé la decisione, cambi la legge e dia lui la grazia a Sofri», ha

detto Bossi conversando con i giornalisti al termine di un comizio. Ministro Bossi - ha chiesto un cronista - il Presidente della Repubblica è favorevole alla grazia mentre il ministro Castelli sembra contrario... «Castelli - ha risposto Bossi - è contrario perché la gente è contraria. Adesso per dare la grazia ci vuole il doppio consenso del Presidente della Repubblica e del ministro della Giustizia. Il Presidente avochi a sé la decisione, cambi la legge, e dia lui la grazia». Ma lei, ministro Bossi, è favorevole alla grazia? «Sofri - ha risposto Bossi - certamente è uno che non è scappato. Ma la gente sa che Sofri è stato un

terrorista, lo scrivete anche voi giornalisti, e allora la gente è contro la grazia».

I fatti salienti della giornata erano stati due. La posizione favorevole alla grazia del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e una nota del Quirinale seguita a un incontro tra il Capo dello Stato e lo stesso ministro Castelli.

Il Quirinale faceva sapere che Ciampi rimaneva in attesa di ricevere la proposta di grazia per Adriano Sofri. La questione aveva nel frattempo investito tutto il vertice istituzionale. Era tornato alla ribalta anche Berlusconi che si era detto favorevole alla grazia, «e non da oggi, per Sofri e altri detenuti».

Il comunicato del Quirinale precisava peraltro con dovizia di argomentazioni e richiami alla Costituzione come il potere di iniziativa ai fini della grazia «è prerogativa esclusiva del ministro guardasigilli». Il Capo dello Stato ha ricordato il vincolo che gli viene dall'articolo 89 della Costituzione, che prescrive la controfirma del ministro, pena l'invalidità dell'atto. «Non esiste nel nostro ordinamento - ricorda il Quirinale - un potere autonomo di grazia del capo dello Stato». Una precisazione che è stata anche interpretata come un «sollecito» nei confronti del ministro. Il leghista Speroni l'ha valutata come una «interferenza», una «procedura che appare impropria». Il ministro Castelli ha sentito il bisogno di farsi vivo per tranquillizzare il suo collega, che è, come noto, il capo di gabinetto di Bossi al governo, e precisare che da parte di Ciampi non c'è stata «nessuna interferenza».

Intercettato e scortato in porto dalla Finanza un barcone con a bordo 184 clandestini tra i quali 27 donne e 34 bambini

Lampedusa, nuovi sbarchi di disperati

Pisani: quote europee per gli ingressi e lotta unitaria al mercato di esseri umani

IN BREVE

Accusato di abusi sessuali parroco s'impicca in cella

BERGAMO Il parroco di Villa di Serio, don Vittorio Damiani, 62 anni, arrestato il 6 maggio scorso per ordine della magistratura di Chiavari con l'accusa di correttezza in abusi sessuali su minori, ieri si è ucciso impiccandosi nella sua cella d'isolamento nel carcere di Bergamo. Don Damiani era stato arrestato a Ranica (Bergamo) unitamente a un tecnico informatico di 27 anni, originario di Novara ma con domicilio a Genova. Il sacerdote aveva subito protestato la sua innocenza, e l'aveva ribadita durante l'interrogatorio davanti al gip di Bergamo, avvalendosi però della facoltà di non rispondere e riservandosi di fornire una sua versione dei fatti successivamente. Nell'inchiesta, oltre al prete bergamasco e al giovane, sono risultati coinvolti anche un 32enne di origine tedesca ma domiciliato a Bergamo e una quarta persona di 59 anni detenuta a Massa Carrara.

Bimbo prende di nascosto la pistola del nonno e preme il grilletto: parte un colpo, muore

BARI Un bimbo di sei anni si è ucciso con un colpo di una pistola che, poco prima, aveva trovato casualmente nel cassetto di un comodino e con la quale stava giocando. È accaduto ieri mattina nella casa di campagna in cui il bambino, figlio di coltivatori diretti separati, viveva alla periferia di Ruvo di Puglia. L'arma era regolarmente detenuta dal nonno convivente della vittima. Secondo i carabinieri, dopo aver impugnato l'arma, una Smith e Wesson calibro 38, il piccolo ha portato la pistola all'altezza della fronte e ha premuto il grilletto. È morto nel reparto di rianimazione di Andria dove è stato portato d'urgenza.

LAMPEDUSA Il barcone di legno grigio e azzurro ha superato navi militari, motovedette, e dall'Africa è stato avvistato solo ad 8 miglia da Lampedusa ieri mattina da un motopesca, il «Valeria», col suo carico di 184 disperati, tra cui 27 donne e 34 tra bambini e ragazzi. Il natante, di 15 metri, è stato raggiunto da due motovedette della Guardia costiera e una della Guardia di finanza ed è stato scortato in porto. I clandestini sono africani e asiatici. Erano stanchi e bruciati dal sole. Soprattutto i bambini che sono apparsi provati dalla traversata del canale di Sicilia. Gli extracomunitari sono stati rificillati e visitati dai medici. Nessuno sembra avere patologie particolari. Sono quindi stati trasferiti nel centro di prima accoglienza. Il ministero dell'Interno ha già disposto il trasferimento in aereo di 130 immigrati in un altro centro di permanenza temporanea del Sud Italia. Nella struttura di Lampedusa rimarrebbero così 162 ospiti.

È durata, quindi, meno di un mese la tregua: anche se per ora non si può parlare di nuova ondata a Lampedusa sono però ricominciati gli sbarchi di carrette del mare che trasportano clandestini. Due giorni fa un gommone con 14 libanesi a bordo era

stato avvistato a 30 miglia a Sud dell'isola. La motovedetta della Guardia di Finanza è andata a recuperare i clandestini e il natante dopo che gli uomini erano stati trasferiti sul motoscafo è affondato.

Si muove intanto di nuovo il governo. Studiare «quote europee» per i permessi di soggiorno da offrire ai Paesi che vogliono collaborare per contrastare l'immigrazione clandestina e la criminalità organizzata che la sfrutta, accanto a una severa politica dei visti con ulteriori misure per il controllo degli ingressi, ma anche la necessità di un sforzo maggiore dell'Ue, anche in termini finanziari, è il rilancio della lotta al terrorismo. Queste le linee guida del semestre italiano nel settore degli Affari Interni, illustrati ieri dal ministro Pisani al quarto Forum Ue di Salisburgo per la prima volta con Paesi membri dell'Unione allargata. «Oltre all'aspetto positivo di questo importante fenomeno - ha detto Pisani - penso anche all'aspetto patologico dell'immigrazione clandestina, una patologia grave che dobbiamo contrastare con la collaborazione dei Paesi di origine e di transito dei migranti. L'Europa deve darsi una politica migratoria di ampio respiro, su

tre direttrici: l'aiuto allo sviluppo dei Paesi di origine e di transito dei principali flussi migratori, la regolazione dei flussi legali attraverso accordi tra questi Paesi e quelli di destinazione dei migranti, la gestione integrata dei confini terrestri, marittimi ed aerei europei con una lotta senza quartiere alle organizzazioni criminali che sfruttano l'immigrazione clandestina».

«L'Italia - ha ricordato Pisani - ha avuto in questo campo buone esperienze, ad esempio con l'Albania, la Tunisia e più di recente con lo Sri Lanka», tanto che «siamo riusciti a ridurre drasticamente e perfino ad azzerare i flussi clandestini». Di qui, l'esigenza di «studiare quote Europee di permessi regolari da offrire ai Paesi che vogliono collaborare a contrastare l'immigrazione clandestina e la criminalità organizzata». Per questo, «la Presidenza italiana ritiene che una parte consistente dei 250 milioni di euro stanziati dalla Commissione per finanziare accordi con i Paesi di origine o transito dei maggiori flussi migratori debba essere destinata a tre obiettivi specifici: maggior controllo delle frontiere di questi Paesi, lotta ai trafficanti, rimpatrio e riammissioni».

Ruggero Farkas



Sbarco di profughi a Lampedusa.

Il periodo promozionale varia da città a città secondo la normativa locale. Comunicazione effettuata ai Comuni di competenza.

poltronesofa

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

Vendita speciale di fine stagione
con sconti fino al 40%

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Dramma nel Barese: la giovane era da tempo ammalata e le due donne avevano deciso di uccidersi assieme. Poi alla seconda è mancato il coraggio

Si spara, la madre la finisce: non volevo soffrisse

BARI «Avevamo deciso di ucciderci insieme: mia figlia era gravemente malata e io non ce la facevo più a sostenere il peso della sua malattia, soffrivo con lei. Per questo abbiamo deciso di suicidarci. Mia figlia è stata la prima a spararsi e io, appena l'ho vista agonizzante sul pavimento di casa, ho impugnato la pistola e l'ho finita. Poi, però, non ho avuto il coraggio di seguirla». È una donna di struttura dal dolore, la sessantacinquenne scotese Margaret Pringle Allison che nel pomeriggio ha con-

fessato ai carabinieri i motivi del proprio gesto, quasi certamente premeditato visto che la donna, ora in carcere per omicidio volontario, ha detto di aver acquistato due anni fa proprio per questo motivo la pistola semiautomatica, una scaccia cani modificata, con la quale ha deciso di uccidersi con la sua «bambina», Emilia Margaret Mininni. È successo tutto all'ora di pranzo, in una palazzina di Altamura, comune della Puglia barese a 50 chilometri da Bari. Madre e figlia erano sole in casa. La ragazza, di 24 anni, ha impu-

gnato l'arma e si è sparata alla testa. La mamma avrebbe dovuto ripetere il gesto, uccidendosi. Ma non ce l'ha fatta. Vedendo la figlia agonizzante sul pavimento di casa ha impugnato l'arma e ha deciso di finire la ragazza. «Ho premuto il grilletto due volte», ha spiegato ai militari. E ha puntato alle parti vitali del corpo della ragazza. Poi ha rivolto la pistola verso se stessa per farla finita, ma non ce l'ha fatta. Si è quindi accasciata accanto al cadavere della figlia, come per vegliarla. E ha atteso l'arrivo dei militari, aller-

tati dai vicini di casa, spaventati dai tre colpi di pistola sentiti.

A poca distanza dalle donne, su un tavolo, i militari hanno trovato due lettere: una indirizzata al padre della ragazza e marito dell'anziana, l'altra alle autorità. Nelle due missive autografe le donne spiegano i motivi del loro gesto, il dolore provocato dalla malattia, e affermano che la via d'uscita è l'unica forma di eutanasia possibile: il suicidio di entrambe.

Secondo quanto si è saputo dai carabinieri, la ventiquattrenne già due anni fa

aveva tentato il suicidio ingerendo un veleno. Era affetta da cinque anni da un «leone colite erpetica in paziente con toxoplasmosi», una malattia che provoca spasmi addominali terribili che la ragazza avrebbe contratto da un gatto con il quale aveva giocato durante una vacanza studio a Edinburgo.

La giovane donna era nata a Glasgow, in Scozia, la città della mamma che si era trasferita ad Altamura per amore dopo aver conosciuto e sposato il suo uomo che nella cittadina pugliese gestisce un mulino.

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Kozlovic

ved. Coslovich

Con immenso dolore lo annunciano le figlie EDA e VIRGILIA, i generi FRANCO e BRUNO, sorelle, cognato, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Grazie

nonna

per noi sei stata speciale, sarai per sempre nei nostri cuori.

ELENA, FABIO, MAURIZIO, ANDREA e CRISTIAN.

I funerali seguiranno nella

chiesa di Mattereda oggi 19 luglio alle ore 17.

Trieste, 19 luglio 2003

Maria Clementi

ved. Ferozzi

Partecipano al lutto di PIERLUIGI: il cognato DARIO e i suoceri BRUNO ed ELIA.

Trieste, 19 luglio 2003

1983 2003

La Commissione Grotte E. BOEGAN ricorda

Carlo Finocchiaro

Maestro di generazioni di speleologi, suo Presidente e Vicepresidente della Società Alena delle Giulie.

Trieste, 19 luglio 2003

ANNIVERSARIO

19.7.1990 19.7.2003

Giacomo Levi

Lo ricordiamo con affetto.

La moglie e il figlio

Trieste, 19 luglio 2003

L'Italia è rimasta divisa in due per undici lunghe ore mentre oltre 7 milioni e mezzo di autoveicoli sono in viaggio per le vacanze

Apocalisse sull'A1 nel giorno dell'esodo

Dopo un tamponamento tra Tir 7000 litri di solvente tossico finiscono sull'asfalto

**Scali europei
British Airways
promuove
la puntualità
di Fiumicino**

ROMA Per la puntualità raggiunta dai propri voli nei mesi di maggio e giugno scorsi British Airways promuove a pieni voti l'aeroporto di Fiumicino. Il «Leonardo da Vinci» si è infatti posizionato al primo posto in una speciale «classifica» interna riservata a 21 scali dell'Europa occidentale (oltre all'Italia, i Paesi interessati erano Spagna, Portogallo, Francia, Belgio e Malta) sui quali opera la compagnia aerea britannica. Significativi i punteggi attribuiti: 94 punti per Fiumicino, dove BA effettua mediamente 580 voli al mese tra andata e ritorno; 85 per Lisbona; 78 per Lussemburgo; 10 per il parigino «Charles de Gaulle», che si è piazzato soltanto al 17mo posto, mentre fanalino di coda è risultato Bruxelles. Risultati ancora più rilevanti, soprattutto se confrontati con i report statistici di tutt'altro segno del passato. Adesso si tratta di mantenere anche per il futuro l'efficienza dello scalo sugli stessi standard di eccellenza.

ROMA Saranno oltre sette milioni e mezzo i veicoli in circolazione sulle autostrade in questo fine settimana mentre sono circa 10 milioni gli italiani ancora in vacanza. Ma un tamponamento fra Tir, settemila litri di solvente altamente infiammabile e tossico che finiscono sull'asfalto, una nube di vapori che subito si diffonde nell'aria costringono la chiusura dell'autostrada del Sole che resta bloccata per undici ore proprio in uno dei giorni che segnano il via al grande esodo estivo: un inferno di caldo e veleni. Hanno raggiunto anche i dieci chilometri le code che ieri si sono formate tra Arezzo e Val di Chiana sulla principale arteria nazionale divenuta off-limits in entrambi i sensi di marcia lungo la tratta Firenze-Roma. In tilt è finito anche il traffico sulle vie ordinarie dove si sono riversati centinaia di automezzi. Alle 2 di giovedì notte all'altezza di Monte Savino l'incidente che per una mattina ha spezzato in due l'Italia.



Uno dei camion coinvolti nell'incidente che ha causato la chiusura dell'Autosole per 11 ore.

panti mentre in autostrada si formavano già lunghe code e la circolazione veniva bloccata fra i caselli di Val-

darno a Nord e Val di Chiana a sud.

Società autostrade sono state per ore impegnate insieme ai tecnici dell'Arpat nelle operazioni di bilanciamento

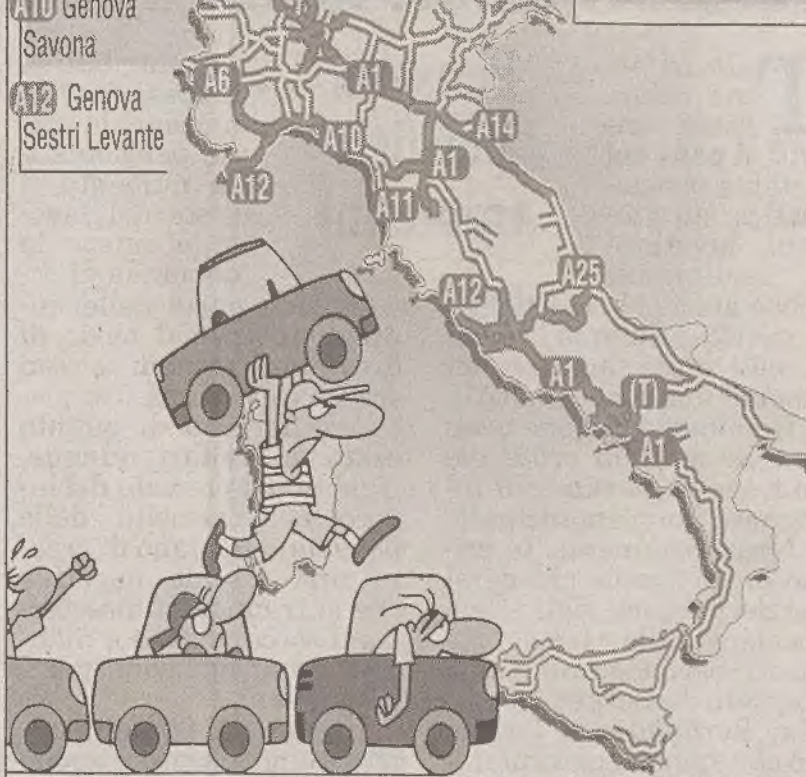
to della cisterna, di travaso del liquido tossico e nella bonifica della zona.

Un intervento in condizioni di rischio per i vapori che esalavano dalla cisterna provocando fortissime irritazioni a gola e occhi. Il caos è proseguito fino a mezzogiorno con squadre di soccorso che portavano provviste d'acqua agli automobilisti imprigionati negli ingorghi e il traffico diventava di ora in ora sempre più insostenibile. Poco prima delle 10 il lavoro di travaso in una cisterna di soccorso del liquido tossico era terminato: i tredicimila litri rimasti nell'autobotte sono stati pompati e trasferiti in un altro automezzo, mentre due grosse gru hanno sollevato e rimosso la cisterna dopo averla riempita d'acqua per evitare ulteriori pericoli. A quel punto l'asfalto è stato bonificato e verso le 12 la circolazione, con la deviazione su una sola corsia, è così ripresa prima verso sud e poi anche verso nord. Ma quelle 11 ore di apocalisse riaprono il problema delle modalità di trasporto di merci pericolose. A sollevarlo è una nota della società Autostrade che sottolinea come «la questione della si-

I punti critici

I tratti più interessati dal traffico sulla rete del gruppo Autostrade nel week end

AL NORD	AL SUD	AL CENTRO
A1 Milano-Parma	A1 Autosole Roma sud-Napoli	A14 da Bologna ad Ancona e da Pescara sud verso la Romagna
A1 Modena-Bologna	IT Tangenziale di Napoli	A15 Firenze-Pisa
A1 Bologna-Milano	A1 Napoli-Salerno	A12 Roma Civitavecchia
AB9 Autolaghi		A25 Roma-Pescara
AB Torino-Savona		
A10 Genova-Savona		
A12 Genova-Sestri Levante		



curezza delle merci pericolose, oltre a impiccare risposte di tipo intermodale verso la ferrovia, richiede una disciplina di presidi, autorizzazioni, scorte e monitoraggio satellitari, analoga a quella dei trasporti eccezionali.

Intanto nel terzo week end di luglio diventano più consistenti le cifre dell'esodo estivo, anche grazie al tempo stabile e soleggiato e alle temperature decisamente superiori alla media che fanno desiderare il fresco delle località di mare e delle zone di montagna. Secondo Telefono Blu 3,5 milioni di italiani partiranno per la loro prima vacanza, 5 milioni saranno i pendolari del fine settimana, 1,5 milioni di turisti entreranno e usciranno dalle frontiere e 10 milioni rimarranno in ferie, facendo totalizzare, in tutto, nel week end, un record di presenze di oltre 18 milioni di vacanzieri. Le città che avranno più «abbandoni» saranno Milano, Roma, Bologna, Torino e Verona. Per quanto riguarda i vacanzieri, le mete preferite sono per l'Italia la costa adriatica, quella ligure e la Sardegna, seguite dalle montagne lombarde e dal Trentino Alto Adige. Per l'Europa la scelta cade in particolare sulle capitali, con in testa Parigi seguita da Londra, Madrid, Vienna e Praga.

AMORE A DISTANZA

Diventa un giallo il primo matrimonio nello spazio: la sposa resta a terra

Si tinge di giallo la storia d'amore tra il cosmonauta russo in orbita e la sua fidanzata «terrena», che avrebbe dovuto coronarsi con un matrimonio interstellare, il primo della storia. Da Mosca il cosmonauta Yuri Malencenko ha annunciato ieri che rinuncerà alle nozze a distanza, ma dagli Stati Uniti la promessa sposa, Yekaterina

Dmitriyeva, ha fatto sapere che il fatidico «sì» verrà pronunciato il 10 agosto, come previsto. «Ho parlato con Yekaterina stamattina (ieri ndr). Non è cambiato nulla, tutto va avanti come previsto», ha detto una persona vicina alla fidanzata, una cittadina americana di origine russa. I due sposi hanno ottenuto la licenza matrimo-

niale da una contea del Texas, l'unico Stato dell'Unione che consente i matrimoni a distanza. Il matrimonio è stato fissato il 10 agosto. Quel giorno Malencenko, comandante della Stazione spaziale internazionale (Iss) permanente, orbiterà a circa 386 chilometri dalla Terra mentre la fidanzata dovrebbe trovarsi a Houston, in Texas.

SICCITÀ L'eccezionale ondata di calore e umidità che affligge il capoluogo ha prodotto un fenomeno anomalo tenuto d'occhio dagli scienziati

Piante di caffè a Trieste: fa caldo come ai Caraibi

In una serra subtropicale dell'Università fioritura anticipata delle varietà importate

SICCITÀ Nel Friuli Venezia Giulia i bacini sono ancora sufficienti
Regione pronta a fronteggiare la crisi idrica fino a Ferragosto

TRIESTE Qualora la grave siccità che colpisce anche il Friuli Venezia Giulia dovesse dar luogo a un vero e proprio deficit idrico il presidente della Regione potrebbe immediatamente dichiarare, per le aree di competenza, lo stato di siccità; e ciò sulla base dei dati forniti direttamente dalle direzioni regionali dell'Ambiente e dell'Agricoltura. Ciò sarebbe possibile grazie a un regolamento che la giunta Illy ha approvato ieri e che entrerà in vigore con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale.

Ma si tratta di un atto, quello del nuovo regolamento, solo cautelativo. In realtà - secondo l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio - nei bacini della regione ci sono riserve sufficienti a garantire le attività irrigue, anche se non dovesse piovere fino a Ferragosto, ancora per un mese. Le situazioni più critiche (i temporali della notte scorsa peggioreranno solo un turno d'irrigazione in più) restano quelle del Pordenone-

sumi domestici: «Se ci saranno ulteriori problemi per le attività irrigue la Regione interverrà, come già l'Autorità di bacino per il Tagliamento, a ridurre anche le portate del Cellina, del Meduna, del Torre e dell'Isonzo. Ma nessuna restrizione per gli usi civili, nessuna limitazione per gli impianti turistici e alberghieri».

TRIESTE Con il caldo eccezionale Trieste diventa come i Caraibi e in una serra dell'Università il caffè matura a tempo di record.

Nella serra subtropicale, gestita in via Valerio dal Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, infatti, dopo i primi fiori spuntati a marzo, ora è la volta dei frutti, in gergo «drupe». Risultati ottenuti con addirittura dodici mesi di anticipo rispetto i tempi preventivati.

Gli arbusti custoditi nella serra derivano da semi giunti da tre continenti, Centro e Sud-America,

CITTÀ ROVENTI

Trieste con una massima registrata ieri dall'Aeronautica militare di 34 gradi è ancora una volta giunta in vetta alla classifica delle città più calde d'Italia. Battuta soltanto da Palermo e Catania, dove i termometri hanno toccato quota 36 gradi, e da Messina e Santa Maria di Leuca, nel «tacco» dello Stivale, con 35 gradi. I 34 gradi di massima sono stati raggiunti ieri anche da Firenze e da Roma (Ciampino). Sempre alta a Trieste anche la minima, con un 24 gradi ufficiale.

Africa e Asia (India), per complessivi 36 varietà di arabica, sei specie e undici incroci fa specie diverse. Il responsabile del progetto è il docente Giorgio Graziosi. Il ricercatore è, a dir poco, euforico di annunciare questo lieto evento, con i fiori prima ed ora con abbondanti frutti. «L'aspetto scientifico è importante - sottolinea Graziosi - Inoltre la fioritura è avvenuta con 12 mesi di anticipo rispetto l'epoca preventivata». Difatti le piante più vecchie hanno circa 2 anni.

«Quasi certamente la nostra è la migliore collezione di arabica d'Europa - accenna Graziosi con malcelato orgoglio - A Trieste si sono create le condizioni per studiare direttamente su una matrice viva (il frutto direttamente sull'albero, n.d.r.), piuttosto che un seme raccolto chissà quante settimane se non mesi prima ed ormai non più vitale. Un ulteriore passo avanti nello sviluppo di questi studi sarà quello di forma-



Giorgio Graziosi nella serra triestina del caffè (Lasorte).

lizzare la nostra disponibilità - dichiara ancora il docente del Dipartimento di Biologia triestino - di costituire una sinergia con il Museo del caffè ubicato in area portuale. Così, la serra potrà diventare una sezione sinergica, che arricchirà questa istituzione espositiva, sorta ad inizio secolo scorso ed ospitata fino a pochi decenni addietro, in sede universitaria nel palazzo intestato al professor Domenico Costa».

Ma si potrà arrivare in tempi ragionevolmente brevi a bere un caffè nato direttamente a Trieste? Il docente universitario frena: «Il materiale prodotto è necessario alla ricerca genetica, non certo al suo commercio».

Ma se queste particolari condizioni climatiche dovessero riproporsi, qualcuno potrebbe anche farci un pensiero.

Gianni Pistrini

SICCITÀ A partire da lunedì saranno scaricati gli invasi idroelettrici montani

Dai laghi l'acqua per il Po

PARMA Lunedì i laghi lombardi inizieranno a scaricare acqua nel grande fiume asciutto e per l'agricoltura ormai al collasso inizierà l'operazione «salvare il salvabile». Il via libera a rifornire il Po con l'acqua proveniente dai bacini alpini è arrivato ieri mattina dalla Cabina di regia istituita mercoledì a Parma per far fronte all'emergenza siccità. Nella sede dell'Autorità di bacino del Po si sono riuniti rappresentanti delle Regioni, della Protezione civile e dei gestori degli invasi alpini, coordinati da Michele Presbitero segretario ge-

nerale dell'Autorità di bacino. Il comitato era chiamato a definire il piano di rilascio delle acque dei bacini idroelettrici montani per il travaso nei grandi laghi e, da questi, nel fiume Po. Proprietari e gestori dei bacini alpini hanno dato la loro disponibilità a scaricare non solo i tremila metri cubi d'acqua necessari per il ripristino del livello del fiume, ma un ulteriore 15 per cento in più, come aveva chiesto la Regione Emilia Romagna. La Regione Lombardia si è detta pronta a fornire l'80% delle risorse idriche necessarie a

salvare i raccolti nel nord del Paese grazie ai bacini della Valtellina, del lago d'Isèo e del Garda. Al termine è stata firmata un'intesa che impegna Regioni, Società di produzione di energia elettrica, gestore della rete nazionale (Grtn), Agenzia interregionale per il Po, a travasare nel grande fiume una quantità d'acqua di 3 milioni 690 mila metri cubi al giorno in più. L'accordo prevede anche un contributo da parte dei consorzi di bonifica, impegnati a ridurre del 10% l'utilizzo di acqua.

m. v.



Irrigazioni «assicurate» nel Friuli Venezia Giulia.

se, che utilizza le acque dei torrenti Cellina e Meduna opportunamente integrate dai deflussi del lago di Barcis, e della Bassa friulana attraversata da un Tagliamento sorretto dagli apporti del lago di Sauris; migliori le condizioni delle pianure bagnate dall'Isonzo.

Decisamente infondate poi - secondo l'assessore - le preoccupazioni per i con-

Giorgio Pison

IL PICCOLO

fondato nel 1887

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rani 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani.
Attualità: Roldano Ugoletti (responsabile), Elena Marco (vica), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumagalli, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Santon, Carlo Muscatello, Arianna Borla, Cronaca: Fulvio Coni (responsabile), Roberto Desgradi (vica), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vica), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Boli, Giulio Garu, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Religione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldesi (vica), Roberto Giori, Sport: Livio Misso (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Lubis, Goria: Roberto Covas (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barilla, Roberto Misso, Luigi Turci, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Bosani, Matteo Contessa, Ferdinando Vela.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccogna, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 162, sei mesi € 84, tre mesi € 50; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (fotografia e data prestatibilità € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fotografia € 192,00) - P.P.O. € 192,00 (fotografia € 192,00) - Finestrella 1 a pag. € 400,00 (fotografia € 780,00) - Legale € 400,00 (fotografia € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola (max € 12,00) (Parola € 1,50 - 3,00 per parola) - Avvisi economici (viva) € 1,50 (viva) € 3,00 (viva) € 4,50 (viva) € 6,00 (viva) € 7,50 (viva) € 9,00 (viva) € 10,50 (viva) € 12,00 (viva) € 13,50 (viva) € 15,00 (viva) € 16,50 (viva) € 18,00 (viva) € 19,50 (viva) € 21,00 (viva) € 22,50 (viva) € 24,00 (viva) € 25,50 (viva) € 27,00 (viva) € 28,50 (viva) € 30,00 (viva) € 31,50 (viva) € 33,00 (viva) € 34,50 (viva) € 36,00 (viva) € 37,50 (viva) € 39,00 (viva) € 40,50 (viva) € 42,00 (viva) € 43,50 (viva) € 45,00 (viva) € 46,50 (viva) € 48,00 (viva) € 49,50 (viva) € 51,00 (viva) € 52,50 (viva) € 54,00 (viva) € 55,50 (viva) € 57,00 (viva) € 58,50 (viva) € 60,00 (viva) € 61,50 (viva) € 63,00 (viva) € 64,50 (viva) € 66,00 (viva) € 67,50 (viva) € 69,00 (viva) € 70,50 (viva) € 72,00 (viva) € 73,50 (viva) € 75,00 (viva) € 76,50 (viva) € 78,00 (viva) € 79,50 (viva) € 81,00 (viva) € 82,50 (viva) € 84,00 (viva) € 85,50 (viva) € 87,00 (viva) € 88,50 (viva) € 90,00 (viva) € 91,50 (viva) € 93,00 (viva) € 94,50 (viva) € 96,00 (viva) € 97,50 (viva) € 99,00 (viva) € 100,50 (viva) € 102,00 (viva) € 103,50 (viva) € 105,00 (viva) € 106,50 (viva) € 108,00 (viva) € 109,50 (viva) € 111,00 (viva) € 112,50 (viva) € 114,00 (viva) € 115,50 (viva) € 117,00 (viva) € 118,50 (viva) € 120,00 (viva) € 121,50 (viva) € 123,00 (viva) € 124,50 (viva) € 126,00 (viva) € 127,50 (viva) € 129,00 (viva) € 130,50 (viva) € 132,00 (viva) € 133,50 (viva) € 135,00 (viva) € 136,50 (viva) € 138,00 (viva) € 139,50 (viva) € 141,00 (viva) € 142,50 (viva) € 144,00 (viva) € 145,50 (viva) € 147,00 (viva) € 148,50 (viva) € 150,00 (viva) € 151,50 (viva) € 153,00 (viva) € 154,50 (viva) € 156,00 (viva) € 157,50 (viva) € 159,00 (viva) € 160,50 (viva) € 162,00 (viva) € 163,50 (viva) € 165,00 (viva) € 166,50 (viva) € 168,00 (viva) € 169,50 (viva) € 171,00 (viva) € 172,50 (viva) € 174,00 (viva) € 175,50 (viva) € 177,00 (viva) € 178,50 (viva) € 180,00 (viva) € 181,50 (viva) € 183,00 (viva) € 184,50 (viva) € 186,00 (viva) € 187,50 (viva) € 189,00 (viva) € 190,50 (viva) € 192,00 (viva) € 193,50 (viva) € 195,00 (viva) € 196,50 (viva) € 198,00 (viva) € 199,50 (viva) € 201,00 (viva) € 202,50 (viva) € 204,00 (viva) € 205,50 (viva) € 207,00 (viva) € 208,50 (viva) € 210,00 (viva) € 211,50 (viva) € 213,00 (viva) € 214,50 (viva) € 216,00 (viva) € 217,50 (viva) € 219,00 (viva) € 220,50 (viva) € 222,00 (viva) € 223,50 (viva) € 225,00 (viva) € 226,50 (viva) € 228,00 (viva) € 229,50 (viva) € 231,00 (viva) € 232,50 (viva) € 234,00 (viva) € 235,50 (viva) € 237,00 (viva) € 238,50 (viva) € 240,00 (viva) € 241,50 (viva) € 243,00 (viva) € 244,50 (viva) € 246,00 (viva) € 247,50 (viva) € 249,00 (viva) € 250,50 (viva) € 252,00 (viva) € 253,50 (viva) € 255,00 (viva) € 256,50 (viva) € 258,00 (viva) € 259,50 (viva) € 261,00 (viva) € 262,50 (viva) € 264,00 (viva) € 265,50 (viva) € 267,00 (viva) € 268,50 (viva) € 270,00 (viva) € 271,50 (viva) € 273,00 (viva) € 274,50 (viva) € 276,00 (viva) € 277,50 (viva) € 279,00 (viva) € 280,50 (viva) € 282,00 (viva) € 283,50 (viva) € 285,00 (viva) € 286,50 (viva) € 288,00 (viva) € 289,50 (viva) € 291,00 (viva) € 292,50 (viva) € 294,00 (viva) € 295,50 (viva) € 297,00 (viva) € 298,50 (viva) € 300,00 (viva) € 301,50 (viva) € 303,00 (viva) € 304,50 (viva) € 306,00 (viva) € 307,50 (viva) € 309,00 (viva) € 310,50 (viva) € 312,00 (viva) € 313,50 (viva) € 315,00 (viva) € 316,50 (viva) € 318,00 (viva) € 319,50 (viva) € 321,00 (viva) € 322,50 (viva) € 324,00 (viva) € 325,50 (viva) € 327,00 (viva) € 328,50 (viva) € 330,00 (viva) € 331,50 (viva) € 333,00 (viva) € 334,50 (viva) € 336,00 (viva) € 337,50 (viva) € 339,00 (viva) € 340,50 (viva) € 342,00 (viva) € 343,50 (viva) € 345,00 (viva) € 346,50 (viva) € 348,00 (viva) € 349,50 (viva) € 351,00 (viva) € 352,50 (viva) € 354,00 (viva) € 355,50 (viva) € 357,00 (viva) € 358,50 (viva) € 360,00 (viva) € 361,50 (viva) € 363,00 (viva) € 364,50 (viva) € 366,00 (viva) € 367,50 (viva) € 369,00 (viva) € 370,50 (viva) € 372,00 (viva) € 373,50 (viva) € 375,00 (viva) € 376,50 (viva) € 378,00 (viva) € 379,50 (viva) € 381,00 (viva) € 382,50 (viva) € 384,00 (viva) € 385,50 (viva) € 387,00 (viva) € 388,50 (viva) € 390,00 (viva) € 391,50 (viva) € 393,00 (viva) € 394,50 (viva) € 396,00 (viva) € 397,50 (viva) € 399,00 (viva) € 400,50 (viva) € 402,00 (viva) € 403,50 (viva) € 405,00 (viva) € 406,50 (viva) € 408,00 (viva) € 409,50 (viva) € 411,00 (viva) € 412,50 (viva) € 414,00 (viva) € 415,50 (viva) € 417,00 (viva) € 418,50 (viva) € 420,00 (viva) € 421,50 (viva) € 423,00 (viva) € 424,50 (viva) € 426,00 (viva) € 427,50 (viva) € 429,00 (viva) € 430,50 (viva) € 432,00 (viva) € 433,50 (viva) € 435,00 (viva) € 436,50 (viva) € 438,00 (viva) € 439,50 (viva) € 441,00 (viva) € 442,50 (viva) € 444,00 (viva) € 445,50 (viva) € 447,00 (viva) € 448,50 (viva) € 450,00 (viva) € 451,50 (viva) € 453,00 (viva) € 454,50 (viva) € 456,00 (viva) € 457,50 (viva) € 459,00 (viva) € 460,50 (viva) € 462,00 (viva) € 463,50 (viva) € 465,00 (viva) € 466,50 (viva) € 468,00 (viva) € 469,50 (viva) € 471,00 (viva) € 472,50 (viva) € 474,00 (viva) € 475,50 (viva) € 477,00 (viva) € 478,50 (viva) € 480,00 (viva) € 481,50 (viva) € 483,00 (viva) € 484,50 (viva) € 486,00 (viva) € 487,50 (viva) € 489,00 (viva) € 490,50 (viva) € 492,00 (viva) € 493,50 (viva) € 495,00 (viva) € 496,50 (viva) € 498,00 (viva) € 499,50 (viva) € 501,00 (viva) € 502,50 (viva) € 504,00 (viva) € 505,50 (viva) € 507,00 (viva) € 508,50 (viva) € 510,00 (viva) € 511,50 (viva) € 513,00 (viva) € 514,50 (viva) € 516,00 (viva) € 517,50 (viva) € 519,00 (viva) € 520,50 (viva) € 522,00 (viva) € 523,50 (viva) € 525,00 (viva) € 526,50 (viva) € 528,00 (viva) € 529,50 (viva) € 531,00 (viva) € 532,50 (viva) € 534,00 (viva) € 535,50 (viva) € 537,00 (viva) € 538,50 (viva) € 540,00 (viva) € 541,50 (viva) € 543,00 (viva) € 544,50 (viva) € 546,00 (viva) € 547,50 (viva) € 549,00 (viva) € 550,50 (viva) € 552,00 (viva) € 553,50 (viva) € 555,00 (viva) € 556,50 (viva) € 558,00 (viva) € 559,50 (viva) € 561,00 (viva) € 562,50 (viva) € 564,00 (viva) € 565,50 (viva) € 567,00 (viva) € 568,50 (viva) € 570,00 (viva) € 571,50 (viva) € 573,00 (viva) € 574,50 (viva) € 576,00 (viva) € 577,50 (viva) € 579,00 (viva) € 580,50 (viva) € 582,00 (viva) € 583,50 (viva) € 585,00 (viva) € 586,50 (viva) € 588,00 (viva) € 589,50 (viva) € 591,00 (viva) € 592,50 (viva) € 594,00 (viva) € 595,50 (viva) € 597,00 (viva) € 598,50 (viva) € 600,00 (viva) € 601,50 (viva) € 603,00 (viva) € 604,50 (viva) € 606,00 (viva) € 607,50 (viva) € 609,00 (viva) € 610,50 (viva) € 612,00 (viva) € 613,50 (viva) € 615,00 (viva) € 616,50 (viva) € 618,00 (viva) € 619,50 (viva) € 621,00 (viva) € 622,50 (viva) € 624,00 (viva) € 625,50 (viva) € 627,00 (viva) € 628,50 (viva) € 630,00 (viva) € 631,50 (viva) € 633,00 (viva) € 634,50 (viva) € 636,00 (viva) € 637,50 (viva) € 639,00 (viva) € 640,50 (viva) € 642,00 (viva) € 643,50 (viva) € 645,00 (viva) € 646,50 (viva) € 648,00 (viva) € 649,50 (viva) € 651,00 (viva) € 652,50 (viva) € 654,00 (viva) € 655,50 (viva) € 657,00 (viva) € 658,50 (viva) € 660,00 (viva) € 661,50 (viva) € 663,00 (viva) € 664,50 (viva) € 666,00 (viva) € 667,50 (viva) € 669,00 (viva) € 670,50 (viva) € 672,00 (viva) € 673,50 (viva) € 675,00 (viva) €

Il Governo dedica un capitolo del Documento di programmazione economica e finanziaria 2004-2007 all'importanza dei due assi di collegamento

Corridoi 5 e 8: «Bisogna recuperare il ritardo»

«Le infrastrutture hanno fatto meno progressi di tutte. Parte del traffico (20 milioni di tonnellate) si è già spostato»

DALLA PRIMA PAGINA

Tale riforma ridurrebbe il peso del sistema pensionistico sui giovani lavoratori, ma diminuirebbe anche i benefici pensionistici e dunque i redditi nelle unità familiari dei giovani non emancipati.

Pensioni per figli trentenni

Ha dunque ragione Scalfari: le pensioni proteggono i nostri giovani più bisognosi, i non emancipati? Non esattamente. In primo luogo è utile chiedersi perché i nostri figli siano così legati alla casa dei genitori. Secondo uno studio condotto da Becker, Bentolila, Fernandes e Ichino, ciò che spinge i giovani italiani a vivere con i genitori è l'insicurezza del proprio posto di lavoro, o addirittura la condizione di disoccupazione, a cui fa fronte la sicurezza del lavoro dei genitori. Eventuali redditi pensionistici nel nucleo familiare aumentano poi le risorse familiari complessive aiutando i genitori a sostenere i figli non emancipati.

La scarsa emancipazione dei nostri figli è da attribuire dunque alla rigidità del nostro mercato del lavoro che produce una dicotomia tra i lavoratori che hanno maturato una lunga esperienza e sono protetti dalla legislazione sul mercato del lavoro (gli insiders) e i giovani, spesso occupati in lavori temporanei, su cui ricade l'intero onere della flessibilità.

Ma anche i generosi benefici pensionistici hanno un costo: l'elevata aliquota

contributiva necessaria a finanziare la spesa pensionistica aumenta il costo del lavoro e riduce la domanda di occupati da parte delle imprese, in special modo di lavoratori giovani e con scarsa esperienza.

A differenza di quanto sostiene Scalfari, dunque, rigidità del mercato del lavoro e generosità delle pensioni rischiano di creare una spirale negativa che si traduce in incertezza, disoccupazione e mancata emancipazione per i più giovani.

Inoltre, la famiglia come ammortizzatore sociale introduce ulteriori distorsioni nel sistema economico, specialmente in un Paese con forti divari territoriali come il nostro. Infatti, i figli che vivono in famiglie in cui qualcuno riceve una pensione, hanno una minore propensione alla mobilità territoriale, rinunciando quindi a opportunità di impiego che li costringano a lasciare le mura familiari.

Evidentemente la risposta non può essere un inasprimento delle cause che hanno prodotto tali fenomeni. Per aiutare i nostri figli a trovare il loro cammino, non dobbiamo dare una pensione ai padri che consenta di mantenere i figli, bensì rimuovere quei fattori, quali la rigidità e l'elevato costo del lavoro, che ritardano il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Vincenzo Galasso
www.lavoce.info

TRISTE Il processo di allargamento dell'Unione europea spalancherà le porte a un nuovo grande mercato, quello dell'Est con milioni di potenziali clienti, ma l'Italia rischia di non potersi affacciare, o di arrivare troppo tardi, a causa dei ritardi nella realizzazione dei corridoi infrastrutturali, il 5 e l'8, che dovrebbero garantire il passaggio di persone e soprattutto di merci.

Un nodo critico, che è stato messo in evidenza dal Documento di programmazione economica e finanziaria 2004-2007, appena presentato dal governo. Bisogna fare presto, recuperare il tempo perduto eliminando prima possibile tutti i colli di bottiglia. I corridoi

paneuropei 5 e 8, ribadisce il Dpef, sono un vero e proprio «ponte fra l'economia italiana e i paesi dell'Est Europa».

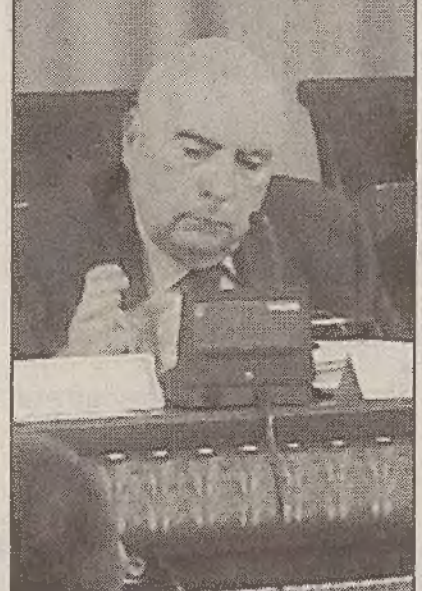
«È necessario fare progressi nella realizzazione dei corridoi intermodali» insiste il Dpef. Si deve riuscire a distogliere i francesi dalle tentazioni tedesche che puntano a concentrare le forze solo sul corridoio che passa a Nord delle Alpi, e convincere gli Sloveni delle opportunità del progetto, magari portando maggiori investimenti. Dei dieci corridoi paneuropei,

riporta il Dpef in uno specifico capitolo «quelli sui quali si sono fatti meno progressi e dove permangono colli di bottiglia che scoraggiano l'intensificarsi delle relazioni, sono proprio i due corridoi di maggior interesse per l'Italia e già parte del traffico fra paesi della Ue e dell'Est si è spostato a nord delle Alpi (circa 20 milioni di tonnellate di merci di cui 2/3 su strada e 1/3 su ferrovia)». Il corridoio (ferroviario e stradale) numero 5 è quello che collega Lione - Torino - Milano - Venezia Trieste - Lubiana - Budapest - Kiev, quello 8 invece (stradale e ferroviario) con terminali a Bari e Brindisi collegati per traghetto a Durazzo, e da lì a Skopje - Sofia - Bursas e Varna.

g-9.

«Serve un leader capace di non farsi condizionare, propositivo e lungimirante»

TRISTE «Per l'Europa che cresce, ci vuole una presidenza forte, capace di non farsi condizionare, propositiva e lungimirante. A cercare amicizia ovunque, si rischia di destabilizzarla, creando un mostro squilibrato». Ad affermarlo è Giampiero Orsello, docente all'Università romana della Sapienza, vicepresidente di quel consiglio italiano del movimento europeo che, in collaborazione con l'Istituto internazionale Jacques Maritain e la Commissione Europea, ha organizzato ieri alla Camera di Commercio il convegno



Giampiero Orsello

«Europa e Balcani. Effetti politici, economici e sociali dell'allargamento». «Alla crescita numerica dell'Unione Europea - ha affermato Orsello - ci si è arrivati per gradi, attraverso un percorso fatto di dialoghi politici ed economici.

Richiamo del professor Orsello, docente alla Sapienza, al convegno «Europa e Balcani» in Camera di commercio

«Presidenza forte per l'Europa che cresce»

Fasi di passaggio e preparazioni imprescindibili per consentire un allargamento che non è possibile improvvisare. L'Italia, durante il proprio semestre di presidenza deve impegnarsi perciò a favorire il processo di pre-adesione dei paesi dell'area balcanica, e di stabilire più strette e intense relazioni economiche e politiche, non istituzionali, con i paesi che si troveranno ai nuovi confini della Ue, ovvero l'Ucraina, la Bielorussia, la Moldavia e anche la Russia. Ma è fondamentale - secondo il vice presidente del Cime - che

tutto venga attuato attraverso una logica di pianificazione e confronto. Inutile sbandierare proposte velleitarie, non realizzabili come l'adesione della Russia o d'Israele, l'uno gravitante per buona parte nell'Asia, l'altra posta sulle sponde del Mediterraneo ma altrettanto mediorientale.

Parlando dell'apertura all'Europa dei Balcani, il docente ha ricordato come la Commissione Europea abbia aggiunto 200 milioni di euro al fondo per quell'area per il periodo 2004-2006, progetto che complessivamente costerà

sei miliardi di euro. «Con il primo maggio del 2004 - ha sottolineato Orsello - l'allargamento dell'Unione alla Slovenia e agli altri nuovi Stati sarà un dato di fatto. Un processo d'integrazione che il Cime ha da sempre sostenuto. Successivamente, con prudenza e dialogo sarà il turno di paesi come la Croazia, e poi la Serbia, Macedonia. Anche la Turchia, ancora più in avanti, sarà candidata a entrare nel novero. E, come dichiarato dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi, sarà una sfida ardua, che preve-

de la rimozione di ostacoli, il ripristino dei diritti, le riforme necessarie, la lotta alla criminalità organizzata e all'immigrazione illegale».

Oltre all'allargamento, è stato detto che sarà di fondamentale importanza l'approvazione del testo di trattato costituzionale alla vigilia del rinnovo dell'elezione per il Parlamento europeo, nella speranza - ha precisato Orsello - che la prossima conferenza intergovernativa non lo stravolga, accettandolo nel testo approvato dalla convenzione.

Maurizio Lozei

L'amministratore delegato Gemme e il «boss Usa» Shade chiedono un impegno a Illy e alla Friulia

«Asi Robicom (Ansaldo) resta e investe, ma la Regione deve sostenere lo sviluppo»

TRISTE «Siamo gli ultimi imprenditori elettromeccanici d'Italia, stiamo facendo importanti investimenti negli stabilimenti di Monfalcone e Trieste anche sull'innovazione e vogliamo restare su questi territori. Da soli però non possiamo fare tutto, serve un nuovo tipo di supporto bancario per l'impresa, che accompagni lo sviluppo delle aziende. La Regione ha la Friulia a cui stiamo pensando di chiedere una partecipazione, ma vogliamo sapere dal presidente Riccardo Illy se intende dare un segnale forte e di garanzia sulle possibilità di permanenza e sviluppo dell'industria sul territorio friulano».

Un appello chiaro e forte quello lanciato ieri dall'amministratore delegato di Asi Robicom (il gruppo nato nel 2000 dopo l'acquisizione dell'Asi, Ansaldo sistemi industriali controllata da Finmeccanica, dal colosso statunitense High voltage engineering) giunto a Trieste all'unità leg Motors (ex Industrie elettromeccaniche italiane) assieme al capo supremo statunitense, Russel Shade e lo staff (tra gli altri i direttori degli stabilimenti, Maurizio Bressani e Ambrogio Boselli). Un blitz «mirato» in Italia e nel Friuli Venezia Giulia in vista di una possibile fase espansiva del mercato, forse una mega commessa, su cui il gruppo starebbe lavorando.

Trieste realizza motori e generatori elettrici a corrente continua di piccola e media dimensione, Monfalcone fa quelli grossi (pure su misura per le navi da crociera come da recente accordo con Fincantieri), due realtà che potrebbero vedere a breve un fortissimo decollo. E su cui il gruppo Asi-Robicom sta puntando con investimenti e riassetamenti. «Stiamo vivendo un momento importante per il mercato - hanno spiegato Gemme e Shade - e anche le aziende americane potrebbero assorbire parte delle produzioni. Potevamo trasferire la produzione a Monfalcone, ma i due stabilimenti hanno pecu-

liarità diverse. Abbiamo dunque deciso di fare investimenti per realizzare nuovi sistemi di impregnazione per le isolazioni, sono stati acquistati serbatoi e vasche più grosse. Inoltre abbiamo deciso di realizzare delle sale prove ad hoc».

Solo per Trieste, una realtà industriale che occupa circa 70 persone ma che crea un indotto di oltre 200 circa (grazie a questo lo stabilimento riesce a mantenere costi di produzione molto bassi), la Asi Robicom ha ribadito che in 4 anni saranno investiti 3 milioni di euro. Di venteranno 15 milioni in totale con gli investimenti annunciati per Monfalcone.

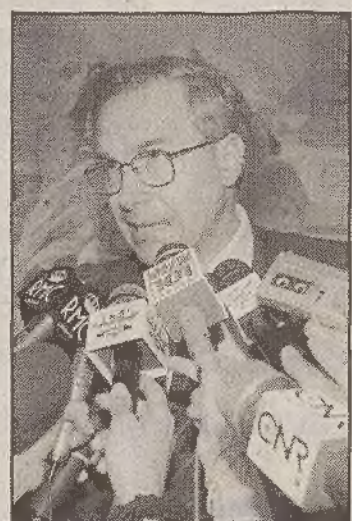
Ma nella strategia di sviluppo ci sono anche altre novità e forse nuovi rami di produzione. «Nel mondo abbiamo venduto moltissimi motori elettrici - ha aggiunto Gemme - e considerata l'evoluzione del mercato dei generatori a corrente continua da una parte potremmo pensare di aprire un servizio a Monfalcone che serva pure Trieste (per la manutenzione dei motori datati ndr) e dall'altra sviluppare i motori a corrente alternata, magari fondando una nuova società locale». Una formula che spalancherebbe le porte a una partecipazione di Friulia. E non si tratta dell'unico obiettivo. «C'è poi tutto il fronte della manodopera specializzata - ha concluso Gemme - su cui siamo preoccupati. Grazie alla legge sull'amianto sono uscite almeno 150 persone, professionalità che abbiamo perduto. Abbiamo fatto entrare altrettanti giovani, ma vorremmo fare di più per garantire la necessaria specializzazione. Non bastano le 30 mila ore di formazione che abbiamo fatto tra il 2001 e 2002. Vorremmo creare una scuola permanente, per l'inserimento di giovani, istruiti dai nostri pensionati. E servono anche spazi dove far provare ai nostri clienti, dopo un periodo di training, i nostri prodotti e insegnare ad usarli».

Giulio Garau

Epifani (Cgil): «È prematuro parlare di sciopero generale»

MONFALCONE «Il terrorismo rimane il pericolo numero uno per la democrazia e per il sindacato, ma oggi, a differenza degli anni '70, esso è più subdolo. Per sconfiggerlo serve l'impegno di tutti: lo ha detto Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, concludendo ieri a Monfalcone la giornata di mobilitazione dei sindacati organizzata unitariamente da Cgil, Cisl e Uil sul tema del terrorismo e della democrazia. E parlando del Dpef, il leader sindacale ha aggiunto che «il sindacato ha

ze, per poter combattere insieme un fenomeno criminale, irrazionale che danneggia i lavoratori». Epifani ha criticato quanti vedono nelle lotte sindacali un fenomeno di contiguità al terrorismo. «Con le nostre lotte semmai - ha spiegato - abbiamo dato voce a quanti chiedono di contare nella società. La nostra è stata anche una battaglia per l'allargamento della democrazia. Chi contesta questo vuole impedirci di scegliere in autonomia». Affrontando la questione contratti Epifani ha ribadito che «quando ci sono opinioni diverse su un contratto, la strada maestra deve essere quella di darci regole condivise, che prima evitino firme separate e poi, se proprio non si riesce a evitarlo, consentano verifiche democratiche la cui ultima parola spetta ai lavoratori». A proposito del contratto dei metalmeccanici, firmato solo



Guglielmo Epifani

da Cisl e Uil, Epifani ha ricordato che «adesso restano in ballo le due impostazioni. E a breve non vedo una via d'uscita». Commentando i dati Istat, Epifani ha affermato che «siamo in una fase di rallentamento forte della nostra economia. Per ora cogliamo solo segnali negativi, ma anche le previsioni restano molto preoccupanti. Sono due anni che il Paese non cresce e questo acuisce le contraddizioni sociali e richiede politiche che siano attente alla coesione. Esattamente il contrario di quello che il Governo ha fatto».



FRETTE
Collezione Casa

I Saldi fino al 50%

TRISTE - Via Mazzini, 30/B

Numero Verde 800473830 www.frette.com

FIN-PART

Il magnate della Formula Uno in trattative con il Comune per la tomba costruita dall'inglese Robert Whitehead

Fiume, Ecclestone vuole il mausoleo

L'acquisto è vietato dalla legge. La soluzione potrebbe essere l'affitto per 99 anni

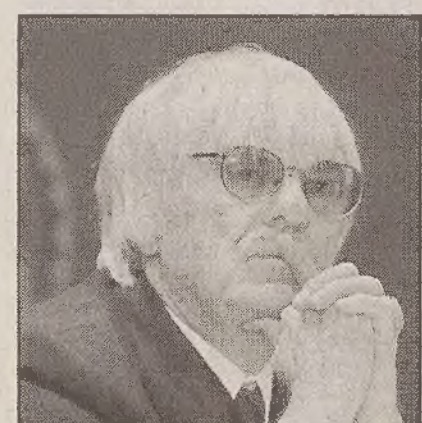
La moglie del patron della F1, Slavica, è fiumana. Da qui la scelta di una sepoltura nel complesso monumentale del cimitero di Cosala

(dalla prima pagina)

La moglie di Ecclestone, Slavica, è fiumana, e per il magnate delle corse farsi tumulare nella terra della consorte deve essere sembrato atto nobile e dovuto. Una prova d'amore in più. Va da sé, però, che il loculo debba essere altrettanto nobile, ed è per questo che Ecclestone ha messo gli occhi sul mausoleo di Whitehead, senza dubbio la migliore tomba cui si possa aspirare nel vecchio cimitero di Cosala.

Robert Whitehead, industriale inglese che agli albori del secolo scorso realizzò

nel capoluogo quarnerino il primo impianto per la fabbricazione dei siluri, per i cittadini di Fiume è personaggio intoccabile, simbolo di un periodo di crescita e di sviluppo che forse non tornerà più. Nel 1866 dalla rampa del suo stabilimento costruito in fondo all'attuale via Barac - allora via dell'Industria - fu lanciato con successo il primo siluro della storia. Primato non proprio invidiabile, considerata l'efficienza che l'invenzione avrebbe avuto negli anni a venire, ma per i fiumani Whitehead resta pur sempre un benemerito cittadino adottivo.



Bernie Ecclestone

sempre un benemerito cittadino adottivo.

Perciò quando si è saputo che il re dei bolidi a quattro ruote voleva la tomba del re dei siluri, la municipalità fiumana è precipitata nell'angoscia. Come si fa dire di no a un illustre protagonista della modernità qual è Ecclestone, che per giunta si è offerto di ristrutturare il mausoleo da tempo trascurato? Ma allo stesso tempo come si fa a cedere per denaro un così importante pezzo di storia?

Dopo rapido consulto, a malincuore le autorità, incarnate nella simpatica figura del funzionario municipale Ksenija Linic, hanno dovuto far presente al vulcanico Ecclestone - il quale per inciso sta appoggiando la candidatura di Fiume per i Giochi del Mediterraneo del 2009 - che le leggi croate impediscono la vendita di monumenti a privati cittadini, per quanto ricchi e benvenuti essi siano. Gli esuli italiani ne sanno qualcosa.

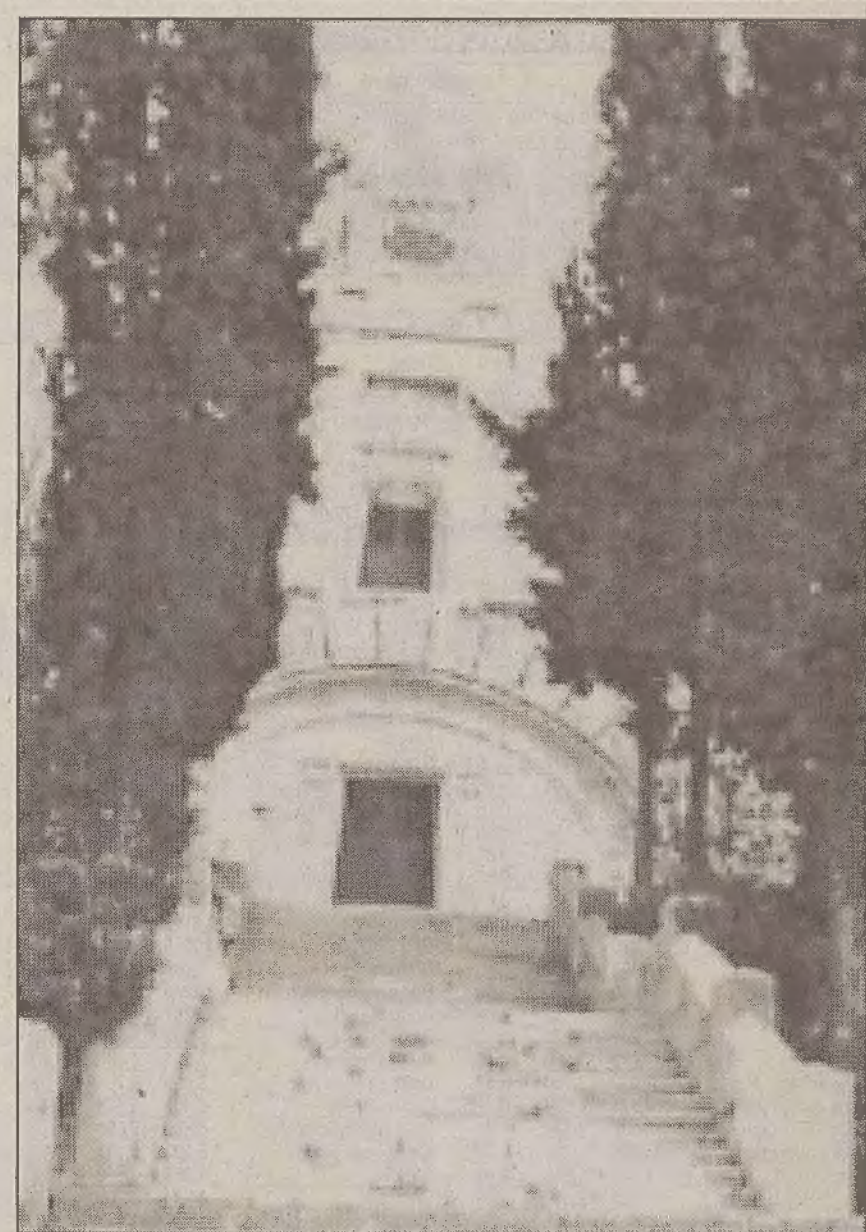
E comunque, ha spiegato Ksenija Linic, se anche si potesse vendere la tomba bisognerebbe procedere mediante regolare bando di concorso pubblico. E allora potrebbe saltar fuori qualcuno più titolato e finanziariamente munito di Ecclestone, magari proprio un discendente di qualche esule seriamente motivato a riportare in patria le spoglie sue e quelle dei suoi avi. Comunque, hanno concluso le autorità croate, non se parla della prima dell'entrata della Croazia nell'Unione europea.

Un'ipotesi seriamente presa in considerazione, allora, è stata quella di affittare la tomba: a partire dal suo decesso Bernie Ecclestone ne potrebbe disporre per 99 anni al costo tutto som-

mato ragionevole di 20 mila euro all'anno, cifra calcolata sulla base dei 24 loculi disponibili.

È un compromesso che metterebbe d'accordo il giusto ossequio al denaro e l'altrettanto giusto rispetto per la storia. Se un bene non si può vendere, allora lo si affitta. Ma Ecclestone non si è ancora pronunciato. In un colloquio informale con Ksenija Linic ha fatto capire che lui preferirebbe la formula della piena proprietà a quella dell'affitto (del resto è scomodo e poco simpatico traslocare a 99 anni dalla morte). Insomma, non si sa ancora se Ecclestone la spunterà o meno. Ma forse, in fin dei conti, è solo una questione di prezzo.

Pietro Spirito



Il mausoleo degli Whitehead nel cimitero di Cosala.

FIUME Gli ordinativi ammontano a 52 navi per un valore di 1,3 miliardi di dollari

Cantieri, lavoro fino al 2006

FIUME I cantieri navali croati hanno ordinativi per un totale di 52 navi, corrispondenti a un valore di 1,3 miliardi di dollari. In pratica il lavoro è assicurato fino a tutto il 2006. Lo ha dichiarato a Fiume il ministro aggiunto dell'Economia, Nežić, che ha partecipato a una riunione con il vertice della Camera dell'economia regionale. Nežić ha pure sottolineato che nei prossimi quattro anni tutti e cinque i maggiori cantieri navali croati dovranno essere ristrutturati e reimposti secondo nuovi criteri manageriali e quindi preparati al processo di privatizzazione.

Secondo l'esponente del governo, inoltre, i mali della cantieristica nazionale sono sì dovute a «gracilità o incongruenze strutturali intrinseche» ma anche alla spietata concorrenza dei cantieri dell'Estremo oriente.

Da parte dei rappresentanti dell'economia quarnerina, invece, è stato sottolineato la necessità di vincolare i prezzi contrattati con gli armatori non solo al dollaro Usa ma anche all'euro, in quanto l'ancoraggio al dollaro ha causato perdite non irrilevanti. Rilevante anche il dato che attualmente il settore navalmecanico nel Quarnero dà lavoro diretto a quasi cinquemila persone.

In tale contesto al cantiere «Tre Maggiori» è stata consegnata all'armatrice italiana Ca.Li.Sa. la petroliera «Iblea», della portata di 34.540 tonnellate. Il valore dell'unità è di 25 milioni di dollari.

La «Iblea» è la seconda delle due gemelle ordinate dalla stessa compagnia armatrice italiana al cantiere fiumano, entrambe del tipo «a doppio scafo».

f.r.

FIUME Rispetto a due anni fa il periodico sondaggio nelle superiori della regione quarnerina registra un aumento del consumo pari al 10%

Vino e superalcolici: gli studenti bevono per noia

FIUME Il 56 per cento degli studenti che frequentano le scuole medie superiori della Regione litoraneo-montana, più volte alla settimana o anche tutti i giorni, beve birra; il 46 per cento preferisce il vino, mentre il 45,8 per cento regolarmente fa uso di superalcolici.

Questi dati allarmanti sono scaturiti da un sondaggio condotto nello scorso mese di maggio in tutte le scuole medie superiori della regione quarnerina. Si tratta di un sondaggio biennale, che per la prima volta è stato realizzato nel 1999

e che coinvolge il 20 per cento della popolazione scolastica.

Petar Božinovic, ideatore e organizzatore principale del sondaggio, ha sottolineato che i dati di quest'anno sono particolarmente preoccupanti.

«L'uso di birra, vino e superalcolici - ha spiegato - è aumentato tra gli studenti del 10 per cento rispetto a due anni fa». A detta di Božinovic, i risultati ottenuti sono particolarmente indicativi per quanto concerne la legge sulla vendita di alcolici, entrata in vigore po-

co tempo fa, poiché la maggior parte degli intervistati hanno dichiarato di ubriacarsi nei caffè-bar e nelle discoteche, mentre una percentuale minore ha detto di farlo davanti ai negozi di generi alimentari.

«Stupisce il fatto - ha proseguito Božinovic - che il 10 per cento degli studenti faccia uso di alcol a scuola. La stessa percentuale di coloro che hanno ammesso di ubriacarsi almeno una volta alla settimana. Il 3,5 per cento, invece, si ubriaca più volte durante la giornata».

Il sondaggio ha scoperto che il motivo principale per il quale i giovani si danno all'alcol è dovuto alla noia.

Grande preoccupazione tra gli esperti del settore anche per il 44 per cento degli studenti di Fiume e del circondario che ammettono di fumare. Il 15 per cento di loro fuma un intero pacchetto, mentre la metà di loro accende tra 11 e 20 sigarette.

Sorprendete, sempre da un punto di vista negativo, il dato secondo il quale il 30 per cento dei ragazzi fa uso di sedativi, che nella

maggior parte dei casi si fanno prescrivere dai medici. Il 52 per cento di loro invece afferma di prenderli dalle scorte casalinghe.

Infine la droga. Rispetto al 2001 si è mantenuta allo stesso livello la percentuale di studenti che fa uso di sostanze stupefacenti: il 3,7 per cento dei ragazzi e l'1,8 per cento delle ragazze. Il 29 per cento afferma di fumare lo spinello, soprattutto attorno agli istituti scolastici, mentre è scarsissima la percentuale di coloro che fanno uso di eroina e cocaina.

b.r.

Incontro al Forum di Salisburgo fra il ministro degli Interni italiano Giuseppe Pisanu e il suo collega Rado Bohinc

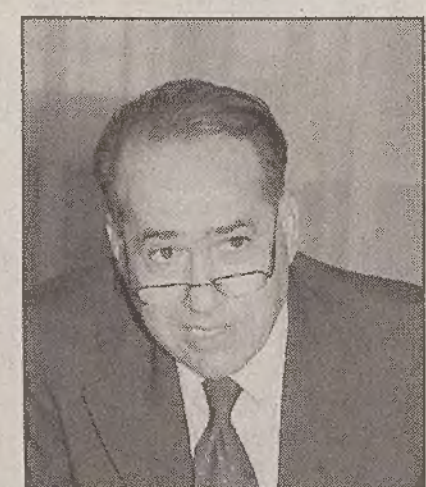
Schengen, la Slovenia chiede aiuto all'Ue

L'applicazione delle norme ai futuri confini implica ingenti mexxi finanziari

SALISBURGO La Slovenia chiede una mano all'Europa per applicare lungo i suoi confini «esterni» il regime di Schengen, una volta che sarà divenuta membro effettivo dell'Unione europea. Intervendendo al quarto Forum europeo Salisburgo il ministro sloveno degli Interni, Rado Bohinc, ha affermato che la Slovenia non è in grado di sostenere da sola tutti gli oneri finanziari in materia di controllo dei confini meridionali dell'Unione. Bohinc ha sottolineato quindi che la Slovenia ha bisogno di un contributo da parte dell'Ue.

Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, che ha inaugurato il Forum a nome della presidenza italiana dell'Ue, ha spiegato come sia nel pieno interesse dell'Europa offrire aiuto alla Slovenia: «Se l'Europa aiuterà la Slovenia nella lotta alla criminalità organizzata e all'immigrazione clandestina - ha affermato - aiuterà anche l'Italia, l'Austria, la Germania e gli altri paesi europei».

«Sappiamo bene - ha osservato ancora Pisanu - che alcuni Paesi saranno chiamati a sopportare grandi pesi per la tutela delle nuove frontiere. E sappiamo anche che gli



Giuseppe Pisanu

sforzi nazionali non bastano. Sarà necessario mettere in atto, una severa politica dei visti e ulteriori misure per il controllo degli ingressi». Tra queste, l'apposizione del timbro sui passaporti per chi non ha

l'obbligo del visto; la definizione della minima dotazione finanziaria per i turisti provenienti da Paesi terzi; la ricerca di una sempre maggiore sicurezza dei documenti di viaggio e di soggiorno.



Rado Bohinc

Pisanu e Bohinc hanno concordato inoltre sulla necessità di combattere le attività criminali sviluppatesi nell'ultimo decennio lungo la cosiddetta tratta balcanica, che coinvolge soprattutto i Paesi sorti dopo

la disgregazione dell'ex Jugoslavia.

Pisanu ha poi valutato positivamente la cooperazione tra le polizie di frontiera di Italia e Slovenia, sottolineando i successi conseguiti dalle pattuglie miste in servizio lungo i tratti del confine che interessano le province di Trieste e di Gorizia.

E Bohinc ha proposto che l'attuale accordo venga ulteriormente migliorato nel 2004.

Incontrando invece il commissario europeo per la Giustizia e gli affari interni, Antonio Vitorino, il ministro sloveno ha denunciato la mancanza di chiarezza dei criteri con cui vanno utilizzati i fondi europei per l'introduzione del regime di Schengen.

Richiamandosi al principio di uguaglianza sancito dalla bozza di Costituzione europea, Bohinc ha quindi chiesto maggiore solidarietà all'Europa sul fronte della componente finanziaria legata all'introduzione della normativa di Schengen.

Nella prima metà di luglio Pirano, turisti in diminuzione

PIRANO L'estate 2003 si avvia verso la fase più intensa con un positivo movimento turistico, specie nelle stazioni termali e nelle località montane quali Bled e Kranjska Gora. Bene anche il turismo nella capitale. Buona l'affluenza pure nei territori di Capodistria e Isola, registra un calo delle presenze il comune di Pirano dove sono in flessione soprattutto i turisti tedeschi. Questo calo delle presenze, registrato nella prima quindicina di luglio, si aggira tra il 7 e il 9 per cento, mentre gli alberghi hanno già il tutto esaurito per il mese di agosto.

ISOLA Anche il consiglio comunale di Isola si dice preoccupato per il drastico calo del numero degli appartenenti alla comunità nazionale italiana in Slovenia e chiede al Governo di analizzare i motivi della situazione nonché di promuovere provvedimenti atti a migliorarla.

La presa di posizione giunge a pochi giorni dalla riunione avvenuta a Lubiana tra i deputati del Litorale al Parlamento sloveno e i rappresentanti del connazionale, in cui era stato posto l'accento alla problematica minoritaria, denunciata a più riprese negli ultimi mesi dai vertici delle istituzioni del gruppo nazionale.

Durante la riunione di martedì sera i consiglieri comunali isolani hanno rilevato che, nonostante le minoranze autoctone in Slovenia siano dal punto di vista legislativo tra le meglio tutelate in Europa, la loro tutela non viene di fatto applicata in maniera adeguata sul piano pratico.

Ciò viene confermato anche dai dati dell'ultimo censimento: dalla riabilitazione

dei risultati, effettuata dall'Ufficio di Statistica, è emerso che a dichiararsi italiani è stato appena il 57 per cento della popolazione che nel 1991 si reputava di nazionalità italiana. Il 24 per cento di coloro che nel '91 si era dichiarato italiani, all'ultimo censimento si è dichiarato sloveno mentre gli altri non si sono espressi.

La maggior parte delle defezioni riguardano i giovani, hanno sottolineato i rappresentanti del gruppo nazionale, per i quali è in corso un'assimilazione accelerata ed essere italiani viene percepito da molti come un peso. Per capire come stanno le cose il presidente della Comunità costiera autogestita della nazionalità italiana, Silvano Sau, ha fatto un solo esempio: «Basta leggere la denominazione della neocostituita Università, che è rimasta Università della Primorska anche nella dicitura italiana».

Ma questo non è l'unico problema. Ce ne sono di più impellenti, come ad esempio la riorganizzazione della Pubblica amministrazione che contempla l'abolizione

dell'ufficio per le nazionalità, oppure il problema dell'incompatibilità tra l'articolo 4 della legge sull'amministrazione statale e il diritto di libera scelta dell'appartenenza nazionale. Per non parlare poi dei mezzi, sempre più scarsi, destinati alla comunità.

Il sindaco di Isola, Breda Pecan, ha invitato il Governo ad analizzare i motivi dei risultati del censimento e ha chiesto che l'ufficio per le nazionalità non venga chiuso. Il sindaco ha anche annunciato che il consiglio municipale chiederà al governo una modifica dell'articolo 4 della legge sull'amministrazione pubblica in quanto è in contrasto con la Costituzione.

Che qualcosa non vada lo ammette anche il consigliere Lucio Gobbo, secondo il quale c'è da chiedersi perché dopo dieci anni si verifica un tale calo nel numero degli italiani in Slovenia.

I consiglieri di Isola sono impegnati infine a coinvolgere in questa campagna di sensibilizzazione anche i Comuni di Pirano e Capodistria.

Il «leone» consegnato dal presidente del Panathlon veneziano Minazzi al vicesindaco della località istriana Brozic durante le premiazioni dell'Alpe Adria Cup

Gemellaggio sportivo fra Umago e Venezia

UMAGO Gemellaggio sportivo fra Umago e Venezia, sotto il segno del leone di San Marco, nel ricordo di un antico legame storico: Umago è l'unica città istriana a frequentare nel suo antico gonfalone, quale porto della Sereissima, del simbolo del leone che poggia su due torioni.

A propiziare il nuovo gemellaggio è stata l'Alpe Adria Press Cup che, dal 1998 raduna annualmente ad Umago i giornalisti tennisti delle Tre Venezie e delle regioni dell'Alpe Adria. A sigillarlo è stato il «leone» consegnato dal presidente del Panathlon veneziano e

vicepresidente dell'Ussi Veneta, Aurelio Minazzi, a nome del sindaco di Venezia Paolo Costa, al vicesindaco di Umago Arlen Brozic, questi in rappresentanza della «prima cittadina» Florian Bassanese Radin.

La cerimonia è avvenuta in occasione delle premiazioni dell'Alpe Adria Cup svoltesi all'Hotel Sol Koraj nel corso di una serata folcloristica dedicata alle nozze istriane. Una cerimonia che ha fatto da preludio a nuovi incontri sportivi sull'asse Umago-Venezia, in attesa del traghetto che da Porto San Giorgio renderà più agevole arrivare in

Istria dal Veneto e magari di un più intenso collegamento via mare fra la costa occidentale e quella orientale dell'Adriatico.

Il vicesindaco Arlen Brozic, nell'auspicare sempre più proficui contatti con le Tre Venezie, ha posto l'accento sulle iniziative a favore dello sport intraprese ultimamente dalla città di Umago, come la tanto attesa palestra e i nuovi campi da tennis aperti alla cittadinanza in prossimità del Centro internazionale Stella Maris, nei pressi dell'area sportiva che comprende già lo stadio del calcio e il palazzetto sportivo.

Qui, più che altrove in Istria, il tennis è passione popolare ma Umago vive di sport non solo per il suo famoso torneo internazionale di tennis, bensì per le molteplici passioni degli umaghesi, che vanno dal calcio alla pallacanestro, alla pallanuoto.

La città di Umago parteciperà inoltre in settembre alla regata storica di Venezia, come ha ricordato il vicesindaco Brozic, mentre da Venezia si annuncia l'arrivo di una rappresentativa per un doppio confronto calcistico e tennistico con Umago, a livello amatoriale. L'Alpe Adria Press Cup,

nata da una felice iniziativa dell'Unione stampa sportiva triveneta, continua intanto a fare tappa in luglio ad Umago, per la soddisfazione dei giornalisti tennisti che annualmente vi prendono parte e contribuiscono a far conoscere in Europa il nome di Umago e dell'Istria.

A Umago sono intanto arrivati i professionisti della racchetta che animeranno da oggi la 14.a edizione del «Croatia Open». Il villaggio Stella Maris ha già l'aria di festa, in attesa delle «notte magiche» della prossima settimana.

e.l.

Mille lumicini sul lago per «Le giornate di Bled»

BLED Fino a domenica a Bled è in programma la tradizionale manifestazione intitolata «Le giornate di Bled». Le origini dell'iniziativa risalgono al 1876, quando nei mesi di luglio e agosto veniva organizzata la festa del lago con l'illuminazione del suggestivo isolotto al centro e del castello grazie a lumicini fatti galleggiare sulle acque del lago.

La tradizione, nonostante vari cambiamenti e modifiche nel corso dei secoli, si è preservata fino ai nostri giorni. Questo fine

settimana oltre mille lumicini, opera di un artigiano locale, verranno fatti galleggiare sulla superficie lacustre mentre il cielo verrà illuminato dai classici fuochi d'artificio di un programma pirotecnico organizzato per l'occasione.

In contemporanea alle giornate di Bled, i turisti possono visitare la fiera dell'artigianato artistico locale e assistere a vari concerti. Fino a domenica sono in corso anche le giornate della cucina balcanica.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1348 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 189,50 = 0,81 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27 = 0,85 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,80 = 0,70 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio	

Esposti e perplessità sulla gestione della vicenda Ogm che coinvolge 22 aziende friulane a rischio contaminazione. Le «strane» lettere agli agricoltori

Mais transgenico, denunciata un'Azienda sanitaria

Associazioni dei consumatori contro l'Ass della Bassa: «Ha perso tempo». Coldiretti avanza dubbi sui controlli

UDINE La Coldiretti avanza dei dubbi sull'operato delle Aziende sanitarie e su un possibile, inspiegabile, ritardo nell'intervento anti-Ogm. Chi passa già ai fatti, dopo la notizia che 22 aziende agricole del Friuli Venezia Giulia potrebbero aver subito il «contagio» transgenico, sono le associazioni dei consumatori che fanno scattare la denuncia, presentata ieri alle Procure della Repubblica di Udine e di Torino, nei confronti dell'Azienda sanitaria numero 5 della Bassa Friulana: «colpevole» - secondo Adusbeif, Codacons, Federconsumatori e Vas - di omissione di atti di ufficio, concorso in disastro ambientale e frode in commercio.

L'Intesa dei consumatori spiega di essere entrata in possesso di una lettera dell'Ass 5 nella quale si invita un'azienda agricola, che secondo la segnalazione dell'Ispettorato centrale repressione frodi aveva messo in coltura semi di mais «ibrido», a comunicare i provvedimenti adottati a evitare la diffusione di Ogm. «Perché si chiedono le associazioni - ci si è limitati assurdamente a chiedere ai coltivatori cosa intendessero fare di loro conto? Come mai la Ass non ha subito allertato le forze dell'ordine per distruggere tali piante? Chi e perché ha fatto in modo che richieste interlocutorie fossero inviate agli ignari agricoltori affidando a loro stessi le iniziative del caso?».

Il giallo riguarda anche le date. La lettera intercettata risale a metà luglio ma, secondo l'Ispettorato di Roma, le segnalazioni delle partite di semi Ogm distribuite anche in regione dalla multinazionale sotto indagine a To-



La Coldiretti reclama una soluzione piemontese per i campi friulani a rischio Ogm.

rino sarebbero arrivate negli uffici delle Ass tra aprile e maggio. Perché non ci si è mossi subito? «Non ne so nulla - chiarisce l'ex assessore alla Sanità Valter Santarossa - ma mi pare strano che un'Azienda, ricevuta una segnalazione del gene-

re, resti con le mani in mano». Solo giovedì prossimo, probabilmente, emergeranno spiegazioni ed eventuali responsabilità. A Udine si incontreranno gli assessori regionali alla Sanità Gianni Pecol Cominotto e all'Agricoltura Enzo Marsilio, le

Aziende, l'Ersa e l'Arpa di Pordenone. «Ricostruita la vicenda con i documenti alla mano - dice Pecol Cominotto - cercherò di capire se ci sono state negligenze». E poi? «Procederemo a controlli a tappeto, pianta per pianta.

Ersa e Arpa di Pordenone - prosegue l'assessore - hanno dei laboratori, li useremo».

La Coldiretti, invece, è convinta della necessità di replicare in fretta l'operazione Piemonte: distruggere i 100 ettari a rischio in Friuli e nel Pordenonese, perché il solo sospetto di presenza di Ogm potrebbe indurre la magistratura alla misura del sequestro.

«Pensare di andare a fare un controllo pianta per pianta è una follia - osserva Claudio Filippuzzi, presidente regionale del sindacato degli agricoltori - Ma sanno che tempi e che spese ci sarebbero? L'errore di fondo è chiedersi se il mais sia o meno contaminato. In realtà, ci troviamo di fronte al reato appurato di truffa in commercio. Quello che la Coldiretti non tollererà, costituendosi parte civile, è che i coltivatori possano diventare, da vittime quali sono, a corresponsabili di un reato, qualora il mais contaminato fosse commercializzato». E mentre i consumatori diffidano il presidente Riccardo Illy «ad adottare lo stesso provvedimento di quello della Regione Piemonte Ghigo: ordinare la distruzione immediata delle coltivazioni contaminate da Ogm», Filippuzzi contesta le prime voci sull'esito negativo dei primi controlli nelle aziende a rischio («Non conosciamo né il metodo usato né i risultati»), conferma che «qualche Ass ha inviato ai coltivatori lettere inaccettabili, che tentano di scaricare il problema sul danneggiato e che noi contestiamo e respogliamo al mittente» e conclude, senza dubbio alcuno: «Dobbiamo distruggere tutto e in fretta, perché il tempo perso accrescerà le spese per tutti».

Marco Ballico

L'EX COMMISSARIO

«E adesso tutte le analisi siano affidate all'Ersa. Un anno fa l'11% dei campioni erano inquinati»

UDINE Anche a Bruno Augusto Pinat, ex commissario dell'Ersa, quel «buco» temporale tra la comunicazione del rischio Ogm e i primi controlli effettuati in luglio sembra strano. «Chi sapeva, avrebbe dovuto comunicarlo agli organismi preposti. Colpe della Regione o delle Aziende sanitarie? Pressioni di qualcuno? Ognuno, non lo so». Pinat può rispondere solo per l'Ersa, e assicura: «Non ne sapevo nulla. Altrimenti, ci saremmo attivati prima della fioritura. Trinciare oggi il mais significa distruggere la granella, ma soprattutto non esclude la possibile contaminazione avvenuta durante l'impollinazione».

Adesso, in ritardo, scattano i controlli di laboratorio: «Quelli che l'Ersa, assieme all'Arpa di Pordenone, fa da anni. Mi parrebbe logico che, viste le stelle conquistate sul campo, gli esami anti-Ogm spettassero esclusivamente all'Ersa, evitando inutili dualismi» afferma l'ex commissario.

E a sostenere la sua tesi, sebbene non guidi più l'Ersa, Pinat ricostruisce le tappe di una storia virtuosa dell'Azienda regionale per lo sviluppo rurale contro le manipolazioni genetiche. La prima tappa, nel 1997, quando l'Ersa, su indicazione dei ministeri dell'Agricoltura e della Sanità, iniziò alcune prove di coltivazione di mais e soia Ogm, per verificare la resistenza delle piante agli infestanti. La seconda, un anno dopo: «Assunta la presidenza, bloccai immediatamente queste sperimentazioni. Da tecnico - ricorda Pinat - imposi che questo tipo di ricerca proseguisse in ambienti chiusi, al fine di evitare contaminazioni accidentali sulle colture limitrofe». La terza tappa, infine, è quella dei monitoraggi per una semina sicura: «Con la dispo-



Bruno Augusto Pinat

«Eravamo del tutto all'oscuro di quest'ultimo caso. Fossimo stati informati, avremmo sicuramente agito prima della fioritura»

nibilità di Coldiretti e Azienda sanitaria di Pordenone, siamo partiti nel 2001, quando riscontrammo un tasso di inquinamento, comunque non superiore alle normative, sul 5% dei campioni. Lo considerammo un fatto accidentale ma approfondimmo il caso fino a diventare, per questo, partner dell'Istituto superiore di Sanità, che nel contempo garantiva le controanalisi, per quanto riguarda il controllo delle sementi».

I monitoraggi sono continuati anche nel 2002 - «L'inquinamento aumentò fino al 10-11% dei campioni» - e nel 2003, con dati ancora da verificare. Quindi, adesso, il caso che scuote l'agricoltura regionale: «Mi pare che le azioni degli assessori Pecol Cominotto e Marsilio - commenta l'ex commissario - siano assolutamente condivisibili: se l'agricoltore è stato raggiunto, è giusto che tutti, politici e associazioni di categoria, si impegnino a tutelare loro e i cittadini». La chiusura è un auspicio: «Spero - conclude Pinat - che non paghi solo l'agricoltore truffato, che ha lavorato in perfetta buona fede. Nessuna giustificazione, invece, per quelle aziende agricole che si fossero prestate a fare delle prove per le case sementiere».

m.b.

Da lunedì scattano le iscrizioni ai corsi di laurea triennale e specialistica

L'Università di Trieste apre la corsa delle «matricole»

TRIESTE Parte la grande corsa delle «matricole». Da lunedì, all'Università di Trieste, è possibile iscriversi per la prima volta ai corsi di laurea triennale e a quelli di laurea specialistica. Ne dà notizia l'ateneo, spiegando che le domande di immatricolazione possono essere ritirate e presentate entro il 29 agosto, direttamente agli sportelli della segreteria studenti della facoltà prescelta, in piazzale Europa 1 (edificio centrale, lato destro, piani terra e seminterrato).

Le «matricole», per ritirare e consegnare le domande, devono osservare i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11 e il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 16.15. L'Università invita i futuri iscritti a munirsi del numero di prenotazione e ricorda che i distributori si trovano sull'ala destra e sinistra dell'edificio centrale: sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30 e il lunedì e il giovedì anche dalle 14.45 alle 15.45.

Dal 1. settembre, e sino al 7 novembre, i «ritardati» potranno presentare le domande allo sportello immatricolazioni, in piazzale Europa 1 (edificio centrale, lato destro, piano terra), aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 16.15 (con prenotazioni che si aprono e si chiudono sempre mezz'ora prima dell'orario dello sportello).

Ma agli aspiranti laureati l'Università di Trieste offre un servizio aggiuntivo: un servizio di orientamento che funziona dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 16.25. Non manca nemmeno il numero verde 800-236916 (attivo il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8 alle 14; il lunedì e il giovedì dalle 8 alle 17) per richiedere ulteriori informazioni. Eppoi, ancora, si può consultare il sito web www.units.it.

Cecotti sollecita la Regione a sostenere i musei integrati

UDINE «Come si fa sistema nell'economia, lo si può fare anche nella cultura». La nascita di un nuovo museo è lo spunto per un suggerimento da recapitare all'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz. Arriva dal sindaco di Udine Sergio Cecotti e dal conservatore della Galleria d'arte moderna di Udine Isabella Reale, che invitano la Regione a «istituzionalizzare in una rete le iniziative spontanee di collaborazione partite dal basso». Serviranno leggi e, ovviamente, fondi, ma la proposta dei musei integrati non è solo un'ipotesi, tanto che se ne parlerà più approfonditamente oggi, in occasione dell'inaugurazione (alle 17), a Treppo Carnico, della

Galleria d'arte moderna «Enrico De Cillia», che aprirà i battenti della sede appositamente progettata e costruita per iniziativa dell'amministrazione locale al fine di ospitare la ricca collezione d'arte del Novecento già donata al suo paese natale dall'illustre artista e mecenate Enrico De Cillia (Treppo Carnico, 1910 - Udine, 1993), al quale la Pinacoteca è intitolata. Sul «Ruolo della Galleria d'Arte Moderna per la promozione culturale del territorio nel contesto di un sistema museale regionale», e, più in generale, sui «musei in rete», discuteranno oggi (dalle 10), presso il Centro studi di Treppo Carnico i direttori dei principali musei del Friuli Venezia Giulia.

Ieri il volantinaggio in difesa di un istituto creato dal Centrodestra

TRIESTE «Come Mussolini». È il paragono di cui l'assessore regionale alla Cultura, il comunista Roberto Antonaz, è stato fatto oggetto, tramite volantinaggio, dallo sloveno Boris Gombac. A Gombac, che dichiara di rappresentare gli aderenti della minoranza in Forza Italia, non sono infatti piaciute le dichiarazioni di Antonaz sulla volontà di sopprimere l'Istituto cui la giunta Tondo aveva dato vita per controllare l'assegnazione dei fondi statali alle associazioni della minoranza slovena. Lo sloveno teme che gli sloveni di Cen-



Roberto Antonaz

trodestra possano essere penalizzati.

A sua volta, però, l'esponente di Rifondazione non digerisce affatto quell'«odio» paragono, e si rifiuta di commentare la polemica iniziativa di Gombac, limitandosi a sbottare: «Che

Approvata la collaborazione con gli ospedali della Carinzia. Dragaggi in laguna: lettera al governo affinché sostituisca Ciani

Manager della sanità, parte la «caccia»

Dalla giunta via libera a nuove candidature. Prime scadenze in agosto

TRIESTE Il valzer dei direttori sanitari non è ancora partito. E c'è chi, come l'assessore (e medico) Enzo Beltrame, mette subito le mani avanti e nega velleità «rivoluzionarie». Ma la giunta di Riccardo Illy, nella seduta di ieri, prepara il terreno. E lo fa, mentre in agosto scadono i primi due supermanager e cioè quelli dell'Azienda territoriale del Medio Friuli e dell'Azienda ospedaliera di Udine, aprendo le porte a nuovi candidati.

L'obiettivo, come confida un assessore, è quello di poter «importare» in Friuli Venezia Giulia professionalità «superqualificate», interessate e provenienti anche da altre Regioni, ma attualmente tagliate fuori. La giunta, nella scelta dell'uno o dell'altro direttore generale (a meno che non confermi tutti gli uscenti), deve infatti attenersi all'elenco delle «professioni manageriali disponibili». Ma quell'elenco è ritenuto un po' vecchiotto e so-



Gli assessori Enzo Beltrame e Gianni Pecol Cominotto.

prattutto non esaustivo. E allora, su proposta del titolare alla Sanità Gianni Pecol Cominotto, l'esecutivo decide adesso di disporre l'aggiornamento, sollecitando nuovi curriculum. Aspiranti vecchi e nuovi sono avvisati: tutti, anche

quelli inseriti nell'elenco ormai «superato», devono ripresentare domanda. Unici esonerati i supermanager attualmente in carica e il direttore dell'Azienda regionale.

ACCORDI. Sempre nella seduta di ieri, sul fronte

della sanità, si registra il via libera ad un progetto che la Regione presenterà, nell'ambito del piano comunitario Interreg 3 Italia-Austria, per la collaborazione tra ospedali del Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia. Obiettivo: il miglioramento - secondo l'assessore Beltrame - dell'assistenza (sia specialistica sia d'emergenza) ai pazienti e della cooperazione scientifica. Capofila l'azienda ospedaliera di Udine e, quali partner, quelle dell'Udinese e del Pordenonese, nonché il Policlinico di Udine e il Cro di Aviano. ARCO ALPINO. Le Regione, su decisione della giunta, parteciperà inoltre al programma comunitario Interreg 3b con quattro progetti di cooperazione internazionale a cavallo delle Alpi: sviluppo urbano nelle aree montane, promozione culturale quale fattore economico, catalogazione del patrimonio fotografico dell'Ottocento, miglioramento dei sistemi di trasporto.

PRODOTTI. Una spesa di 400 mila euro è stata autorizzata dalla giunta per l'avvio di un progetto transalpino mirato allo sviluppo della produzione agricola e zootecnica biologica.

CALAMITÀ. Se la giunta è ben lontana dall'ipotizzare una situazione di calamità naturale per l'attuale crisi idrica (come dichiara l'assessore Enzo Marsilio), decide invece di avanzare allo Stato la richiesta del riconoscimento di «eccezionale avversità atmosferica» per le grandinate dello scorso 13 maggio nel Pordenonese. Gli aventi diritto avranno 45 giorni di tempo dalla pubblicazione del relativo decreto ministeriale per fruire delle provvidenze del Fondo solidarietà nazionale.

COMMISSARI. La giunta decide invece, su un terreno più delicato, di sollecitare il governo a sostituire l'ex assessore Paolo Ciani, quale commissario per la laguna di Grado-Marano, con il neoassessore Gianfranco Moretton.

Lo sloveno Gombac accusa l'assessore comunista. La replica: «Non sa quel che dice»

«Antonaz come Mussolini»

Dio lo perdoni, perché non sa quello che dice...». Antonaz passa piuttosto a illustrare la delibera adottata ieri dalla giunta Illy che fissa in 300mila euro il budget per l'acquisto da parte dell'Università popolare di quotidiani e riviste per gli italiani dell'Istria e di Fiume. Una delibera di indirizzo che si propone di assecondare la richiesta delle comunità dei connazionali in Slovenia e in Croazia di scegliere quali giornali italiani ricevere grazie all'intervento che la Regione attua appunto mediante l'Università popolare di Trieste.

Finora, infatti, venivano recapitate alle due comunità centinaia di copie di un quotidiano minore di destra e solo poche decine di quelli maggiori; ed ecco che Antonaz ha ora assicurato che «si provvederà con un'offerta pluralistica di strumenti d'informazione e di aggiornamento culturale, si da corrispondere più adeguatamente alle esigenze degli italiani dei due vicini paesi».

Alla scelta finora operata dall'Università popolare, in base agli indirizzi della precedente giunta regionale, subentrerà così un diverso criterio, quello di un «piano

di abbonamenti riguardante, per 150 mila euro, gli organi di stampa quotidiana locale e regionale e, per altrettanti euro, testate a diffusione nazionale e periodici sia locali che regionali. Con la possibilità per gli italiani d'oltre confine - aggiunge Antonaz - di abbonarsi, via Internet, anche direttamente».

Quanto alle critiche di Gombac - conclude l'assessore - «con le variazioni di bilancio abbiamo già sbloccato quei 300mila euro erogati dallo Stato che proprio il Centrodestra aveva congelato».

g.p.

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

FSE

Metti a fuoco il tuo futuro.

Scegli la formazione professionale.

Numero Verde 800 855 056

www.formazione.regione.fvg.it

Unione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

Aspettando la nomina formale di martedì il pordenonese promette un confronto aperto con la Regione e punta su ricerca e innovazione

«Rilancerò la Federazione degli industriali»

Il presidente designato Della Valentina: «Pace fatta? Mai stata guerra. Siamo coesi»

PORDENONE Il giorno dopo la designazione unanime dal «gruppo degli otto» alla presidenza della Federazione regionale degli industriali, Piero Della Valentina è nella sua azienda. Non vuole parlare da presidente designato, perché «ho un grande rispetto dello Statuto e delle perso-

si un anno commissario straordinario del Cro di Aviano, dopo esser stato uno dei promotori della fondazione Acropolis, fa parte del cda di Finest e del consiglio della Camera di commercio di Pordenone. «Nel tempo libero - esordisce con una battuta - riesco anche a fare il mio lavoro, mettendo la fetta di mortadella dentro il pane». Della Valentina, che riporta la guida della Federazione degli industriali a Pordenone dopo otto anni di marca udinese, non lascerà la presidenza di Unindustria di Pordenone perché «mi ricordo bene da dove sono partito e ci sono dei progetti che devono essere conclusi». Mancano infatti pochi mesi alla scadenza del mandato quadriennale e i saggi sono al lavoro anche nella Destra Tagliamento per designare il suo successore.



partito e ci sono dei progetti che devono essere conclusi. Mancano infatti pochi mesi alla scadenza del mandato quadriennale e i saggi sono al lavoro anche nella Destra Tagliamento per designare il suo successore.

Presidente, designazione unanime. Ora è ufficiale che è pace fatta, sebbene i segnali, nelle ultime settimane, non siano mancati.

Non userei terminologie militari. I quattro presidenti hanno concordato una linea sulla quale impostare il lavoro della Federazione in modo unanime. Nei nostri programmi non esiste la parola guerra e se mai ci fosse

stata, vorrà dire che si è fatta anche la pace.

A 45 anni, risulta tra i più giovani presidenti designati alla Federazione regionale. Eppure, qualcuno disse che lei avrebbe dovuto mangiare ancora un po' di polenta.

Non parlo da presidente della Federazione perché ancora non lo sono e devo rispetto per la stessa associazione. Si brucia in questo

modo la possibilità di spiegare quanto vorremmo fare tutti assieme.

Riforma dello statuto e rilancio della Federazione?

Non è necessariamente obbligatorio riformare lo statuto, l'opportunità di rilancio della Federazione è dettata da una percezione unanime, quella di mettere in rete le eccellenze e le specialità che sono presenti in tutte e quat-

tro le realtà industriali della regione. Egregie professionalità sono tuttora confinate in determinati ambiti, saranno usufruibili a tutti, diventeranno un volano positivo.

Ricerca, innovazione, infrastrutture: come si passa finalmente all'azione?

Sono problemi sul tavolo di tutti: occorre perseguire la migliore strada per una crescita non solo del mondo industriale, ma di tutte le peculiarità della Regione. È necessario implementare ricerca e innovazione, guardare dal punto di vista finanziario e del credito la tipologia media delle aziende regionali e trovare la formula adeguata per la loro crescita. Non abbiamo inventato una specialità, abbiamo solo sottolineato i temi cru-

ciali per lo sviluppo.

Il quadro politico regionale ora è chiaro. Come vi rapporterebbe?

Gli industriali, coesi e compatti, hanno deciso di svolgere in pieno il loro ruolo che non è di contrasto al mondo politico, ma di confronto perché attraverso il confronto emergono le cose migliori.

Presidente, molto probabilmente la nave va. Quali sfide ha davanti?

Ce ne sono tante. Per la nostra Regione, lo si evince da una lettura storica, la specialità era fondata sui confini che oggi non ci sono più. C'è una grossa scommessa con rischio da affrontare, quella di integrare la Regione nella nuova Europa e capire che ruolo svolgerà in uno scenario modificato.

Enri Lisetto

IN BREVE

**Pastore contrattacca
Caso Lo Scalzo
Trasferimento
«punitivo»
escluso da Fi**

ROMA Non si placano le polemiche sul trasferimento di Angelo Lo Scalzo, questore di Pescara, destinato alla direzione della Polizia di frontiera di Udine. Il senatore forzista Andrea Pastore, indicato come uno dei responsabili della rimozione di Lo Scalzo, nega infatti che il trasferimento abbia motivazioni politiche. Pastore riconosce di aver ricevuto un'indicazione su quel trasferimento, ma afferma di non esserne stato il «mandante». Pastore nega anche che il trasferimento si possa attribuire ad un comizio negato in campagna elettorale al Centrodestra. Il senatore ricorda infine che i trasferimenti stanno interessando 34 questure.

**Motociclista si schianta
contro auto e muore**

UDINE Un motociclista di Osoppo, Giuseppe De Simon, 40 anni e titolare di un negozio di tatuaggi, è morto ieri in un incidente stradale sulla statale Pontebbana, vicino a Camposcossolo di Gemona. Secondo una prima ricostruzione De Simon in sella ad una moto Benelli ha impattato con una Fiat, condotta da Luigi Bertossi, di Gemona, che doveva svoltare verso sinistra. Per l'urto violento il motociclista è stato sbalzato sull'asfalto. De Simon è stato soccorso dal 118 e rianimato a lungo, ma invano.

**Il vescovo più giovane
ha origini friulane**

UDINE Si chiama Claudio Maniago, «don Claudio» per i suoi ex parrocchiani, ed è il più giovane vescovo d'Italia. Monsignor Maniago, nominato vescovo ausiliare di Firenze a 44 anni, ha origini friulane: friulana, infatti, è la mamma (una casalinga) mentre il padre è cuoco. Monsignor Claudio confida di avere un sogno nel cassetto: condurre una trasmissione notturna per dar voce a chi, per un motivo o l'altro, resta sveglio tutta la notte.

Controlli dei carabinieri al «Rototom» di Osoppo: ieri il bilancio finale

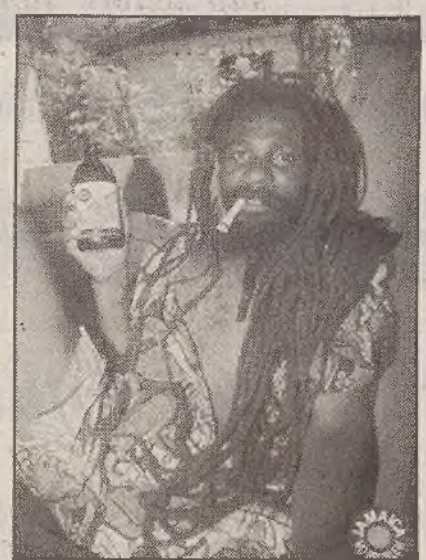
Spaccio di droghe «pesanti» In 33 arrestati alla festa reggae

TOLMEZZO Trentatré persone, di cui 23 extracomunitari, sono state arrestate ed altre 13 segnalate alla magistratura in stato di libertà dai carabinieri della compagnia di Tolmezzo, in seguito ad una serie di controlli contro lo spaccio di stupefacenti, compiuti nel corso del festival musicale «Rototom Sun Splash», uno dei più grandi raduni reggae d'Europa e che si è svolto nei giorni scorsi a Osoppo.

Nel corso dell'operazione, denominata «Evergreen 3», sono state anche applicate 49 sanzioni amministrative, rimpatriate 12 persone con foglio di via obbligatorio ed espulse altre sette. Sono state emesse inoltre dieci misure cautelari e se-

questrate varie quantità di stupefacente, per un valore di circa 60mila euro.

Per quanto riguarda in particolare i sequestri, si è



Un rasta giamaicano

trattato - come è emerso ieri, nel corso di una conferenza stampa - di un incremento esponenziale rispetto agli anni precedenti di droghe pesanti (cocaina, eroina, oppio, ecstasy ecc.) e di droghe sintetiche.

Gli investigatori hanno anche sottolineato la costruttiva collaborazione degli organizzatori della manifestazione «che ha permesso di accertare come tra le persone arrestate e quelle deferite in stato di libertà figurino solamente personaggi, molti dei quali pregiudicati ed extracomunitari clandestini sul territorio nazionale, che nulla hanno a che vedere con la cultura, la musica e l'universalità della coloratissima manifestazione».

Dati di bilancio in vista dell'assemblea dei soci. Il patrimonio netto ammonta a 17 milioni di euro

Informest, decolla il fatturato

Aumento pari al 90%. Guarda: «È stato un anno da record»

TRIESTE «È stato l'anno della maggiore e più intensa attività a favore del sistema delle imprese del nord est». Luigi Guarda, presidente di Informest, non ha dubbi. E saluta il 2002 «aureo» che, all'assemblea dei soci convocata lunedì a Gorizia, si tradurrà nell'approvazione del bilancio: i dati più significativi riguardano il fatturato di 1,9 milioni di euro (+90% rispetto all'esercizio precedente), il patrimonio netto di oltre 17 milioni di euro, il 20% in più dell'attività di assistenza e consulenza alle imprese, il 7,5% in più di servizi informativi eurogati, il 174% in più di progetti di sviluppo realizzati e il 74% in più dell'attività di Euroinfocenter.

Nella relazione ai soci, Guarda cita anche il portale Internet visitato ogni mese

da oltre 600mila utenti. Né manca un cenno alle iniziative realizzate e, in particolare, a quelle verso il mercato cinese in vista delle Olimpiadi.

di, come la possibilità di accedere via Internet al quotidiano China Daily. Ma il presidente, mentre la Regione ipotizza con Riccardo Illy una

«razionalizzazione» di Informest e Finest, va oltre i numeri. E definisce «determinante la marcata esperienza di Informest nei paesi dell'Europa centrale». Basti ricordare - spiega Guarda - che i Paesi, che saranno membri effettivi dell'Unione dal maggio 2003, hanno registrato già in novembre un sostanziale miglioramento del rischio paese. I dati correnti della crescita economica confermano per il 2003 e per i prossimi anni tassi medi vicini o superiori al 4%. E la forza motrice è la domanda interna: per il 2003 è prevista ad un tasso medio del 3,2% e per il 2004 al 4,3%. Ma il principale punto di forza dei futuri membri Ue, conclude Guarda, è rappresentato dall'accelerazione degli investimenti «che nel 2004 dovrebbero superare il 6,5%».

Finest sfonda il tetto del 25%

TRIESTE La Finest, la finanziaria per i rapporti con l'Est partecipata dalla Regione, da Simest e da 17 istituti di credito, potrà in futuro partecipare al capitale o fondo sociale di un'impresa oltre il tetto del 25% e sino a quello del 49%. Lo prevede una delibera del Cipe che mira a «favorire l'internazionalizzazione delle pmi italiane

entro il limite massimo di 260mila euro per singola partecipazione». L'obiettivo, spiega Adolfo Urso, vice ministro delle Attività produttive con delega al Commercio estero, è quello di «incrementare la presenza delle aziende italiane soprattutto nell'area dei Balcani e dell'Europa dell'Est in cui l'Italia continua ad avere una leadership indiscussa».



RENAULT

www.renault.it



Risparmiate € 3.000,00*
sull'acquisto di Renault Scénic
o Renault Mégane Station Wagon.

Oppure un finanziamento fino a 48 mesi
tasso zero e anticipo zero**.

* Renault Scénic Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 - € 3.000,00 = € 14.390,00; Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 - € 3.000,00 = € 12.020,00. Offerte valide fino al 30/04/03. Per vetture disponibili in Concessionaria. ** Esempi di finanziamento: Renault Scénic Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 17.390,00 con IVA compresa e IPT esclusa; 48 rate da € 362,29; TAN 0%; TAEG 0,53%. Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16v prezzo di listino chiavi in mano € 15.020,00 IVA compresa IPT esclusa; 48 rate da € 312,92; TAN 0%; TAEG 0,62%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Salvo approvazione FinRenault. Le offerte non sono cumulabili. Nostre iniziative valide fino al 30/04/03.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

LA MAGGIORE

Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030

Via III Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ORE 21: CENA A PORTO SAN ROCCO.



È SEMPRE IL MOMENTO GIUSTO PER VENIRE A PORTO SAN ROCCO. BASTA AVER VOGLIA DI UNA CENA ROMANTICA IN RIVA AL MARE, O DI UN APERITIVO CON GLI AMICI. DI UN POMERIGGIO DI SHOPPING, O DI UNA PASSEGGIATA COI BAMBINI. SERVE SOLO IL DESIDERIO DI UN MOMENTO DI RELAX IN COMPAGNIA DI TUTTI I TUOI DESIDERI.

SAN ROCCO

STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA (TS)
INFO@PORTOSANROCCO.IT
NUMERO VERDE 800 964 344
WWW.PORTOSANROCCO.IT

Obiettivo, Ricci, Benedetti

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzari 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente

legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo

nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AURISINA privato vende vilino accostato pari a primo ingresso rifiniture di pregio composto da salone cucina abitabile 3 stanze 2 bagni lavanderia ampio porticato con accesso auto e giardino di proprietà tel. 340/6008522. (A4016)

CAMPOROSSO nuova costruzione di fronte pista da sci di alloggi da 45 mq a 110 mq su uno o su due livelli, garage e/o posti macchina e/o giardino. G. & F. Studio. Tel. 040/394279. Cell. 348/3050788.

HABITAT Pieris in trifamiliare salone con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio terrazza posto auto, termoautonomo. 72.000. 347/4867022.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Frescobaldi in palazzina ventennale ottimo piano alto, ario soggiorno poggolo cucina matrimoniale bagno posto auto in garage € 99.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Ginnastica ultimo piano da rimodernare ingrosso cucina ripostiglio due grandi stanze bagno € 69.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Pingente attico ario soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 San Giusto sesto ultimo piano ascensore ottimi interni ario cucina abitabile soggiorno terrazzo matrimoniale bagno termoautonomo. € 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Scorcio ottimo ario cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 Tribunale palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura doppio ingresso quattro stanze ampie cucine cameretta bagno completo più secondo servizio ripostiglio e soffitta (adatto ufficio e/o abitazione) € 206.000.

HABITAT Pieris in trifamiliare salone con angolo cottura arredato matrimoniale bagno ripostiglio terrazza posto auto, termoautonomo. 72.000. 347/4867022.

HABITAT Prosecco nel verde soleggiato: soggiorno cucina abitabile due camere bagno 2 poggoli cantina facilità parcheggio. 93.000. 333/9989164. (A00)

HABITAT Tarvisio palazzina in tipico paesaggio alpino ultime disponibilità soggiorno, angolo cottura, due camere, box, cantina, 70.000. 348/5121319. (A00)

MUGGIA disponiamo di villette in costruzione varie tipologie tra Chiampore e Porto San Rocco, planimetrie presso nostri uffici. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA Fontanella: cascina ristrutturata da impresa, con due appartamenti affiatati, di c.ca 150 mq termoautonomi. Ciascuno con taverna, giardino, posto auto. B.G. 040/272500.

MUGGIA in bifamiliare perfetto vista mare. Ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, soffitta. Termoautonomo. Posizione servitissima. B.G. 040/272500.

MUGGIA luminoso piano alto ristrutturato. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, poggolo, cantina. Giardino condominiale. Euro 105.000. B.G. 040/272500.

POSTI macchina con cantina consegna dicembre 2003 laterale del viale Raffaello Sanzio. G. & F. Studio. Tel. 040/394279. Cell. 348/3050788.

VIA Giuliani con entrata indipendente, ampio soggiorno,

cucina, bagno, camera matrimoniale. Ripostiglio, veranda, soffitta, riscaldamento autonomo. € 68.000. Casamania tel. 040/768222.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. PERIFERICO, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggolo, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

A. S. LUIGI Chiadino Revoltella casetta/appartamento soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Eurocasa 040/638440.

A. SERVOLA-BAIAMONTI soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti Muggia due camere, soggiorno, in bifamiliare, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, zona tranquilla, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti terreni edificabili con edificazione diretta, con incarico esclusivo.

CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO in zona Ponziana-S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

C.SO Italia 1.o ingresso, vuoto o arredato modernamente di: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040/768222.

MUGGIA centralissimo in appartamento uso ufficio affittiamo tre vani. € 200 mensili. Casamania tel. 040/330400.

postiglio, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040/768222.

MUGGIA centralissimo in appartamento uso ufficio affittiamo tre vani. € 200 mensili. Casamania tel. 040/330400.

Continua in 12.a pagina

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

am

A PESCA DI CONVENIENZA

FILETTI DI SGOMBO "ONDINA" gr. 280 al kg. € 9,25

TONNO "ONDINA" PINNA GIALLA CONF. SCORTA gr. 80x9 al kg. € 5,54

CODE DI ARAGOSTINA IN SALAMOIA gr. 125 al kg. € 14,32

GAMBERONI DI SURIMI gr. 450 al kg. € 13,31

VONGOLE AL NATURALE gr. 95 al kg. € 10,42

TONNO "ONDINA" PINNA GIALLA gr. 160 al kg. € 4,31

FILETTI DI ACCIUGHE gr. 80 al kg. € 9,38

INSALATA DI PIOVRA gr. 200 al kg. € 9,95

SURGELATI

PREPARATO PER RISOTTO E SPAGHETTI gr. 300 al kg. € 4,97

SCAMPI INTERI gr. 500 al kg. € 11,00

ANELLI DI TOTANO gr. 1.000 al kg. € 6,27

GAMBERETTI SGUSCIATI gr. 300 al kg. € 10,21

EURO Spin

LA SPESA INTELLIGENTE

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

EUROSPIN A GORIZIA: Gorizia - Via Trieste, 157 • Montebelluna - Via XXV Aprile angolo Via della Resistenza • EUROSPIN A PORDENONE: Sacile - Via M. Sfriso, 48 • S. Vito al Tagliamento - Via Gramsci, 15 Spilimbergo (PN) - Strada per Sequels ang. Via Montanaia • EUROSPIN A TRIESTE: Rabuiese - Strada Provinciale Farnei, 26 • Trieste - Ferneti, 24 • Trieste - Via Economo, 12/4 Trieste - Via Flavia, 46 • EUROSPIN AD UDINE: Buia (UD) - P.zza del Mercato, 19 • Codroipo (UD) - Via Fiume, ang. Via Nazionale Pontebbana • Pozzuolo del Friuli - Via Quarto Genova, 48 lungo S.S. 353 Km 10 S. Giovanni al Natissone - Via Nazionale, 88 • Udine - Viale Palmanova, 73/S (accanto ufficio postale) • Udine - Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo • Udine - Via del Bon, 148/149

OFFERTA VALIDA DAL 17 AL 25 LUGLIO 2003

dal 10 Luglio - dal 10 Luglio - dal 10 Luglio - dal 10 Luglio

fino al 10 Settembre

SALDI da

BRIVIDO

OGGI

DALLE ORE 15.00

COCKTAIL FRUITS
GRATIS* PER TUTTI.

DALLE ORE 19.00

FESTA SPAGNOLA CON
MUSICA, BALLI E
SANGRIA GRATIS* PER TUTTI.e MISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

NUOVI ORARI

Lunedì
14.00 - 20.00dal Martedì al Sabato
9.00 - 21.00
ORARIO CONTINUATO

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

Continuaz. dall'11.a pagina

4 LAVORO
OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZ. Agricola Schioppetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lun. al ven. allo 0481/80332 9-12, 14-17. (B00)

AZIENDA alimentare leader provincia Gorizia cerca venditori telefonici per raccolta ordini su clientela già esistente territorio nazionale. Tel. 0481/380111. (B00)

AZIENDA Livon cerca personale per vendemmia. Telefonare allo 0432/757173.

AZIENDA vinicola di Farra d'Isonzo ricerca personale per le vendemmie. Telefonare ore 9-17.30. Telefono 0481/888445 (anche segreteria telefonica), 0481/888162. (B00)

AZIENDA vitivinicola del Mantovano ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-17.30). (B00)

CERCASI personale per pulizie massima disponibilità no perditempo età massima 50 anni tel. 040/368799. (A4022)

GIOVANE e dinamica azienda ricerca 2 elettricisti industriali o elettromeccanici e 2 operai generici. Sede di lavoro Opicina. Telefonare ore ufficio allo 045/8205911. (A4176)

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

PARRUCCHIERE centrale cerca barbiere/parrucchiere buona retribuzione orari flessibili. Tel. 040/367271 o 328/2713199. (A4205)

SOCIETÀ autotrasporti ricerca responsabile officina esperienza saldo carpentiere. Scrivere fermo posta Trieste 17 C.I. AH4936701. (A4010)

STUDIO commercialisti cerca contabile pluriennale esperienza. Inviare curriculum fax 040/368884 mail studio@sca.ts.it. (A3997)

STUDIO dentistico cerca assistente dentale. Scrivere Fermo Posta Centrale C.I. AD9825072 Trieste. (A4175)

STUDIO medico cerca segretaria/o ventenne con diploma maturità classica-scientifica e ottimo uso di computer. Fermo posta Trieste patente TS 5072325B. (A3982)

SUPERMERCATO zona Gorizia cerca salumiere/ra con esperienza. Tel. 0481/380111. (B00)

THE UNESCO/IAEA International Centre for Theoretical Physics/Trieste, seeks a Secretary to the Director. Requirements include: secondary education supplemented by commercial or secretarial course, five years of secretarial experience preferably in UN environment or large international company, good knowledge of office automation, excellent knowledge of English and good knowledge of Italian. Duties include providing secretarial assistance to the Director, draft of correspondence and travel arrangements on his behalf, updating of Director's engagements, arranging meetings. Annual net salary 27,807.00 tax exempt. Apply to: Personnel Office, Ref: EU/TP/ITA/SC/1044. Address: C.P. 586, 34100 Trieste, within 4 August 2003. E mail: staff@ictp.trieste.it. Web page: http://www.ictp.trieste.it/www.users/general/index.html.

HOTEL fattoria La Principina 4 km dal mare nuovo romantico immerso nella verde e incontaminata Maremma per vacanze in pieno relax. Tel. 0564/44141 www.fattoriala-principina.it. info@fattoriala-principina.it. (Fil 50)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Porsche Boxter 2.7 06/01 perfetto km 28.000 blu metal pelle crema accessorio società vende 335/217739. (A4012)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BMSERVICES Fogliano, piccola palazzina, ultima disponibilità appartamenti. Bica-mere, cantina, posto auto, vendita diretta. 0481/93700. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

HOTEL fattoria La Principina 4 km dal mare nuovo romantico immerso nella verde e incontaminata Maremma per vacanze in pieno relax. Tel. 0564/44141 www.fattoriala-principina.it. info@fattoriala-principina.it. (Fil 50)

RIMINI villa Loris tel. 0541/371297 a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia camere confortevoli ascensore parcheggio cucina curata. Luglio € 31, settembre € 28, sconti bambini. (fil 44)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastria. Tel. 320/3551643.

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508.

A.A. UDINE July mora super super super maggiorata tutti giorni. 3291113965.

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679. (A4208)

A. GORIZIA Erika affascinante ti aspetta tutto il giorno 333/767299. (A4180)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A4055)

AFFASCINANTE bruna, con fantasie sfrenate, solo per intenditori. 347/9976226. (Fil 60)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia... Grossa sorpresa indimenticabile... Bellissima... Chiamami 3384130182. (Fil 47)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A4172)

GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839. (A4173)

IRIS da lunedì a domenica. 3398897566. (A4057)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

TRIESTE cedes licenza tabacchi zona super centrale, fortissimo passaggio. Tab. XIV. Trattative riservate esclusivamente in ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

TRIESTE centro cedes attività vendita e installazione autoradio e telefonia in genere. Muri in affitto, 300 mq circa più sopralco. B.G. 040/3728802. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

PRIVATO acquista da privato: Rolex, P. Philippe, V. Constantin, Cartier nuovi usati o antichi e oro, gioielli argenti usati o d'epoca tel. 333-5952987. (A4020)

IL PICCOLO

Il giornale della tua città

RIMINI - RIVAZZURRA

Hotel LITTLE**

Tel. 0541.373258

Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 30,50 a € 50,50.

SETTIMANE PROMOZIONALI:

19/7 - 26/7 € 253,00

26/7 - 2/8 € 266,00

2/8 - 9/8 € 290,00

*** HOTEL CARIGNANO

Rivazurra Tel. 0541/691810

Tranquillo, familiare, a 100 mt. dal mare, nella zona più verde, a due passi da Viale Ceccarini. Totalmente climatizzato, parcheggio, ampio giardino, biciclette, biblioteca. Camere: tv, cassaforte, phon, balcone. 3 Menù a scelta, carne/pesce tutti i giorni, ricco buffet di verdure e prelibate sorse. Colazione a buffet in veranda.

SPECIALE FAMIGLIE (escl. 7-23/8): BIMBO 0-3 ANNI GRATIS; 3-6 ANNI - 50%; 7-23/8 € 74,00

SPECIAL LUGLIO:

7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)

Maggiori dettagli... www.hotelnewzanarini.com

RIVAZZURRA

Hotel New Zanarini***

Tel. 0541.692862 Fax 0541.691818

Adiacente Viale Ceccarini, tranquillo nel verde, vicino mare. Rinnovato, climatizzato, idromassaggio, sauna, grande giardino, spazio bimbi, parcheggio. Scelta menù, buffet. Uso biciclette.

Pens. Compl. da € 47,00 a € 74,00

SPECIAL LUGLIO:

7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)

Maggiori dettagli... www.hotelnewzanarini.com

CATTOLICA

Hotel Ambasciatori***

Tel. 0541.963198 Fax 0541.953751

www.clubvacanzequeenmary.com

SPECIALE: 3-4 persona 50%

Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione, serate gala. Parcheggio.

Camere ogni confort, appartamenti. Scelta menù, specialità pesce. Sulla spiaggia: miniclub, baby sitter, feste.

Pesto riservato.

Riservato ai nostri clienti, ovviamente. Ordinate su www.esperya.com il nostro pesto alla genovese, preparato con gli ingredienti originali più genuini.

esperya
i gusti del mareOrdinate on line oppure al numero verde
800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.

www.esperya.com

OGNI GIORNO
VICINI
AL MONDO
E ALLA
NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLORiviera adriatica
A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/393891
... per le tue Vacanze

RIMINI SUD

HOTEL OREGON ***

Rivazurra, Via Lecce, 16

Tel. 0541-373107

www.hoteloregon.it

70 metri mare, camera balcone, tv sat, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore menù a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Giugno-Settembre 32,00/34,00 Euro; Luglio 39,50 Euro; Agosto 52,50 Euro.

VISITA il sito:

www.repubblica.it clicca su

Turismo

troverai tante altre offerte turistiche.

HOTEL Carol

Rivazurra - Rimini

Tel. 0541/27165 Fax 26738

Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.

ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!

www.riminiholidays.com

PENSIONE COMPLETA da € 42,00 a € 70,00

VISERBELLIA - RIMINI

PARK HOTEL SERENA

Tel. 0541/388223 • Tel. 0541/738151

HOTEL FRA I PINI

Due Hotel un unico scopo: farti trascorrere una vacanza da sogno! L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!

Telefona o visitaci al sito

www.arlottihotels.it

Provincia di Rimini
Assessorato al Turismo

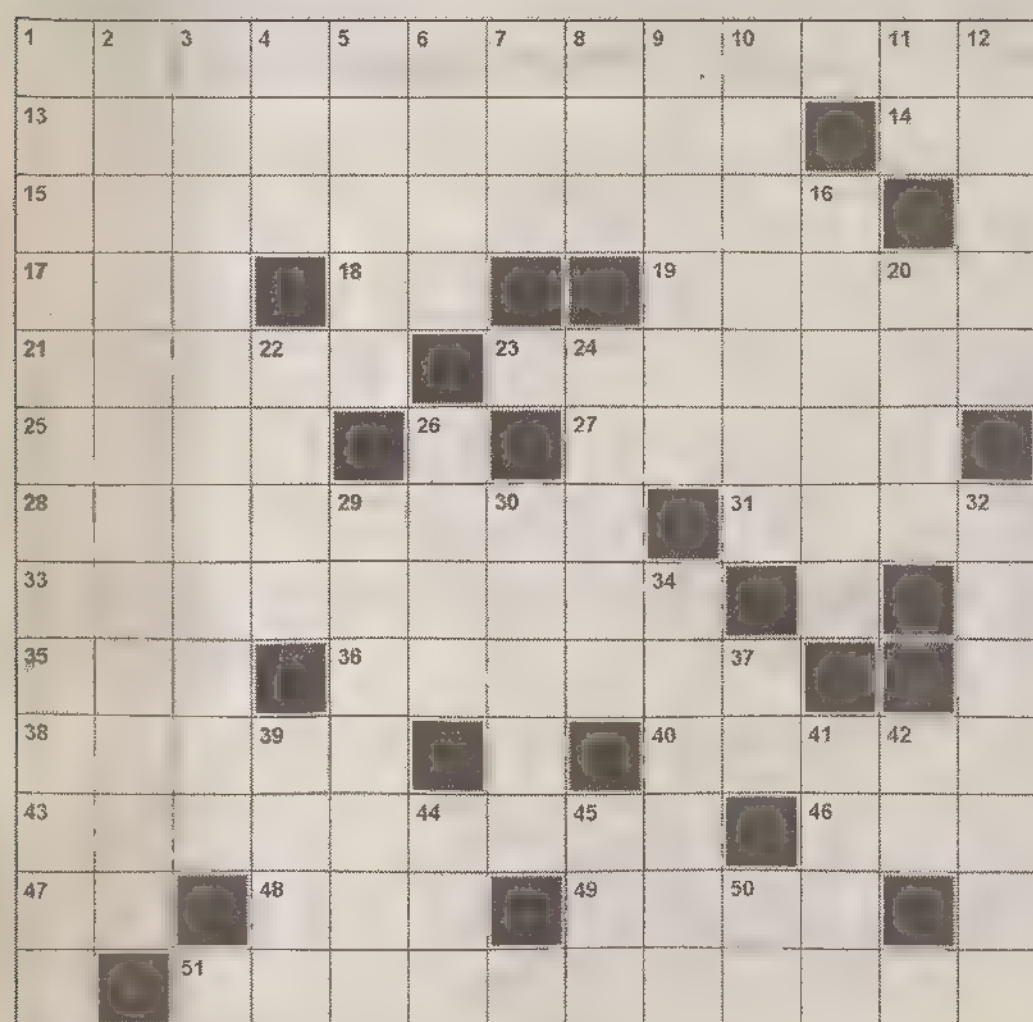
Riviera di Rimini

Fetici di accogliervi!

www.turismo.provincia.rimini.it

www.signoriadalmatesta.it

• cruciverba



ORIZZONTALI

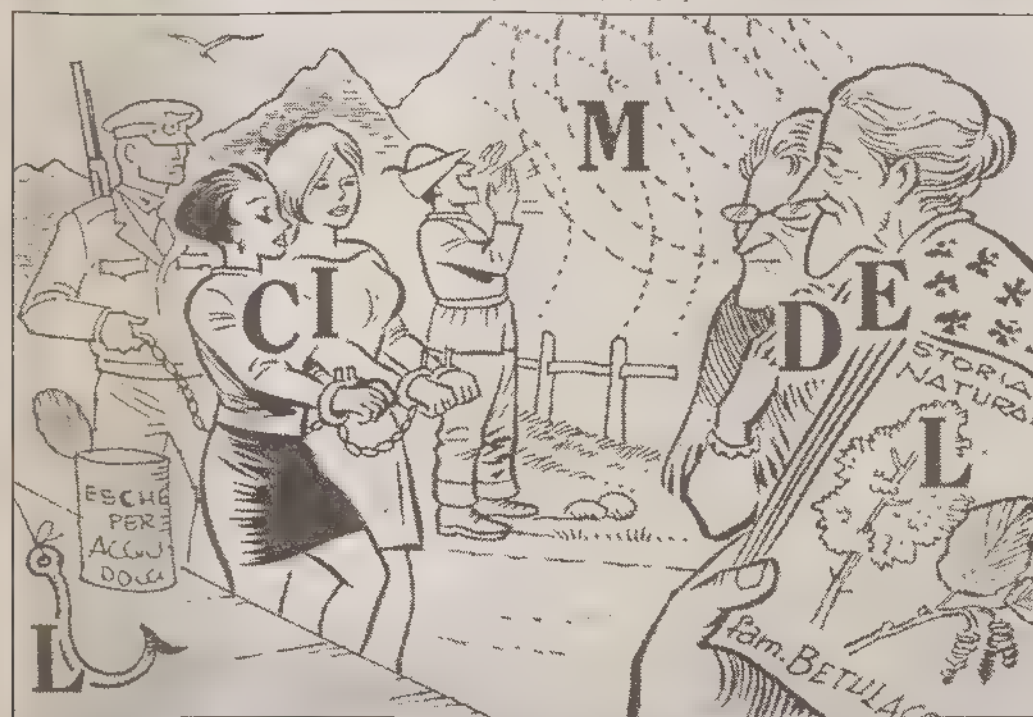
1. Caratteristica dei computer che utilizzano gli standard IBM - 13. Fuoriclasse argentino degli anni '60 che giocò con Juve e Napoli - 14. Brescia (sigla) - 15. Lo è un'entità giudicante composta da una sola persona - 17. Ne fu presidente Benedetto Croce (sigla) - 18. La prima persona - 19. Strati profondi della pelle - 21. Il maresciallo dei carabinieri protagonista di una fortunata serie televisiva - 23. Conduce il quadrupede proverbialmente ignorante - 25. Diede ad Abramo il primogenito Ismaele - 27. Francesco, il calciatore fidanzato con Manila Nazzaro - 28. Lo è la vena permanentemente dilatata - 31. La città sulla foce del Don - 33. Il lupo disneyano che dà la caccia ai tre porcellini - 35. Unità di misura della luminanza - 36. Schernito - 38. Un appellativo della città di Bologna - 40. Nessuno escluso - 43. Spruzzano combustibile nei motori diesel - 46. Andare... in breve - 47. Bevanda aromatica - 48. Dea greca dell'errore - 49. L'ex tennista Lendl - 51. Cosa eccentrica... d'oltreoceano.

VERTICALI

1. Contratto col quale si trasferisce la proprietà - 2. Convalida, ratifica - 3. Pietanze gustose - 4. Si valuta insieme al contro - 5. Un utensile del carpentiere - 6. In quello "al piattello" i bersagli sono d'argilla - 7. La cantante Zanocchi - 8. Titoli di stato - 9. Metallo bianco splendente - 10. È "... di uccidere" nel primo film dell'Agente 007 - 11. Il Brass regista (iniz.) - 12. Sordo rancore, forte malanimo - 16. È appeso alle pareti - 20. Il verso del gatto - 22. Un attrezzo indispensabile per l'automobilista - 24. Ci sono quelli ferroviari, quelli merci e altri ancora - 26. È opposto al rouge nella roulette - 29. Larghi barconi che solcano i fiumi - 30. Un affluente dell'Adda... molto concentrato - 32. Un tipo di spettacolo con musiche e balli - 34. Relativa alla stagione più calda - 37. Di routine... sono le prime vocali - 39. Formazione sportiva - 41. La Turner nota cantante - 42. Terni (sigla) - 44. Viene dopo il bis - 45. Faceva coppia con Gian - 50. La provincia marchigiana con Senigallia (sigla).

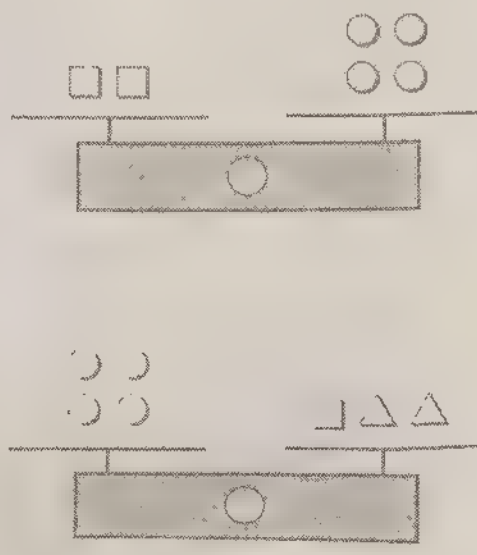
• rebus

REBUS (1,5,1,5,2,4,7)



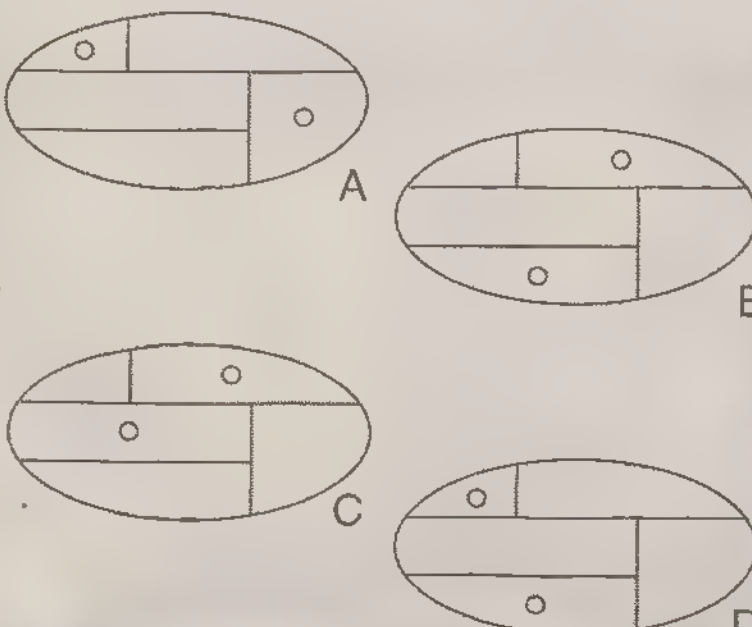
• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti triangoli corrisponde un cerchio?



• logicamente

Una di queste figure è un'intrusa. Quale?



• metropolitana nera

Si parte da METROPOLITANA per arrivare a NERA. La soluzione della prima definizione è composta da 12 lettere, le 13 di METROPOLITANA meno una; ogni soluzione usa le lettere precedenti meno una.

METROPOLITANA

È condizionatore ma non fa freddo

Abita nel capoluogo siciliano

Vi si raffigura la volta celeste

Velivoli a motore

Può esserlo un'indulgenza

Comasche

Le malattie di cui si occupa il nefrologo

Casette... per le api

NERA

• paroliere

Trovare il maggior numero di numeri scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, per esempio MILLE partendo da b3, noi totalizziamo 25.069.

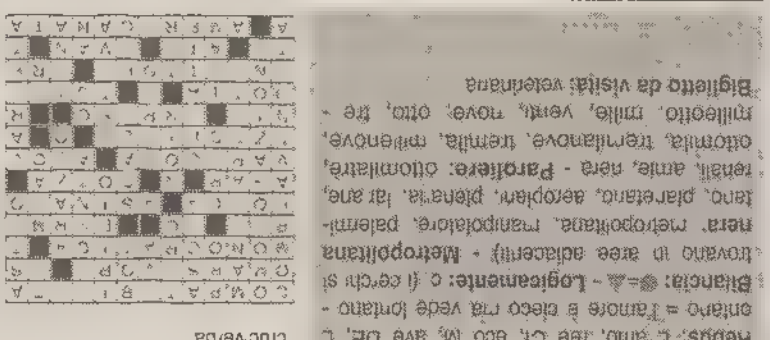
	a	b	c	d
1	L	L	R	I
2	I	E	A	T
3	O	M	N	E
4	T	T	O	V

• biglietto da visita

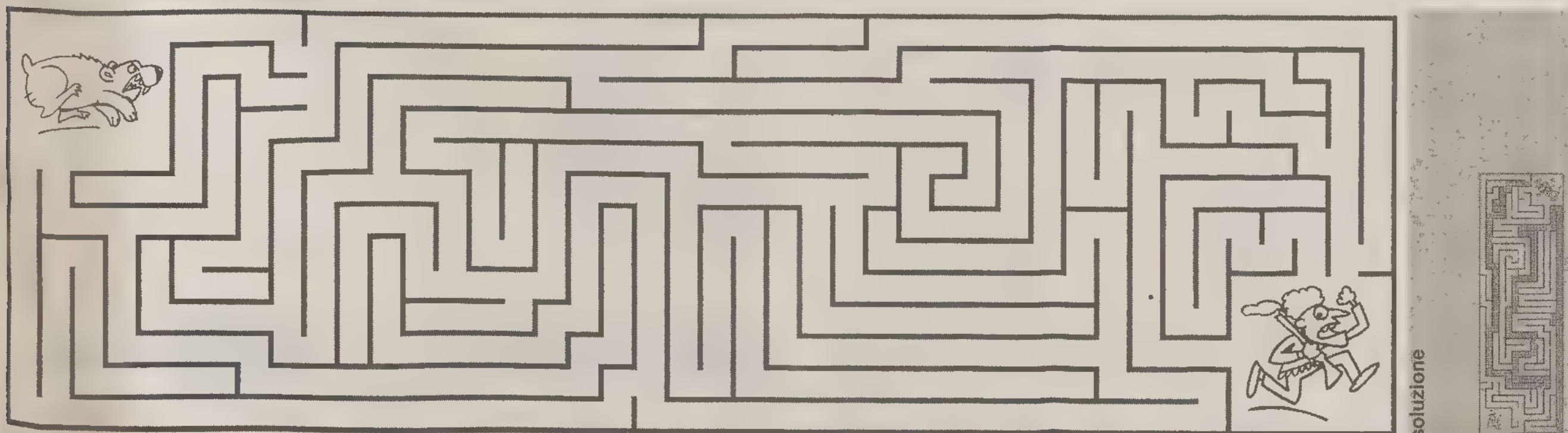
Anagrammando nome e cognome della proprietaria di questo biglietto, si ottiene la sua professione. Quale?

IRENE TRAVIA

• soluzioni



• labirinto



soluzione

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040 872311

ABBIGLIAMENTO

LL'ORRETTITÀ TANTE TAGLIE

SALDI

Abiti freschi, costumi extraforti

solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA 2G

Ritiro buoni pasto

V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807

MACELLERIA + GASTRONOMIA CALDA E FREDDA + ALIMENTARI

SUPERMERCATO 4Z

aperto anche Lunedì e mercoledì pomeriggio

Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307

+SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCA + Ritiro buoni pasto

ANTIQUARIATO

Restaura di cornici, mobili, ferre battute e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO

NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

BENZINA

IMPIANTO SHELL MARINO

di Gianni Millo

PORTO SAN ROCCO - MUGLIA - Tel. 040.9978602

Orario: 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

GOLTELEFONIA

LA LANA

Cotteleria - Arrotineria

Rasoi Elettrici

Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

GIARDINAGGIO

Garden Center

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI

Via Flavia di Stramare, 155/a (Z.I. Noghère) - Tel. 040.23.19.85

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER

SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE

Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772500

OFFICINE

Revisioni periodiche

Servizi elettronici

Vendita pneumatici

SAN GIUSTO

34123 Trieste via Montebell, 8 tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118

PALESTRA BODY LINE a Opicina Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PANIFICI - PASTICCERIE

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale

Domenica aperto 9.00 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO

Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

punto ristoro

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale

APERTO 8.00 - 14.00 17.00 - 19.30 DOMENICA CHIUSO

Via Mazzini, 46 bar, colazione

Al Pescatore

Enes, Antonella ed Emil

sono lieti di annunciare che il ristorante "Al Pescatore" È RIAPERTO

Hanno inoltre il piacere di comunicare che il locale è stato completamente ristrutturato, gli arredamenti rinnovati e razionalmente disposti con i vari servizi supportati da apparecchi e strumenti di moderna ed alta tecnologia. Il locale si presenta così in una nuova veste che, aggregata ad una fresca ed ombrosa terrazza, sarà certamente gradita dalla gentile ed affezionata clientela. Ciò che rimane è la nota preparazione dei menù, i prezzi inalterati che assieme ad ottimi vini del Collio, assurge a mera peculiarità del locale. Si ricorda il numero di telefono: 040 411134.

il primo OUTLET di

- OREFICERIA
- GIOIELLERIA
- ARGENTO
- INDOSSE
- ARGENTERIA
- OROLOGERIA

OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

Gold & Time

o u t l e t

Franchising Project

TRIESTE via Mazzini n°53

apre il 22 luglio

le grandi marche

A PREZZI MAI VISTI!

SEIKO

19.000 € 69,00

OGGI
Il Sole: sorge alle **5.34**
tramonta alle **20.48**
La Luna: si leva alle **24.00**
cala alle **11.36**
29.ª settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO
S. Simmaco papa

IL PROVERBIO
L'uomo che non falla di solito non fa nulla.

MAREE
Alta: ore 14.31 **+37** cm
ore 0.41 **+11** cm
Bassa: ore 7.02 **-41** cm
ore 20.51 **-10** cm
DOMANI
Alta: ore 1.14 **+7** cm
Bassa: ore 7.25 **-30** cm

TEMPO
Temperatura: 25,6 minima
31,8 massima
Umidità: 62 per cento
Pressione: 1017,8 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 20,9 km/h da N-O
Mare: 26 gradi

CZZOT
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
040 636128
Largo Barriera Vecchia 16 Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

CERCHI CASA?
Dimmi che casa cerchi
e Cuzzot te la trova!
040 636128

La magistratura bellunese apre un'inchiesta sul decesso del piccolo di otto anni portato dalla famiglia in montagna per guarire dall'influenza

Bimbo morto in Cadore: ipotesi di omicidio colposo

Il pm vuole verificare se sono stati commessi errori nella terapia e nel dosaggio dei medicinali

Omicidio colposo. E' questa l'ipotesi formulata dalla procura di Belluno per la morte del bambino triestino di 8 anni avvenuta nella notte tra martedì e mercoledì in una casa in val Visdende, vicino a Santo Stefano di Cadore.

Si apre quindi uno scenario giudiziario sulla vicenda. Il magistrato veneto, il sostituto procuratore della Repubblica di Belluno Roberto Gallego, punta in pratica ad accertare se il decesso del bambino si sia verificato per una qualche negligenza, imperizia o omissione. E lo fa all'indomani dell'autopsia.

Per il momento quella dell'omicidio colposo è solo un'ipotesi investigativa, che, per essere confermata, dovrà ovviamente essere integrata da elementi probatori. Nessun nome risulta infatti iscritto nel registro degli indagati della procura di Belluno.

Si tratta - secondo la spiegazione più accreditata negli ambienti giudiziari - di un atto dovuto che, per il Codice, serve anche a consentire ai genitori del bambino di nominare i propri consulenti di fiducia che affianchino i periti della pro-



La zona in cui era andata in vacanza la famiglia triestina.

cura nelle prossime fasi dell'inchiesta.

Ma è chiaro che i provvedimenti disposti dal pm bellunese puntano in una direzione ben precisa: verificare esattamente quello che è accaduto nei giorni e nelle ore precedenti la tragedia. Una ricostruzione esatta per capire come sia potuta accadere una morte così assurda.

I carabinieri proprio su ordine del pm Gallego hanno sequestrato subito dopo la tragedia i cibi che erano conservati nella dispensa e nel frigorifero della casa in

montagna presa in affitto dalla famiglia triestina. Successivamente è stato ordinato il sequestro dei farmaci che erano stati somministrati al bambino dalla madre su indicazione del pediatra triestino. Lo scopo è quello di verificare se la terapia era corretta ma anche se i dosaggi dei medicinali avevano tenuto conto delle indicazioni terapeutiche. Accertare, in sostanza, che non siano stati commessi errori.

Il magistrato della procura di Belluno non crede che un bambino per quanto am-

malato di influenza o di sindrome respiratoria e con una forte tosse e portato in montagna proprio per guarire in breve tempo grazie al clima favorevole e a una buona ossigenazione, possa morire in circostanze inspiegabili.

Ma la convinzione degli investigatori si poggia anche su altri elementi riscontrati dall'autopsia, effettuata dal medico legale Renzo Barbazzà di Feltre nominato dal pm. Anche per questo motivo sono stati disposti ulteriori accertamenti. Secondo le dichiarazioni dei genitori ai carabinieri nei giorni precedenti alla morte il bambino aveva manifestato una febbre particolarmente alta. E' stato riferito anche che il piccolo tossendo aveva espettorato un po' di sangue. Martedì il bambino era rimasto tutto il giorno a letto.

Mercoledì mattina, quando sembrava che si fosse ripreso, la madre lo ha trovato immobile. Ha cercato di scuotere il corpicino. Lo ha chiamato prima con dolcezza accarezzandogli la testa, poi con ansia e infine con disperazione. Ma non c'è stato nulla da fare.

Corrado Barbacini

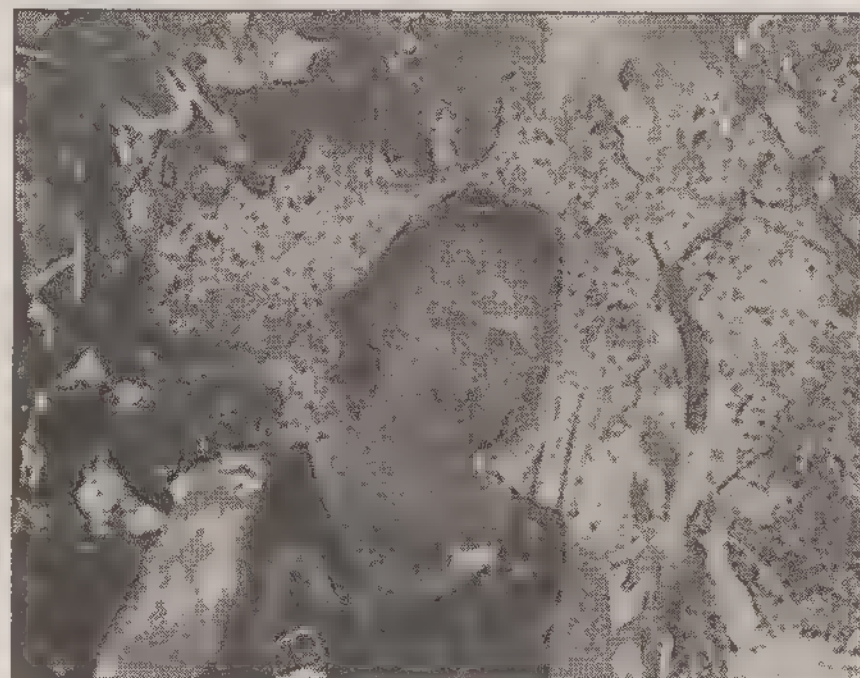
La prossima settimana gli investigatori consegneranno alla madre di Gianni Ursic il rapporto ufficiale

Santo Domingo, la polizia insiste: «Suicidio»

Per la polizia di Santo Domingo non ci sono dubbi: è stato un suicidio. Per la famiglia di Gianni Ursic è il più triste dei giorni, dopo quello in cui d'oltreoceano era rimbalzata la notizia della morte di Gianni.

Ma per la mamma Bruna e per il fratello Paolo, volati a Santo Domingo per prendere in consegna le ceneri del loro congiunto, è stato come ripercorrere, proprio nella città in cui il giovane triestino ha vissuto i suoi ultimi giorni, le tappe di una tragedia dai contorni non ancora chiari. Ma purtroppo, per i familiari, non è ancora finito il calvario del dolore: all'inizio della prossima settimana, infatti, vi sarà un incontro con la polizia, che ribadirà, nel rapporto che consegnerà loro a conclusione della vicenda, l'ipotesi del suicidio.

I familiari di Gianni Ursic, dunque, urteranno an-



Gianni Ursic in una delle fotografie più recenti.

cora una volta contro il «muro di gomma» dell'ufficialità, delle formalità che già avevano dovuto affrontare l'altro ieri all'ambasciata italiana, con nel cuore i tanti perché ancora senza

risposta, le troppe contraddizioni emerse via via che alcune circostanze si andavano delineando, le diverse testimonianze che non hanno fatto che aumentare i dubbi sull'attendibilità del-

la versione ufficiale sulla fine del trentanovenne triestino, quella del suicidio.

A dar forza alla tesi che Ursic avesse tutt'altra idea per la testa che quella di farla finita, le reazioni incredule ed allibite di coloro che solo pochi giorni prima del drammatico evento lo avevano incontrato. «Ci aveva chiesto - ricordano i connazionali ai quali si era rivolto arrivando nella capitale - se potevamo trovargli qualche occupazione, anche diversa dalla sua attuale. E quando gli avevamo detto che l'avremmo senz'altro chiamato appena si fosse presentata un'occasione, ci è sembrato tranquillo e ci ha lasciato dei biglietti da visita».

E resta inspiegabile anche la sparizione dalla scena della tragedia di una collana che rappresentava per Ursic l'oggetto più caro. Chi l'ha presa? Un quesito che dà corpo all'ipotesi di un delitto per rapina.

Giorgio Coslovich

Contributi non dovuti: i giudici d'Appello hanno accolto il ricorso

L'Inps deve ridare all'Act quindici milioni di euro

La somma era stata erroneamente versata dall'ex azienda dei trasporti pubblici nel periodo dal 1988 al 1992 all'ente di previdenza nazionale

Quindici milioni di euro. E' questa la somma stratosferica che l'Inps dovrà versare all'Act nelle prossime settimane. Lo hanno deciso ieri i giudici della Corte d'appello accogliendo in toto le decisioni dei magistrati di primo grado. Quindici milioni di euro, pari a quasi 30 miliardi delle vecchie lire, è l'ammontare, compresi gli interessi, di quanto corrisposto dall'Act dall'88 al 1992 all'Inps per contributi previdenziali relativi alle liquidazioni e agli assegni

familiari dei dipendenti dell'Azienda stessa.

La singolare vicenda è partita nel 2000 quando l'avvocato Raffaele de Mitrì per conto dell'Act aveva presentato un ricorso al tribunale del lavoro per ottenere la restituzione dall'Istituto nazionale della previdenza sociale delle somme che, secondo quanto stabilito da una sentenza della Cassazione, erano state erroneamente versate dal momento che lo statuto sociale dell'Act fa riferimento a un consorzio di

Comuni ed è quindi ascrivibile a un ente pubblico.

Il legale aveva avviato il procedimento dal momento che in un caso analogo verificatosi a Bolzano l'Inps aveva riconosciuto di aver ricevuto le somme indebitamente e quindi le aveva restituite senza opporsi. Ma a Trieste nonostante la sentenza di primo grado favorevole all'Act, l'Istituto aveva opposto al contrario diniego impugnando il provvedimento. Ieri i magistrati d'appello Pellegrini e Tammaro hanno confermato il provvedimento obbligando l'Inps a versare la somma che, appunto, ammonta a 15 milioni di euro.

c.b.

L'Autorità garante della concorrenza verificherà se l'ex municipalizzata si è macchiata di «abuso di posizione dominante»

Lite artigiani-Acegas, decide l'Antitrust

Al centro del caso i servizi cimiteriali e la realizzazione di impianti termici

L'Autorità dell'Antitrust ha aperto una pratica per valutare l'esistenza di un «abuso di posizione dominante» da parte di Acegas nei confronti dei piccoli artigiani. Oggetto del contendere tra l'ex municipalizzata e la Confartigianato locale (che in giugno si era rivolta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato) la possibilità da parte di Acegas di progettare e realizzare impianti, oltre che di gestire in toto i servizi cimiteriali.

Secondo Fulvio Bronzi, presidente regionale di Confartigianato, Acegas dopo la privatizzazione sfrutterebbe in modo illegale la sua posizione dominante in settori di mercato nuovi per la società. «La società sta offrendo la realizzazione diretta degli impianti senza necessità di approvazioni - spiega Bronzi - dilazionando i pagamenti con addebito in bolletta. Offre poi la gestione completa degli impianti termici anche qui con dilazioni fino a nove anni. Infine provvede al controllo degli impianti stessi, su incarico del Comune di Trieste, diventando così controllore e con-

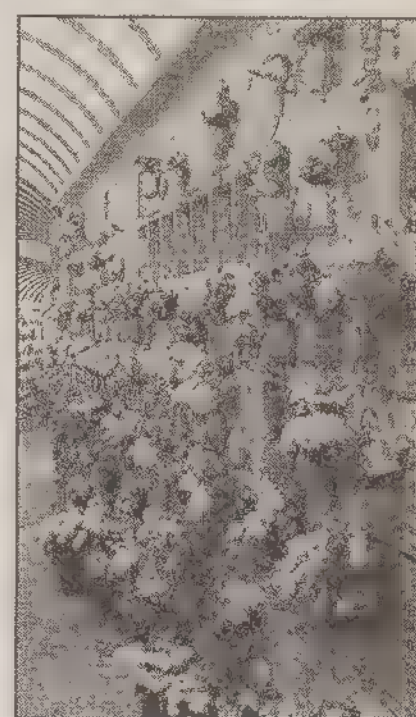
trollato allo stesso tempo. L'ex municipalizzata è sicuramente avvantaggiata rispetto alle piccole imprese e nasce quindi il rischio di un pericoloso monopolio». Tutto ciò, sempre secondo Confartigianato, aggravato dal fatto che Acegas è ancora in mano pubblica e che il Comune garantisce ogni anno copiosi finanziamenti per la gestione dei servizi ad essa affidati.

L'associazione degli artigiani nel ricorso all'Antitrust ha fatto inoltre notare che Acegas gestisce anche i servizi cimiteriali un tempo forniti da imprese artigiane come i monumenti, le targhe in pietra, i fiori o altri accessori. Mentre anche il trasporto della salma, prima riservato al Comune, è ora tra i privilegi della nuova società.

Alla notizia dell'apertura di una fascicolo da parte dell'Autorità garante della concorrenza, si aggiunge un emendamento - passato con 389 voti favorevoli e 2 contrari - che la Camera ha approvato in merito al Testo unico in materia di impiantistica delegato al ministro Marzano. Secondo l'emenda-

mento le aziende operanti nei settori dell'energia dovranno limitarsi a venderla e non potranno esercitare attività sui cosiddetti servizi «post contatore» come gli impianti o la commercializzazione di prodotti. L'emendamento deve ora passare il vaglio del Senato.

«Tutto nasce dal decreto Letta che obbligava le ex municipalizzate a dividersi in due società: una per la gestione delle reti - commenta Guido Cace, presidente Acegas ma anche vicepresidente nazionale di Federgasacqua - e l'altra commerciale. Quest'ultima, che a Trieste è la Estgas, cerca nuove iniziative. Il problema è complesso, riguarda tutte le società di questo tipo a livello nazionale e va a toccare degli interessi preconstituiti in quello che si vuole creare come un mercato libero. A questo punto però, ben venga una decisione dell'Antitrust, noi abbiamo la coscienza pulita. Anche sulla questione dei servizi cimiteriali abbiamo tentato un accordo con Confartigianato. Del resto Acegas è in grado di offrire gli stessi servizi e prezzi più bassi...».



Al centro del caso anche i servizi cimiteriali.

BUSATO-CASARA

La Dolce Vita

Spettacoli, concerti ed incontri estivi
sullo stile e i modi di vita italiani
dagli anni '60 in poi

Trieste Village - Porto Vecchio
18-27 luglio 2003

INGRESSO LIBERO

QUESTA SERA ALLE ORE 21.00

Proiezione film
"IL VIGILE"

ORE 23.00
CONCERTO
GIANNI PETTENATI
BANDIERA GIALLA

IL VIGILE (1954)
ALBERTO SORDI

ROBERTO DANESI
ZAZZINE
INFORME 040.3476504

LUCIOLI TARGA

ROTL

DISCO RASO
CLUB TRUET
040.4312101

I PARRUCCHIERI
di Viale Mazzini
tel. 040.4312101

Riunioni informali del team che segue la riconversione dell'emporio in vista del primo incontro ufficiale di lunedì

«Su Porto Vecchio serve armonia»

Barduzzi: «Ma se non c'è la volontà, è facile trovare cavilli per bloccare tutto...»

**Recuperati 3,5 milioni
Scoccimarro:
«Degano dimentica
come ho salvato
il Fondo Trieste»**

«Al di là del fatto, peraltro automatico a ogni avvio di legislatura, che il consiglio regionale dovrà rinnovare i suoi rappresentanti nella Commissione consultiva del Fondo Trieste, per l'ennesima volta ho dovuto prendere atto di come spesso la propaganda politica contrasta apertamente con la realtà delle cose». Questo il commento del presidente della Provincia e della stessa commissione consultiva del Fondo Trieste Fabio Scoccimarro, in merito alle dichiarazioni del consigliere regionale Cristiano Degano, che aveva usato termini come «commissari liquidatori» in riferimento ai nuovi eletti. «Qualcuno dimentica forse il particolare - sottolinea Scoccimarro - del recente recupero di oltre tre milioni e mezzo di euro e gli stessi orientamenti per il prossimo anno resi noti dal ministro Tremonti?». «Questi risultati - aggiunge - non sono piovuti dal cielo, ma rappresentano il frutto di un lavoro durato alcuni mesi, che non sarebbe giunto a buon fine senza il prezioso aiuto dei parlamentari di maggioranza, in primis Roberto Menia, ma anche del sottosegretario all'Economia Manlio Contento, che è riuscito a scovare le risorse nei fondi della Lottomatica».

**Università
Lega Nord:
«L'Erdisu toglie
alloggi agli studenti
comunitari»**

«L'Erdisu di Trieste toglie gli alloggi agli studenti italiani». È questa la reazione di Lega Nord alla delibera del 14 luglio per l'assegnazione delle case dello studente. A causa della ristrutturazione degli edifici E1/2, i posti letto diminuiscono di 40 unità, che secondo la Lega, sono tolte agli studenti comunitari e a quelli Erasmus. Secondo Federica Seganti è necessario chiarire «perché i cittadini comunitari vengono penalizzati nell'assegnazione dei pochi alloggi disponibili». Il rappresentante Erdisu di Lega Nord Massimiliano Fedriga spiega: «Sono due le cose da fare ora: la prima aumentare di 20 unità le indennità di alloggio, cioè il rimborso che l'Ente dà agli studenti che affittano un appartamento per conto proprio, e riservare ai soli cittadini italiani. E poi necessario fissare subito la proporzione tra gli alloggi per extracomunitari e comunitari. Gli esponenti della Lega sottolineano che i posti per i cittadini comunitari passano da 80 a 50 e quelli per studenti Erasmus da 30 a 20, aumentando invece quelli per gli studenti disabili (da 6 a 8) e rimangono inalterati i posti per gli extracomunitari».

Il primo incontro ufficiale del team che segue la riconversione di Porto Vecchio si terrà lunedì nella sede dell'Autorità portuale, ma alcune riunioni informali si sono già svolte in questi giorni.

L'appuntamento di inizio settimana sarà cruciale: vi parteciperanno Pio Baldi, direttore del ministero ai Beni culturali, Ondina Barduzzi, consulente dell'authority per la riconversione di Porto Vecchio, gli architetti Maurizio Bradaschia e Alberto Cecchetto che curano la variante al piano regolatore comunale, e Pierpaolo Ferrante, project manager della candidatura per l'Expo. Ne abbiamo parlato con l'ex assessore all'Urbanistica della giunta Illy.

Ingegnere Barduzzi, quali sono i vantaggi della riconversione di Porto Vecchio?

Ci sono dei punti di forza importantissimi. L'Expo, che ha delle scadenze ravvicinate (entro settembre i progetti, entro dicembre deve essere pronta la candidatura). E poi la procedura avviata dall'Autorità portuale che

ha raccolto 28 domande di concessione di progetti privati e non, e delle quali otto sono state prescelte. Terzo punto a favore del recupero, il fatto che esiste già il Piano Boeri, che a grandi linee fornisce un disegno, una traccia su cui lavorare. E poi c'è il Comune che sta effettuando una variante al piano regolatore.

E i rischi?
Può essere che ognuno di questi soggetti, l'Expo, l'Authority e il Comune, perseguano obiettivi diversi. Si tratta quindi di armonizzare le varie esigenze.

Alcuni, come ad esempio gli spedizionieri, sostengono che in realtà non esiste un piano regolatore portuale che permetta interventi del genere. E avanzano persino dubbi sulla regolarità della procedura di assegnazione delle concessioni...



Ondina Barduzzi

modo di superare la varie procedure, corrette o meno che siano. Ma se non c'è la volontà, i cavilli che si possono trovare sono tanti...

Ha già analizzato gli otto progetti scelti dall'Authority?

Solo sommariamente. E dovranno essere armonizzati tra di loro e con il disegno della città. Questa in effetti è stata una sorta di indagine di mercato, ed è stato un bene farla, per capire quali fossero in realtà le cose sulle quali c'era l'interesse. Perché è inutile fare disegni e piani regolatori se poi non

arriva nessun investitore, pubblico o privato che sia. Ora bisogna offrire a chi è stato prescelto di poter realizzare dei progetti che siano coerenti con l'interesse comune. Ed è importante, visto che ci sono dei vincoli architettonici, che il gruppo lavori a stretto contatto con il ministero dei Beni culturali.

Quali sono le scadenze che vi siete dati?

Il mio incarico dura 18 mesi. Entro il dicembre 2004 devono essere presentati i progetti esecutivi.

Il fatto che ci siano due amministrazioni di colore politico diverso, conta qualche cosa? E il ravvicinato cambio della presidenza dell'Authority, può influire sull'esito finale?

Se Comune e Regione hanno lo stesso obiettivo su Porto Vecchio, il colore politico non conta. Per quanto riguarda l'Autorità portuale, sarà importante capire se il prossimo presidente ha intenzione di proseguire su questa strada, oppure se ci sono altri indirizzi.

a.r.

L'INTERVENTO
Vogliamo diventare la coscienza critica della società regionale

E' trascorso ormai più di un mese dalle elezioni regionali dell'8-9 giugno, l'esito è stato commentato da molte autorevoli fonti e ritengo necessario comunque fare alcune considerazioni a nome dell'associazione culturale «Una Regione in Comune».

Il dato interessante è che tutti sono concordi nel ritenere che finalmente, a quasi quindici anni dal crollo del mondo comunista, le ideologie stanno scomparendo, l'elettore è sempre più disponibile a cambiare idea valutando persone e programmi come è nella logica del sistema maggioritario voluto, è bene ricordarlo, da una grandissima parte di italiani che hanno partecipato al Referendum del giugno 1992 attivando così definitivamente un processo di affermazione del sistema della alternanza di governo a qualsiasi livello istituzionale, che è un bene per il processo democratico di ogni comunità.

Il movimento è nato dalla volontà dei cittadini di non accettare una legge elettorale che non prevedesse la possibilità di scegliere con chiarezza chi dovesse governare.

L'associazione culturale «Una Regione in Comune» costituitasi in movimento politico con il nome «Cittadini per IL Presidente» ha dato un determinante e fondamentale contributo al successo della coalizione che ha sostenuto Riccardo Illy nella recente elezione per il rinnovo della legislatura regionale.

La percentuale degli elettori che hanno dato il proprio consenso alla lista «Cittadini per IL Presidente» è assolutamente straordinaria: a Trieste, grazie al confluire in essa della lista civica «Illy per Trieste», ora diventata «Cittadini per Trieste», si è ottenuto l'incredibile risultato di essere il secondo movimento politico triestino con il 14,9%, negli altri capoluoghi di provincia ci si è posizionati sul 10% circa, invece nei piccoli centri si è pagato una naturale difficoltà di comunicazione assestando comunque il risultato a livello regionale alla ragguardevole percentuale del 7,5%.

Ritengo perciò doveroso ringraziare i tantissimi, associati, simpatizzanti ed elettori che hanno creduto nel messaggio proposto dalla nuova compagine politica.

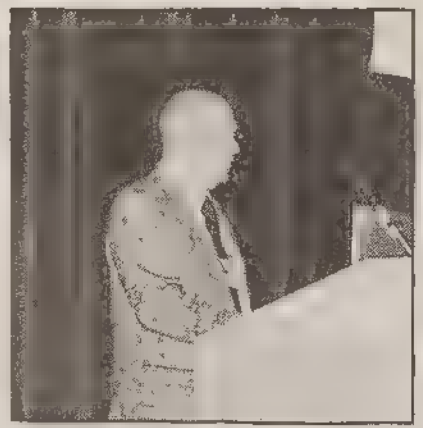
E' questo un patrimonio di voti e fiducia che è necessario mantenere e coltivare, badando che le proposte politiche avanzate trovino corretta e puntuale realizzazione da parte della nuova maggioranza regionale; una azione di controllo, di stimolo e di contributo politico attivo che l'associazione «Una Regione in Comune», cercando di diventare una illuminata e autorevole coscienza critica della società regionale, si impegna ad assicurare per non tradire le aspettative dei propri simpatizzanti ed elettori.

Silvio Cosulich
vicepresidente «Una Regione in Comune-Cittadini per IL Presidente»

Era entrato nella struttura come facente funzioni lo scorso gennaio

Bonivento nuovo primario all'Ortopedia del Maggiore

Nuovo primario all'Ortopedia dell'ospedale Maggiore. E' Giulio Bonivento, che in realtà succede a se stesso, essendo responsabile «facente funzioni» della struttura dallo scorso gennaio, quando Bruno Marinelli si è trasferito a dirigere la Clinica ortopedica di Cattinara. Bonivento è risultato vincitore del concorso bandito dall'Azienda ospedaliera, al quale hanno partecipato cinque medici di Trieste, Gorizia e Monfalcone.



Giulio Bonivento

Specializzato in Fisiocinesiterapia ortopedica oltre che in Ortopedia, Bonivento ha lavorato dal 1978 sia alla Clinica dei Cattinara sia all'ospedale Maggiore, dove tra l'altro il reparto (ristrutturato nel 1997) sta per affrontare il trasloco nella riammodernata adiacente Cardiocirurgia che si è trasferita in collina, lasciando in eredità anche una seconda sala operatoria.

Potrà dunque essere ampliata l'attività chirurgica, che, come afferma lo stesso Bonivento, «è indirizzata soprattutto su tre campi: la

chirurgia relativa all'artrosi (con inserimento di protesi), la chirurgia della mano (per quella del piede è specializzata la Clinica di Cattinara) e la chirurgia della spalla dove si opera con l'artroscopia, cioè mediante una sonda e senza bisogno di incidere i tessuti: in tutta Italia siamo stati - prosegue il primario - accreditati come maestri in questo campo, lo facciamo da vent'anni e siamo stati i primi».

L'Azienda ospedaliera sottolinea anche un'altra specificità che deriva dalle competenze di Bonivento: la chirurgia traumatologica del-

l'anziano. «Questa, unita alla notevole casistica operatoria del dott. Bonivento - afferma una nota citando circa 6000 interventi negli ultimi dieci anni - risultano elementi di particolare rilevanza in rapporto agli specifici bisogni dell'Azienda ospedaliera che opera in un territorio caratterizzato da un altissimo numero di anziani, con un'assoluta prevalenza di ultrasessantenni rispetto a tutte le altre fasce di attività». «Questa scelta - afferma il direttore generale Marino Nicolai - si colloca in maniera strategica anche rispetto agli obiettivi di incremento dell'attività chirurgica per protesi di anca e ginocchio assegnati all'Azienda dalla Regione».

Di questi interventi se ne fanno, conferma Bonivento, circa 150 all'anno e di recente anche con una macchina speciale (che sta già per essere sostituita da un modello più aggiornato) chiamata «navigatore per artroprotesi» che, comportandosi come un radar, guida il chirurgo affinché le componenti metalliche della protesi siano fissate nel modo più corretto.

g.z.

Iniziativa del Movimento cristiano lavoratori

Via a una raccolta di firme perché la domenica resti un giorno di festa e riposo

«Lotteremo con tutti gli strumenti per difendere la specialità della domenica, giorno consacrato al Signore e unica opportunità per le famiglie di ritrovarsi assieme, nel frenetico mondo odierno». I rappresentanti locali del Movimento cristiano lavoratori, cioè il presidente Gianni Ciccolanti e l'assistente spirituale, don Paolo Rakic assieme al consigliere regionale Bruno Marini («da sempre vicino al pensiero della Chiesa», come lui stesso ha sottolineato), hanno espresso questa intenzione.

Ciccolanti, ricordando che l'Unione europea intenderebbe mettere la domenica alla pari di tutti gli altri giorni della settimana, ha affermato che «questo progetto va respinto a tutti i costi, perché rischia di ripercuotersi pesantemente e negativamente sia sulla vita familiare, sia su quella delle comunità cristiane e civili, alimentando un pericoloso processo di frammentazione sociale». Don Paolo Rakic ha sottolineato che «c'è ansia nel mondo cattolico per questa iniziativa dell'Ue, nonostante la Chiesa, per quanto

non esista più la religione di Stato, abbia permeato l'intera storia del continente con i suoi principi e i suoi valori. Non cerchiamo lo scontro né tantomeno la rivendicazione di natura sindacale - ha proseguito il sacerdote - ma il cristiano non deve rinunciare alla sua identità».

Bruno Marini, da politico militante, ha portato il ragionamento su un terreno più pratico: «Combatterò quotidianamente per evitare che le nuove discipline in materia di commercio possano andare nella direzione proposta dall'Unione europea. Non è accettabile - ha aggiunto - che il maggiore supermercato della città proponga come slogan l'apertura dei negozi in tutti i giorni dell'anno, anche a Natale e a Pasqua. Si tratta di una vera e propria alienazione - ha concluso - contro la quale esprimeremo sempre il nostro no».

Il Movimento cristiano dei lavoratori ha iniziato anche una raccolta di firme, che verrà intensificata nei prossimi giorni con l'apertura di un apposito gazebo.

u. sa.

Presentati a Palazzo Galatti il nuovo Osservatorio e i dati del 2002

Mercato del lavoro in provincia: calano gli addetti nel commercio

Intanto è stato aperto in via dei Cappuccini lo Sportello informativo, mentre una prossima iniziativa sarà riservata alle donne in difficoltà

Presentato ieri a palazzo Galatti il nuovo osservatorio del mercato del lavoro della provincia, assieme a una pubblicazione di dati su questo tema per il 2002. Hanno riferito sull'inedita iniziativa, che precede di poco l'istituzione dell'Osservatorio demografico provinciale, il vicepresidente e assessore alle attività economico-produttive della Provincia Massimo Greco e l'assessore alle politiche del lavoro, Guido Galetto. Tra i dati più eclatanti presentati, salta in evidenza la forte flessione degli occupati nel settore del commercio.

«La Regione - ha affermato Greco - ha investito gli enti provinciali di nuove competenze nell'ambito del mercato del lavoro. Un coinvolgimento diretto che significa lavoro e approfondimento delle dinamiche che presidono all'occupazione

e alla disoccupazione sul territorio. Il nuovo osservatorio del mercato del lavoro della provincia, assieme a una pubblicazione di dati su questo tema per il 2002. Hanno riferito sull'inedita iniziativa, che precede di poco l'istituzione dell'Osservatorio demografico provinciale, il vicepresidente e assessore alle attività economico-produttive della Provincia Massimo Greco e l'assessore alle politiche del lavoro, Guido Galetto. Tra i dati più eclatanti presentati, salta in evidenza la forte flessione degli occupati nel settore del commercio.

«La Regione - ha affermato Greco - ha investito gli enti provinciali di nuove competenze nell'ambito del mercato del lavoro. Un coinvolgimento diretto che significa lavoro e approfondimento delle dinamiche che presidono all'occupazione

dei Cappuccini lo Sportello del lavoro che la Provincia presenterà ufficialmente alla città il prossimo settembre. Un'ulteriore iniziativa sarà quella riservata alle donne in difficoltà».

Testi e elaborazioni dei dati dell'Osservatorio del mercato del lavoro sono stati effettuati da Antonella Primi dell'ufficio funzione statistica. Sito e pubblicazioni contengono il riassunto e il commento dei dati forniti dalle rilevazioni campionarie dell'Istat con riferimento alla forza lavoro 2002 e alcune rilevazioni che pongono a confronto la situazione triestina con quella regionale e nazionale. Vi sono inoltre tabelle, grafici e commenti relativi alle rilevazioni trimestrali degli iscritti al collocamento ordinario del 2002 e del primo trimestre del 2003.

Saranno forniti ulteriori dati riferiti alle assunzioni dei diversamente abili per i quali esiste in Provincia un punto informativo in grado di fornire ragguagli.

ma. loz.

feel rouge

momenti in puro stile Alfa Romeo

Sabato 19 e domenica 20 a Trieste
Molo IV° - Porto Vecchio dalle ore 18 alle ore 24.

Vieni a scoprire le nuove Alfa Romeo e provala su strada al fianco di Piloti professionisti!

Gioca al Virtual Test Drive e puoi vincere un corso presso il Centro Internazionale Guida Sicura di Andrea de Adamich.

La Concessionaria Alfa Romeo Luciolli - Targa ti aspetta

Luciolli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Concessionari
Alfa Romeo



Secondo i meteorologi ci sono le condizioni favorevoli per un aumento della concentrazione dell'inquinante

Con l'afa rispunta il rischio ozono

Per la prima volta quest'anno raggiunta la soglia di attenzione di 180 microgrammi

Aumento vertiginoso delle malattie alle vie respiratorie: serve un'accurata manutenzione degli impianti

Arriva la polmonite da aria condizionata

La tentazione è quasi irresistibile: spingere il condizionatore di casa e dell'ufficio a temperature polari o tuffarsi per ore, in fuga dal caldo tropicale, nel refrigerio climatizzato di negozi e grandi magazzini. Ma attenzione. La full immersion nell'aria condizionata non è del tutto priva di rischi.

Proprio in queste settimane sono infatti in vertiginoso aumento i malanni alle vie respiratorie: raffreddori, allergie, bronchiti e polmoniti. E gli imputati principali sono proprio gli impianti di condizionamento. O meglio, un utilizzo poco ragionato o un cattivo funzionamento. «In questo periodo», spiega Marco Confalonieri, responsabile della Pneumologia ospedaliera - le affezioni respiratorie sono assai più frequenti di quel che si pensa e non sempre risultano di facile diagnosi. I lievi disturbi delle prime vie respiratorie, quali la tosse

irritativa, il naso chiuso o il dolore alla gola, di norma sono comunque determinati dagli sbalzi del microclima. A innescarli sono cioè i passaggi repentini dal caldo al freddo e viceversa.

Per scongiurare i raffreddamenti di mezza estate è sufficiente mantenere i livelli dell'impianto di condizionamento a valori ragionevoli o coprirsi quando si entra in ambiente troppo refrigerato. Più gravi invece le infezioni virali e batteriche. «In questi casi», dice il dottor Confalonieri - i sintomi ricordano quelli dell'influenza, febbre, dolori muscolari, mal di testa, nausea, sudorazioni. Spesso insorgono bronchiti acute o altre infezioni delle basse vie respiratorie. Queste affezioni spesso sono causate dall'inquinamento del sistema di climatizzazione (soprattutto delle torri di raffreddamento dell'acqua o dei filtri). Responsabile anche delle reazioni di tipo aller-

gico: starnuti, congiuntivite, sinusite, asma, febbre da umidificatore. L'unica via per evitare di ammalarsi è dunque curare al massimo la manutenzione degli impianti. «La revisione», sottolinea Marco Confalonieri - è necessaria almeno una volta l'anno per i piccoli impianti e più spesso per quelli più grandi. Non dimentichiamo i problemi che si sono verificati tempo fa in alcuni ospedali, dove l'inquinamento del sistema ha consentito la diffusione della legionella, un batterio che origina gravissime forme di polmonite. «Tutto ciò non significa che il condizionatore è da buttare, anzi. Usata bene l'aria condizionata fa bene alla salute, soprattutto in giornate come queste. Il grande caldo, unito all'elevato tasso di umidità dell'aria, può infatti causare seri problemi alle persone più fragili o ai malati cronici».

Daniela Gross

La segnalazione dalla centralina dell'Arpa in piazza Goldoni. Intanto la temperatura si mantiene costantemente sopra i 30 gradi: ieri quota 34

Dopo l'emergenza afa (anche ieri il termometro ha superato i trenta gradi: 34 gradi, Trieste seconda città più calda d'Italia dopo Palermo) e l'emergenza siccità ecco profilarsi all'orizzonte un nuovo rischio, l'ozono. Va subito precisato, per evitare inutili allarmismi, che la soglia di preoccupazione è ancora ben lontana. Ma ciò non significa che non si debba tener d'occhio la situazione. Tanto più che nella giornata di giovedì scorso i valori di ozono rilevati in piazza Goldoni dalla centralina dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, sono apparsi degni di nota.

La concentrazione massima oraria registrata due giorni fa, infatti, è stata di 180 microgrammi per metro cubo, pari esattamente alla

cosiddetta soglia di «informazione». Ovvero, con un termine meno eufemistico, la soglia di «attenzione», oltrepassata la quale non è più il caso di sottovalutare il fenomeno. Certo, la soglia di allarme dei 360 microgrammi è ancora lontana, ma prima o poi potrebbe essere raggiunta. L'anno scorso la soglia di attenzione era stata superata cinque volte, nel mese di maggio.

«La presenza di ozono nei bassi strati dell'atmosfera», spiega il previsore meteo dell'Istituto Nautico Massimo Ongaro - è legata all'irradiazione solare. Noi meteorologi non analizziamo nello specifico il fenomeno ozono, ma ci limitiamo a ipotizzare il suo possibile incremento. Ebbene, se come i dati a nostra disposizione fanno pre-



Un bambino immerso nella fontana dei Campi Elisi. (Tommasini)

sagire, le condizioni climatiche dei prossimi giorni saranno caratterizzate da alte temperature e cielo limpido, ciò non potrà che favorire l'innalzamento della sua concentrazione.

Quanto poi a delle conclusioni sull'accentuarsi del fenomeno, la palla passa all'Arpa, che tenendo conto delle previsioni meteo può elaborare i dati che sta monitorando e richiamare l'attenzione sui rischi connessi.

Un'alta concentrazione di ozono nell'aria, infatti, dovrebbe sconsigliare soprattutto coloro che soffrono di affezioni respiratorie dal compiere attività che richiedono una maggiore ossigenazione. Il gas, infatti, è uno dei più importanti inquinanti in quanto reagisce e ingloba una gran quantità di sostanze in sospensione ed inalato, provoca od acuisce le patologie respiratorie. g.c.

Lite selvaggia tra una coppia di marocchini: fermato il marito

Riempie di calci e pugni la moglie e poi dice agli agenti: «Fatti miei»

Finisce di nuovo in carcere per un'altra storia di droga

Lo hanno cercato invano in provincia di Gorizia, dove lavorava, poi lo hanno trovato a Trieste, nella casa dei genitori, in via Sbi-
Cosi è finito in carcere Federico Pohlen, triestino di 38 anni. Deve scontare una pesante condanna emessa dai giudici di Venezia: 2 anni, 9 mesi e 8 giorni di reclusione per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Dal momento che la condanna è passata in giudicato, l'ordine di esecuzione è stato emesso dalla procura del capoluogo veneto. Sono stati gli uomini della squadra mobile della questura di Trieste a effettuare l'arresto l'altra sera.

Pohlen torna così dietro le sbarre. Come fa rilevare in una nota la stessa squadra mobile, «era balzato agli onori della cronaca cittadina già nel 1987 quando venne arrestato nell'ambito di una vasta operazione di polizia volta a smantellare un'organizzazione criminale dedicata alle rapine e al traffico di sostanze stupefacenti. In occasione di quell'operazione vennero arrestate una

Federico Pohlen è stato arrestato dalla squadra mobile su ordine emesso da magistrati veneti

quarantina di persone tra cui Dante Villa e alcuni appartenenti all'arma dei carabinieri. Nell'aprile '94 Federico Pohlen era stato nuovamente arrestato, stavolta dei carabinieri, per un traffico di eroina dalla Slovenia.

«Cosa volete voi? Sono questioni che riguardano soltanto la nostra famiglia». Un uomo di 33 anni, di nazionalità marocchina, si è rivolto in questo modo ai poliziotti dopo aver riempito la moglie, anch'essa marocchina, di calci e di pugni e averla sbattuta violentemente contro le vetrate del portone di casa che infrangendosi le hanno provocato anche dei tagli.

La pattuglia della volante è intervenuta alle dieci di sera in via Giacinti 4. Era stato un altro inquilino del palazzo ad avvertire il «112» allarmato dal fragore della baruffa. L'uomo era stato anche visto spingere la donna contro il portone e poi colpire la selvaggiamente. I poliziotti hanno soccorso la donna e l'hanno accompagnata all'ospedale dove le sono stati diagnosticati un trauma cranico, varie contusioni e ferite da taglio. Guarirà in tre settimane. Il marito invece, identificato per Abdelaziz El Houjadi di 33 anni, è stato ammanettato e portato al Coroneo per il reato di lesioni aggravate.

La nottata è stato complessivamente movimentata e ha portato in carcere anche tre giovani «vampiri» di carburante. I tre, il triestino Luigi volentini di 21 anni, l'albanese Jasin Mehmet di 19 anni e il brasiliano Carlos Augusto Bueloni, 22, sarebbero stati sorpresi dalla polizia alle due e mezza mentre rubavano benzina da alcuni scooter parcheggiati in via Vidacovich. Con un successivo controllo la polizia ha scoperto che anche i due motocicli su cui viaggiavano i tre erano stati rubati.

Dura condanna emessa dal giudice Dainotti nei confronti di Bruno Bracco, ex funzionario del Lloyd Adriatico

Tre anni e sei mesi per una «mazzetta»

Avrebbe chiesto 4 mila euro per limare l'aumento di un canone d'affitto

Tre anni e sei mesi di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e risarcimento al Lloyd Adriatico.

Bruno Bracco, 56 anni, ex funzionario dell'ufficio immobiliare della compagnia assicurativa, è stato condannato ieri a questa pena. Era accusato di aver chiesto una «mazzetta» a Massimiliano Campisi, titolare della palestra «Body Line» di Opicina il cui stabile in via San Pellegriano 35, è di proprietà del Lloyd Adriatico. Lo scopo, sempre secondo l'accusa, era stato quello di estorcere del denaro offrendo di rendere meno pesante l'adeguamento del canone.

Visibilmente teso Bracco ha ascoltato la sentenza del giudice

Luigi Dainotti. Poi con gli occhi lucidi per la disperazione ha abbracciato la moglie. Fino a pochi minuti prima, durante la sospensione dell'udienza per la camera di consiglio, Bracco non aveva esitato a proclamarsi innocente. Seduto vicino alla moglie e alla figlia aveva ripetuto: «Non ho mai preso denaro per favorire o bloccare un contratto d'affitto. Mi si accusa di aver intascato 4 mila euro, ma sarebbe sciocco gettare alle ortiche quarant'anni di lavoro onesto. Non ho mai chiesto mazzette. Quel denaro era solo un rata dell'affitto della palestra».

E' stato proprio su questa falsariga che l'avvocato Roberto Maniacco ha impostato la sua arringa. Il

legale goriziano ha fatto un'approfondita analisi della situazione sottolineando che i soldi da cui è partita l'accusa erano solo una parte degli arretrati del canone d'affitto che il titolare della palestra avrebbe dovuto pagare per poter siglare un nuovo contratto con il Lloyd Adriatico. «Chiedo», ha detto Maniacco - che il signor Bracco venga assolto perché il fatto non sussiste».

Nel pm Maddalena Chergia che, nel febbraio di due anni fa, aveva personalmente diretto le indagini della Tributaria nella sua requisitoria ha chiesto una condanna a 4 anni di reclusione. «Secondo le indagini della Guardia di Finanza il funzionario nel febbraio di due anni fa aveva preteso e poi messo nel cassetto della sua scrivania quat-

tromila euro. Glieli aveva passati, dopo aver avvisato gli investigatori, lo stesso Massimiliano Campisi.

«Se non avessi pagato - aveva spiegato in una precedente udienza - non mi sarebbe stato rinnovato il contratto d'affitto della palestra. La trattativa con Bruno Bracco andava avanti da un anno e lo sfratto si faceva sempre più vicino. L'ingiunzione mi era già stata notificata. Ho dovuto pagare ma su consiglio del mio legale, l'avvocato Tullio Moro, ho informato la Finanza».

I quattromila euro sono stati trovati dagli investigatori in un cassetto della scrivania del funzionario. Era un venerdì pomeriggio e la sede del Lloyd Adriatico era quasi deserta.

Corrado Barbacini

In sei mesi tredici persone salvate dalla Capitaneria

«L'autorità marittima esercita un effettivo controllo sui mari per la salvaguardia della vita umana, per la sicurezza della navigazione, per il corretto svolgimento della pesca e per la tutela dell'ambiente. L'ampiezza e la varietà delle attività svolte pongono le capitanerie come istituzioni di riferimento per le attività marittime e ne fanno un vero e proprio sportello unico nei rapporti con l'utenza del mare».

Lo ha detto il capitano di vascello Paolo Castella-

ni, comandante della Guardia costiera di Trieste in occasione della festa del Corpo. Castellani ha anche accennato ai risultati operativi della Capitaneria di porto. Nel primo semestre sono state soccorse 13 persone in difficoltà; mentre le barche di diportisti in avaria raggiunte dalle vedette sono state 21.

Ma quello che spicca nel bilancio dell'attività è il grande numero di controlli effettuati alle navi mercantili in arrivo o in partenza dal porto. In sei me-



Il prefetto Goffredo Sottile mentre interviene durante la cerimonia alla Capitaneria di porto. (Bruni)

si sono state verificate 3218 navi.

Da sottolineare anche il rilevante numero di verifiche effettuate alle imbarcazioni da pesca e da diporto. Controlli documentati ma anche accertamen-

ti sui dispositivi di sicurezza a bordo. In tutto quasi un migliaio. Ma anche i controlli ambientali non sono stati trascurati. I marinai ne hanno effettuati ben 515 nello stesso periodo.

In occasione della festa della capitaneria di porto sono state consegnate tre medaglie di navigazione ad altrettanti marinai triestini: Marino Vittor, Sergio Chebat e Franco Petronio.

ERRATA CORRIGE

Ieri è stato pubblicato un refuso nella pagina dedicata agli eventi di Duino Aurisina, il testo corretto è il seguente:

«The Romantic And Light Group»

è organizzato da:

Comune di Duino Aurisina e Ass. Culturale Tergestina.

A.C. San Luigi • campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

dal 19 al 21 luglio e dal 25 al 28 luglio • aperta con orario 19.00/24.00

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI • ampio parcheggio gratuito

• LENY BAND: sabato 19, domenica 20 e lunedì 21 luglio

EURONICS

I grandi negozi di Europa

Più valore al tuo usato!

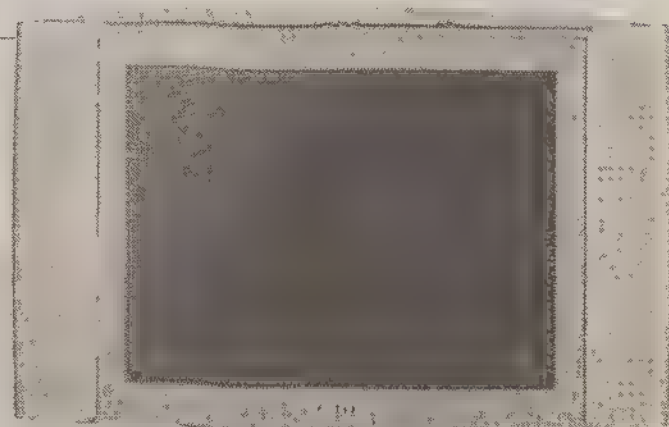
PAGHI A MAGGIO 2004...

senza acconto
e senza interessi!

Oppure sceglierai a Maggio 2004
la tua formula di pagamento rateale*

TV Color LCD SAMSUNG 15" E 23

TV color a matrice attiva 15" 4:3 • risoluzione XGA 1024 x 768 • numero pixel: 2.359.296
• luminosità 450 cd/mq • teletext • PIP
• Virtual Dolby • ingressi S-Video, AV, PC
• 1 presa Scart

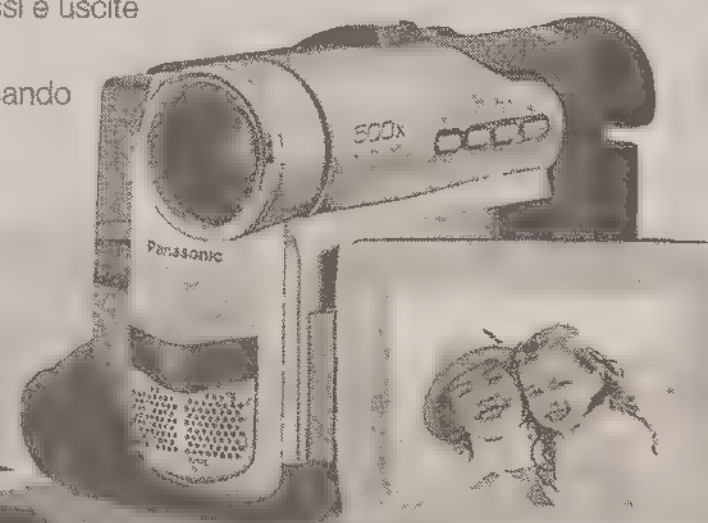


~~€ 100,00~~
~~€ 799,00~~
€ 699,00

Supervalutiamo fino a 300 euro

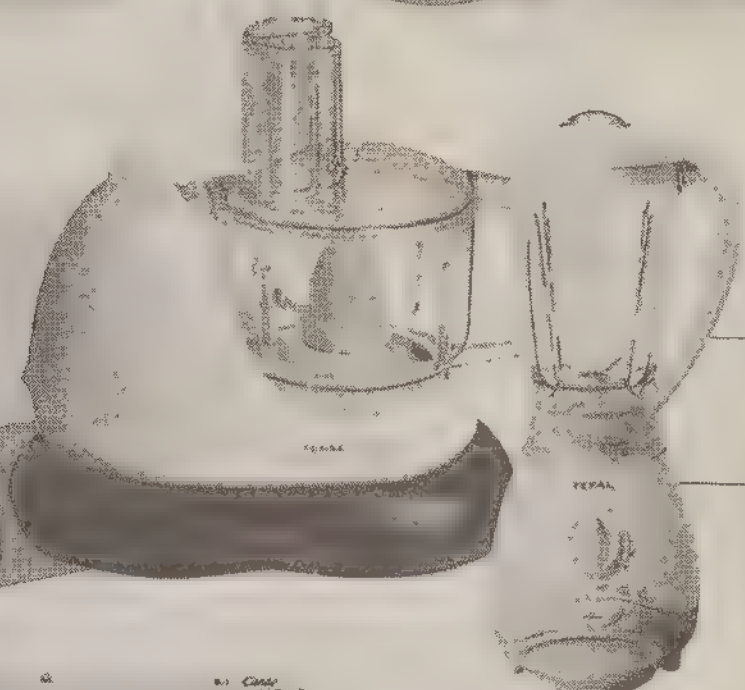
Telecamera digitale PANASONIC NV DS 65

monitor LCD 2.5" • 800.000 pixel CCD.
• SD Memory Card • ingressi e uscite DV • zoom digitale 500X
• interfaccia USB • telecomando Freestyle



~~€ 100,00~~
~~€ 799,00~~
€ 699,00

~~€ 50,00~~
~~€ 149,00~~
€ 99,00

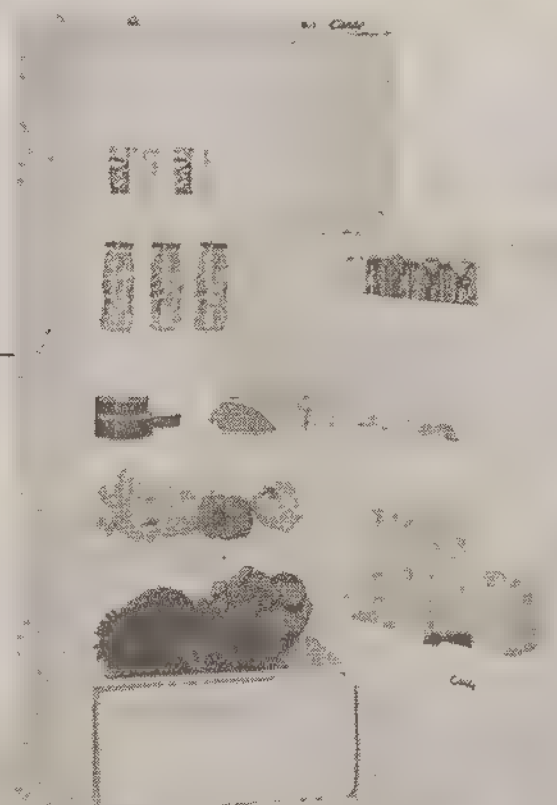


Robot TEFAL KALEO 2

• 500 W • capacità totale litri 2,2,
Impasto 800 g • spremiagrumi
+ frullatore TEFAL
300 W • litri 1,25 • 2 velocità

Frigorifero GANDY CD 240 S

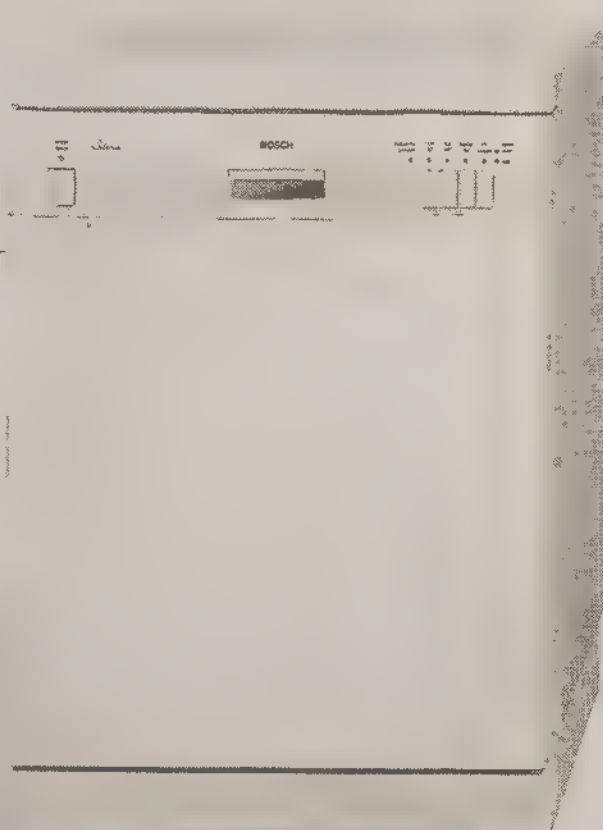
doppia porta • capacità totale lorda 230 lt. • H 142 cm,
L 54 cm, P 55 cm • estetica: stondata • maniglie integrate
• sbrinatorio automatico



~~€ 50,00~~
~~€ 249,00~~
€ 199,00

Lavastoviglie BOSCH SGS 43 A52

• 12 coperti • 4 programmi
• 3 temperature • filtro autopulente in acciaio inox
• Acquastop per la sicurezza totale



Classe energetica "A"

~~€ 60,00~~
~~€ 499,00~~
€ 439,00

Cellulare GSM Dual Band NOKIA 3410

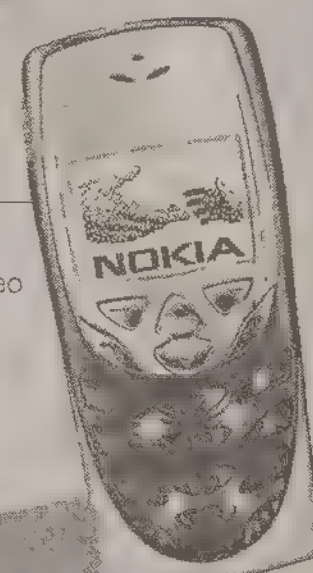
peso: 114 g • autonomia (conversazione): 2 h 20 min • 4 h 10 min • autonomia (standby): 55 - 260 h • supporto Java™ • WAP
• editor immagini



~~€ 60,00~~
~~€ 159,00~~
€ 99,00

Cellulare NOKIA 8310

WAP • libreria • radio • voice note
• modem interno • noise cuffie stereo



~~€ 60,00~~
~~€ 249,00~~
€ 189,00

Fino ad esaurimento scorte

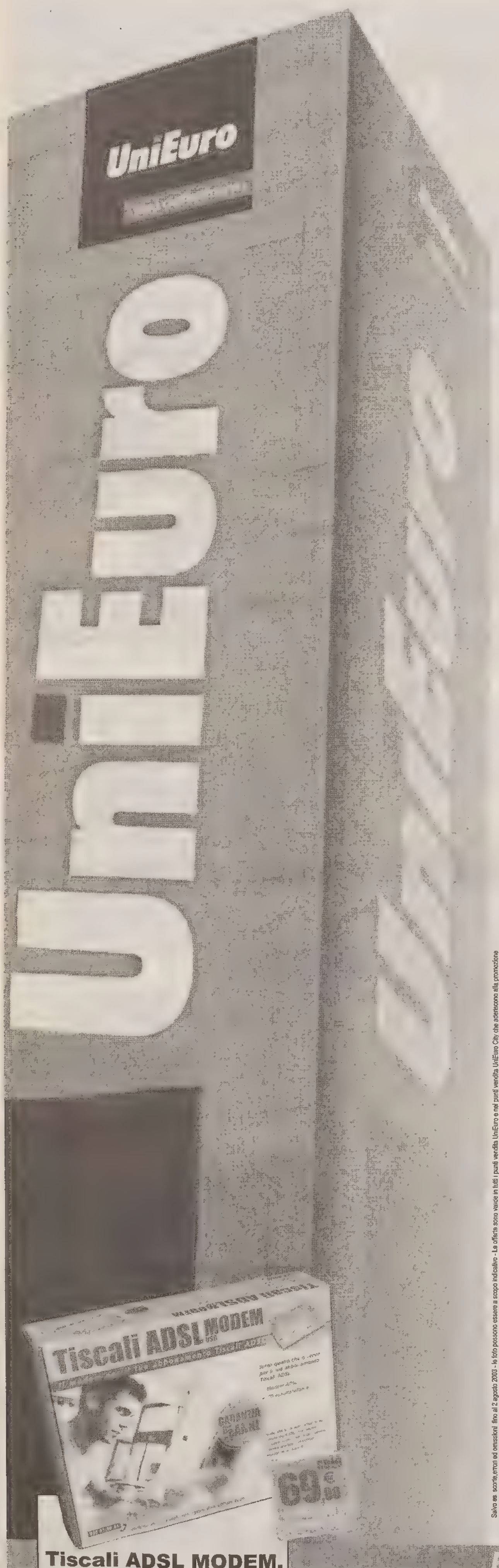
* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato. Finanziamenti a partire da € 200 • Costo istituzione pratica € 20.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15



Videocamera SAMSUNG
Zoom 10/800, LCD 2,5"
800.000 pixel - USB

COMPUTER MEDION + MONITOR 17" CRT
+ VIDEOCAMERA SAMSUNG

1299€
ANCHE A RATE

Masterizza
anche
i DVD!

Computer Medion Processore Athlon XP 2000+
256 Mb, 60 Gb HD, DVD/DVDRW, monitor 17" incluso

CIAK! SI GIRA

Da UNIEURO, grazie al bundle "videocamera digitale JVC più PC Medion con masterizzatore DVD" potrai essere il regista delle tue vacanze e trasformare immediatamente il tuo filmato in formato DVD! ...e in più, un mondo di occasioni irripetibili, alcuni esempi:

HP TORNADO 2.2
Tornado 2.2 FULL ATHLON
XP 2000+ 256 Mb, 30 Gb HD,
Combo DVD+CDRW, display
14" TFT, Floppy

1099€
ANCHE A RATE

PORTATILE SONY
Processore Athlon 2500+
256 mb, 40 Gb HD 15"
TFT combo (dvd+cdrw)

1299€
ANCHE A RATE

ACER 2500+
Athlon 2500+ ram 512 Mb
HD 60 Gb, 15" TFT
combo (dvd+cdrw), modem
Con Licenza Microsoft Office
(student edition)

1390€
ANCHE A RATE

**SE QUEST'ANNO COMPI 16 ANNI,
da UniEuro puoi usare il
BUONO
MINISTERIALE
175€**
su tutti i modelli di computer fissi e portatili
segnalati all'interno del punto vendita!
Consegna il buono ministeriale che hai ricevuto a casa
al reparto informatica dei nostri punti vendita

GERICOM
Intel® Pentium® IV 2,66Ghz
512 MB DDR, 40Gb HD,
DVD-RW 15" LCD
FIRE WIRE, TV Out

1449€
ANCHE A RATE

**Masterizza
anche
i DVD!**

RELESYS 17"
Monitor LCD 17"
Multimediale 1280x1024
0,297 DPI - 300 cd/mq

349€

LCD PHILIPS 15"
Monitor 15" LCD
Multimediale 1024x768
300 cd/mq, 16 milioni colori

289€

STAMPANTE HP 7350
STAMPANTE HP fotografica
2400x4800 dpi

129€

Tiscali ADSL MODEM.
Non costa niente
perché Tiscali
ti rimborsa.

Con la formula Soddisfatti & Rimborsati, Tiscali ti rimborsa
il costo del modem in 16 mesi se ti abboni a Tiscali ADSL LIGHT.

**PUOI PAGARE
COME VUOI**

Banca
Finconsumo Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
Via Brescia tel. 0444/267524

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45
t. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v. Marinoni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA
Statale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCO
VENETO via Valsugana,
5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecello, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795

UniEuro

www.unieuro.com

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio T. 0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnei, 40 loc. Rabuiese
tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa
partecipare al progetto UniEuroCity? Per
informazioni: L.menozi@gruppounieuro.com

È l'opinione della Margherita che annuncia per settembre un convegno su servizi sociali, turismo, giovani, viabilità

A Muggia uno sviluppo da ripensare

Il futuro della cittadina verrà letto secondo parametri diversi su ogni punto

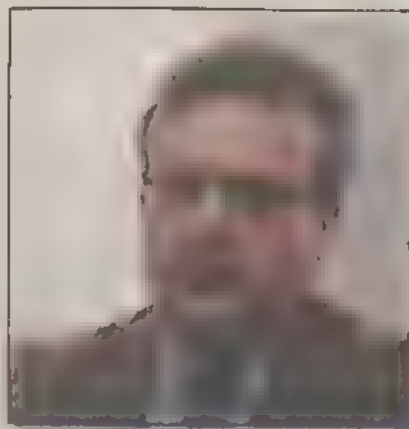
Un modo di coinvolgere la gente che, è stato detto, «qui è rassegnata e in cerca di risposte». Critiche alla politica degli investimenti immobiliari

Una conferenza economica su sviluppo turistico e viabilità che toccherà anche i delicati punti del servizio sociale e delle problematiche giovanili, per tentare di sbloccare una situazione che a Muggia sembra diventare ogni giorno più preoccupante.

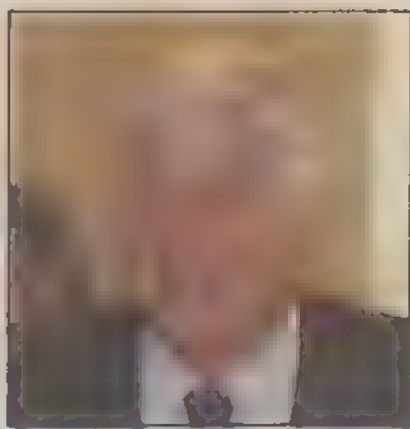
Questa iniziativa, da realizzarsi nella terza decade di settembre, annunciata ieri dal Circolo provinciale della Margherita per bocca del portavoce politico Walter Godina, del segretario del Circolo muggesano, Gianfranco Dragan e di Sergio Lupieri, medico, reduce

da un ottimo risultato proprio nel collegio di Muggia, come candidato del movimento politico alle recenti elezioni regionali. Godina ha chiarito subito che l'iniziativa, oltre a essere aperta a tutte le componenti dell'Ulivo, proverà a estendersi anche all'attuale maggioranza di Centrodestra che governa la cittadina. Sviluppo turistico e viabilità, ma anche le problematiche sociali tra i temi principali della conferenza.

L'amministrazione comunale muggesana non dà attenzione alle richieste della gente - ha detto Lupieri, segretario regionale e provin-



Walter Godina



Sergio Lupieri

ziale del sindacato dei medici di famiglia Fimmg - e la riprova è venuta proprio dalla mia candidatura. E bastava scrivere sul manifesto che mi sarei occupato di tematiche sociali perché a decine mi chiedessero risposte su questi temi. In realtà

non mi conoscevano, si sono rivolti a un manifesto.

Disagio giovanile, attenzione alle famiglie, aumen-

to del consumo di droghe e alcol. Di questo si parlerà alla conferenza di settembre secondo quello che sembra diventare, come già accaduto per i problemi relativi alla costa, un nuovo modo di coinvolgere la popolazione su temi di importanza fondamentale ma poco sentiti per una sorta di «rassegnazione», come ha voluto definirlo lo stesso Lupieri.

«Muggia: ultimo comune o perno di sviluppo?». Questo il titolo della conferenza che, inevitabilmente, si occuperà dello sviluppo turistico della cittadina, soprattutto alla luce della prossima entrata della Slovenia nell'

Unione europea. «I progetti sui quali si lavora sono troppo datati - ha chiarito Dragan - e devono essere riviste le scelte che hanno un forte impatto urbanistico. Lo sviluppo turistico non può essere un investimento immobiliare, il territorio è già stato sacrificato per decisioni risalenti anche a vent'anni fa». La Margherita, che fa affidamento anche sulla nuova giunta regionale per possibili finanziamenti indirizzati a un «progetto costiero», si dice contraria alla realizzazione del by pass sottomarino per il centro storico di Muggia, mentre ritiene necessari una serie di provvedimenti per diminuire i disagi che presto verranno creati dai lavori per la costruzione dello svincolo autostradale Lacotisce-Rabuiese.

Riccardo Coretti

Pochi ingorghi dopo la riapertura ma l'attraversamento porta i pedoni contro un albero

Strisce rischiose in viale Sanzio

Referendum sulla Baia L'udienza al Tar è fissata per novembre

Si discuterà a novembre inoltrato, il 17, al Tribunale amministrativo regionale, il ricorso presentato il mese scorso dal Comitato «L'altra Baia» a seguito della bocciatura del referendum contro il progetto per la Baia di Sistiana. I tre saggi, nominati dal Comune per valutare i quattorci quesiti presentati dagli ambientalisti, e corredati dalle necessarie firme dei cittadini (oltre cinquecento, raccolte in una sola settimana), avevano infatti considerato inammissibili tutti e quattordici i quesiti, e quindi bocciato la realizzazione del referendum.

La discussione al Tar arriverà dopo l'approvazione del piano regolatore, ma probabilmente anche dopo l'avvio dell'iter per le concessioni edilizie, sempre che proprio la «pendenza» davanti al Tar (e non si tratta del solo ricorso attivo, altri sono stati intentati dalla Lipu) non rallenti ulteriormente l'iter in corso.

Continuano i lavori di rimozione delle rotaie lungo viale Raffaello Sanzio. Un'operazione che, secondo il settore lavori pubblici comunali, dovrebbe concludersi nel giro di qualche giorno. Successivamente verrà prodotta l'asfaltatura completa del Viale e del tratto di via Giulia compreso tra la rotonda del Boschetto e piazza dei Volontari Giuliani.

Dopo aver dato comunicazione mercoledì per la chiusura al transito veicolare di parte di viale Sanzio per una decina di giorni, un

tanto per consentire i lavori, il Comune è ritornato poi sui suoi passi mantenendo l'apertura della sede stradale sia ai mezzi pubblici che privati. Attualmente la carreggiata rimane percorribile a una sola corsia in ambo i sensi solo nel tratto posto di fronte al campo di calcio del San Giovanni.

Mentre non vi sono state particolari segnalazioni riguardo a disagi nel traffico, vi sono state diverse rimozioni da parte di privati cittadini per un passaggio zebrato ridisegnato dal Comune con una certa imprecisione. Posto nel tratto del



Segnaletica «a rischio» in Viale Sanzio (Foto Tommasini)

viale alla confluenza con la via del Donatello, le zebraie portano il pedone di fronte a un albero e alcuni dissuasori di sosta, obbligandolo a una svolta pericolosa sulla strada che conduce all'entrata dell'ex Opp. Una situazione spiacevole e pu-

re pericolosa, visto che quotidianamente sono tante le auto che giungendo nel comprensorio psichiatrico svoltano repentinamente su viale Sanzio in direzione centro.

E visto che il Comune si è impegnato a rendere que-

La rimozione delle rotaie si concluderà presto Seguirà la riasfaltatura

sta direttrice funzionale perfettamente agibile, sarebbe il caso che pure i necessari passaggi pedonali fossero eseguiti a regola d'arte. E un po' di vigilanza in più certo non guasterebbe. Dall'altra parte dello stesso passaggio pedonale, ma in tanti altri punti, il passaggio al marciapiede viene spesso impedito dal parcheggio selvaggio di diverse auto. L'ennesima violazione che andrebbe ripresa tempestivamente con maggiore severità per favorire i passi degli anziani e dei diversamente abili.

m.l.

DI NUOVO INTERI I MURI DI VIA DEL PUCINO



Sono ormai in fase conclusiva le opere di rifacimento dei muri di sostegno in via del Pucino, zona di raccordo tra la strada costiera e l'abitato di Santa Croce. In questa zona si erano verificati, già diverso tempo fa, importanti cedimenti e fessurazioni, che minacciavano il vero e proprio tramonto dell'intera via, in corrispondenza dell'imbocco della strada di servizio del cantiere presso la linea ferroviaria.

Questi lavori sono molto importanti - spiega Giorgio Rossi, assessore comunale al Territorio e patrimonio - perché la zona è interessata dalla coltivazione dei vigneti e, dopo i crolli, la strada è diventata pericolosa e ciò ha precluso il proseguimento delle coltivazioni. Si tratta perciò di un intervento im-

portante, costato all'incirca 260 mila euro. Per sostenere la zona sono stati costruiti, per circa 100 metri dei grandi muri di contenimento in calcestruzzo, sorretti da una serie di pali lunghi, in alcuni tratti, fino a 16 metri.

«Abbiamo introdotto - continua Rossi - anche una novità assoluta: i muri in calcestruzzo hanno una faccia a vista che dà l'idea della pietra naturale in modo da migliorare l'impatto ambientale. Proprio per il bell'effetto che ne risulta - aggiunge - impiegheremo questo metodo per tutti i prossimi interventi sul Caiso». I lavori, iniziati all'incirca quattro mesi fa, si concluderanno tra un mese, il tempo di completare l'inghiere, pendenze, terreno, asfaltatura.

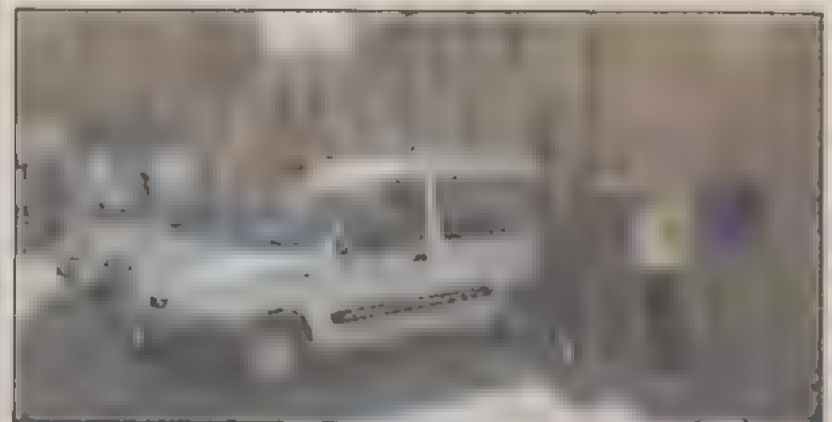
Elisa Lenarduzzi

IN BREVE

Il provvedimento durerà fino al 21 agosto
Muggia, a causa dei disagi il mercato settimanale si sposta all'Alto Adriatico

Immediata decisione del Comune di Muggia dopo i gravi disagi di traffico e parcheggio causati dai lavori in corso in piazza Repubblica e in via Roma, che specie con la concomitanza del mercato del giovedì hanno provocato difficoltà. Dal prossimo giovedì, 24 luglio, e fino a giovedì 21 agosto il mercato che si tiene ogni settimana nell'area di piazzale Curiel e via Tonello verrà trasferito nel piazzale dell'ex cantiere Alto Adriatico.

Presentati i nuovi veicoli in dotazione al Comune in parte acquistati dalla Fondazione CrT



Ieri mattina in piazza Marconi si è svolta una breve cerimonia di consegna di sei nuovi mezzi acquistati dal Muggia. Presenti il sindaco Gasperini e gli assessori Carbonera e Grison, oltre al vicepresidente della Fondazione CrTrieste, Tomasetti. I nuovi veicoli, che saranno assegnati a diversi servizi, integreranno l'autoparco comunale e andranno a sostituire alcuni mezzi da rottamare. Tra i nuovi acquisti, un pullmino per il trasporto disabili acquistato dalla Fondazione CrTrieste. (Foto Lasorte)

Premiati l'altra sera in piazza Marconi i vincitori del concorso letterario «Leone di Muggia»



Si è svolta l'altra sera in piazza Marconi a Muggia la cerimonia di premiazione del 43.º premio letterario «Leone di Muggia», promosso dall'Università popolare di Trieste e dal Comune in collaborazione con la Fondazione CrTrieste. Venuto il vincitore della sezione poesia, Fabio Franzin di Cessalto (nella foto Bruni assieme al sindaco Gasperini), mentre nella sezione della prosa il primo premio è andato a Luciana Stefanutti di Udine. La presentazione è stata di Irene Visentini.

Anche oggi la Festa di «Liberazione» alla Mattonaia Chioschi aperti dalle 18, ballo con il gruppo Popovic

Continua anche oggi la Festa di «Liberazione», quotidiano di Rifondazione comunista, che si tiene in località Mattonaia (nel Comune di Dolina-S. Dorligo). Alle 18 è prevista l'apertura dei chioschi, alle 20 ballo con il complesso Popovic. Si prosegue anche domani e lunedì.

finalmente
saldi
dal 10 luglio
Godina

ORE DELLA CITTÀ

Sagra
a Basovizza

Inizia oggi a Basovizza la tradizionale sagra paesana. Per la terza estate consecutiva la manifestazione sarà ospitata nell'area attorno al laghetto di Basovizza. La sagra si ripeterà tutti i sabati e le domeniche e il giorno di Ferragosto, fino al 17 agosto. Dalle 17 in poi aperti gli stand enogastronomici, dalle 20 musica con complessi del luogo e anche di fuori provincia.

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 17, «Versi in libertà con...Libero Levi». Dalle sue raccolte l'autore proporrà alcune delle sue poesie. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Esibizione
del Gruppo Jnd

Concerto musicale del gruppo giovanile triestino Jnd promosse del genere acustic-pop-rock covers alle 21, nel giardino della pizzeria Mediterranea, Strada per Longera 177. Tel. 040 572 111 ingresso gratuito.

Fameia
capodistriana

Oggi alle 11, nell'aula magna del ginnasio liceo «Dante Alighieri», a cura della Fameia capodistriana, verrà deposta una corona d'alloro davanti all'urna della medaglia d'argento al valor militare Pio Riego Gambini nell'88° anniversario del suo sacrificio.

Festa
dello sport

Il Primorje organizza a Prosecco la Festa dello sport. I chioschi enogastronomici che offrono specialità alla griglia e vino nostrano aprono alle 17. Il programma per il fine settimana è: oggi alle 20.30 complesso Burja, domani alle 18.30 concerto Banda di Prosecco, alle 20.30 complesso Kraski kvintet.

Associazione
Panta rhei

Oggi l'associazione Panta rhei propone la visita guidata del Castello di Duino recentemente riaperto al pubblico. Per partecipare è necessario contattare lo 040 632 420 oppure 335 665 4597.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Croce Rossa
in mostra

La mostra storica «La Croce Rossa da Solferino ad oggi» continua presso le Scuderie del Parco di Miramare. Orario di apertura al pubblico tutti i giorni mattina dalle ore 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 15 alle 18.

Serate
musicali

Oggi alle 21, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà la prima serata musicale dell'edizione 2003 del «Revoltella Estate». La voce recitante di Eva Mauri e il pianista Andrea Rudi proporranno due melodi di Richard Strauss. La stagione proseguirà con altri cinque appuntamenti musicali ogni sabato.

Madonna
del Carmine

Domani gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno al santuario di Monte Grisa per la ricorrenza della Madonna del Carmine. Alle 17, dalla rotonda sottostante il santuario partirà la processione con la statua della Madonna verso la chiesa, dove alle 17.30 inizierà la santa messa presso l'altare maggiore.

Festa
di «Liberazione»

Continua oggi la festa di «Liberazione» in località Mattonaia (comune di Dolina). Alle 18 apertura dei chioschi. Alle 20 ballo con il complesso «Popovic». Funzioneranno stand gastronomici ed enoteche. La festa continuerà domani e anche lunedì 21. La località Mattonaia è raggiungibile dalla città con l'autobus 40.

PICCOLO ALBO

È stata smarrita una borsa con vestiario appena ritirato dalla lavanderia tra le vie Ginnastica, Gatterei e viale XX Settembre. Pregherei la persona che l'ha trovata di telefonare al numero 040 911 053. Sarà ricompensata.

Operetta alla sala Tripcovich. Alle ore 20.30, nell'ambito del Festival dell'Operetta, alla Sala Tripcovich si rappresenta «La Generala».

Luci e suoni al Castello di Duino. La storia del Castello e della famiglia Torre e Tasso in una rievocazione fatta di luci e suoni, visibile dal mare. Imbarco dal parcheggio del Castello di Duino, spettacolo alle ore 21.30 e 23. La prevendita è a cura dell'Utat.

Ponziana in festa. Prosegue con successo la quarta edizione di Ponziana in festa, la sagra organizzata sotto una tensostruttura nei pressi del palasport di Chiarbola. Grigliata di carne e pesce, musica dal vivo questa sera con i «Fantasy», angolo riservato ai più piccoli con giochi, aria condizionata; il tutto anche con la pioggia: la sagra apre alle 18 e chiude alle 24.

Teatro in piazza a Muggia. Nell'ambito del tradizionale appuntamento con il carnevale estivo, oggi gli appuntamenti si svolgono in piazza Galilei. Alle ore 19 musica dal vivo. A seguire, alle ore 21, concerto «Per un pugno di note» della Serenade Ensemble - Accademia regionale di strumenti a fiato.



Chioschi enogastronomici a Muggia. Possibilità di mangiare carne e pesce alla griglia. Chioschi estivi in porticciolo, con



musica dal vivo. Inizio alle ore 18.30, nell'ambito della rassegna del Carnevale estivo. Musica da discoteca al Cantera. Serata dedicata alla musica da discoteca al Cantera, in Baia di Sistiana.

na. Si apre alle 22, si chiude alle tre del mattino. Film e foto di Alberto Sordi al Molo IV. Trieste Village presenta, al Molo IV, la mostra fotografica «Alberto Sordi, un eroe ita-

liano». Alle 21.30, la proiezione del film «Un americano a Roma». Sempre al Molo IV, Raduno delle Alfa Romeo. Trieste Village ospita il raduno delle vetture Alfa Romeo, con spazio espositivo,

Il sabato alla Caravella. Consueto appuntamento del sabato alla Caravella, con musica dal vivo, animazione e la possibilità di mangiare all'aperto piettando alla griglia. Dalle 18 parcheggio gratuito.

e la presenza di Andrea de Adamich, che realizzerà prove di guida sicura. Dal pomeriggio a sera. Trieste Village, concerto di Gianni Pettenati. Alle 23 il Porto Vecchio ospita il revival di Bandiera Gialla.

Beach Volley allo Sloga. Il campo dello Sloga di Aurisina ospita fino al 26 luglio tornei di beach volley. Inizio delle partite alle ore 18.

Mostra nel bunker di guerra. Il Club Alpini Triestino espone immagini e fotografie di guerra nel bunker antiaereo Kleiner Berlin di via Fabio Severo. La mostra è aperta dalle 20 alle 22, con ingresso libero. Possibilità di visitare la fortificazione antiaerea. All'interno temperatura di circa 17 gradi.

Immaginario scientifico. Apertura dalle 19 alle 23 dello Science Centre Immaginario scientifico, a Grignano. Visite guidate alla mostra Micromondi. Il sabato alla Caravella. Consueto appuntamento del sabato alla Caravella, con musica dal vivo, animazione e la possibilità di mangiare all'aperto piettando alla griglia. Dalle 18 parcheggio gratuito.

(A cura di Francesca Capodanno)

Fondazione CrTrieste
Cicloergometro
ai cardiopatici

Una apparecchiatura per la valutazione sotto sforzo dei pazienti cardiopatici composta da un moderno cicloergometro automatico e da un sistema di rilevazione computerizzata di frequenza cardiaca, pressione arteriosa ed elettrocardiogramma da sforzo, è stata acquistata interamente grazie al contributo della Fondazione CrTrieste per il Centro Cardiovascolare dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina.

Tale strumentazione è indispensabile per la diagnosi da cardiopatia coronarica nei soggetti con sospetta angina pectoris. La nuova apparecchiatura verrà presentata domani mattina, alle 12 al Centro Cardiovascolare, stanza 2002 all'Ospedale Maggiore, al primario del Centro Cardiovascolare Sabino Scardi e dal vicepresidente della Fondazione CrTrieste Giorgio Tomasetti.

Workshop di Capoeira,
il ballo venuto dal Brasile

Un workshop di Capoeira Angola con il grande maestro Joao Grande si terrà dal 24 al 27 luglio alla palestra «Cobelli» di via della Valle 3, con allenamenti dalle 9 alle 17. Per iscrizioni o informazioni telefonare: 320 048 0382 e 338 132 4726. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Capoeira Angola Center Italia. La Capoeira Angola viene dalla natura e dalla forza degli animali, arrivò in Brasile come lotta di liberazione degli schiavi africani. È frutto di una mistura della cultura africana con la danza dei caboclos brasiliani. Come forma di difesa fu prima vietata, poi sopravvissuta in luoghi nascosti o sotto le apparenze della danza, venne liberalizzata nel 1930. Oggi, pur non

perdendo il suo valore originario, viene praticata e trasmessa come danza, coreografia, difesa personale, grafia, conoscenza, equilibrio e filosofia di vita che comprende ritmi percussivi e canti. Si tratta di una danza-lotta che, svolgendosi all'interno di un cerchio di persone (roda), sulla base di ritmi e canti comandati dal berimbau, ha come scopo creare un'armonia di corpi che si sviluppa in movimenti morbidi, plastici e attraenti.

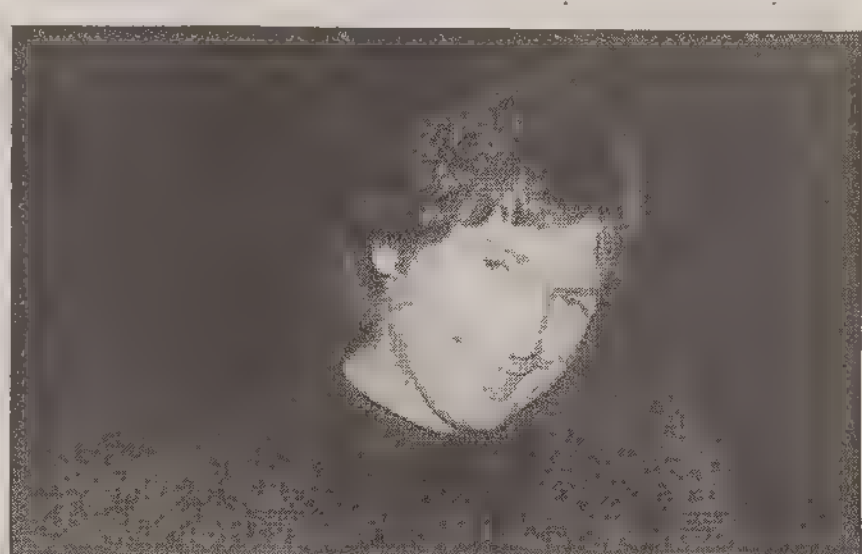


La Capoeira Angola è una disciplina che va osservata per crescere fisicamente e spiritualmente: l'energia del ritmo ispira i giocatori, unendo il senso di comunità all'espressione del singolo attraverso il movimento del corpo.

Il festival «Voci dal ghetto» prosegue con uno spettacolo di Renato Dibi
«Chansonnier» ricordando Gaber

Il festival «Voci dal ghetto» organizza per lunedì 21 luglio alle 21 in piazza Piccola il recital «Chansonnier», dedicato al ricordo di Giorgio Gaber, con la partecipazione di Renato Dibi accompagnato al pianoforte da Roberto Negri. Inviti e informazioni telefonando al n. 040365820. In caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà all'Auditorium del Museo Revoltella.

Cantautore-poeta, collaboratore di Milva e Ivana Monti (con quest'ultima ha vinto il Grammy per la canzone d'autore) Renato Dibi ritorna quasi a furor di popolo in piazza Piccola dopo lo straordinario successo del suo recital francese, accompagnato ancora da Negri, il pianista di Milly, Mina, Laura Betty (ma anche di Renato Scotti e Giuseppe Di Stefano). Il duo proporrà un nuovo programma, un altro intelligente itinerario di musica e poesia seguendo il filo delle canzoni più significative della gran-



Renato Dibi, lunedì di scena in piazza Piccola.

de tradizione francese (da Barbara a Brassens) e anche italiana. In «Chansonniers», un recital confezionato espressamente per la rassegna «Voci dal ghetto», Dibi ha inserito, oltre a splendide canzoni francesi tradotte con stile e finezza dallo stesso interprete, alcune sue creazioni, una canzone di Fabrizio De André e un omaggio particolare a Giorgio Gaber di cui ripre-

correrà il repertorio più amato. Cantante colto, poeta raffinato, cultore e traduttore della canzone francese, interprete di rara eleganza, Dibi ha frequentato brillantemente anche il cabaret milanese e il jazz. Con lui si presenta un formidabile musicista, il pianista Roberto Negri, protagonista del repertorio musicale leggero e impareggiabile arrangiatore.

Liliana Bamboschek

Scritture di frontiera,
continuano le iscrizioni

Continuano le iscrizioni al VI Concorso internazionale di Trieste «Scritture di frontiera 2003», premio letterario che punta a sviluppare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse. Il premio è articolato in sezioni di poesia, narrativa, teatro e traduzione, ed è aperto alla partecipazione di autori di qualsiasi Paese.

Il concorso, che è incluso nel catalogo nazionale dei premi letterari italiani, è organizzato dall'Associazione Altamarea, con la collaborazione dell'Assessorato al turismo della Regione Friuli Venezia Giulia, degli Assessorati alla cultura della Provincia e del Comune, dell'Aiat, della Camera di commercio e del Dipartimento di lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo dell'Università di Trieste. Partecipano inoltre l'Editrice Ibis di Empoli e le associazioni Trieste Arte&Cultura e La Macchina del testo.

Il concorso è a tema libero. Le opere possono essere in italiano o in altre lingue, purché accompagnate da una traduzione in italiano. Sono previste la pubblicazione (o la messa in scena, per i lavori teatrali) delle opere vincitrici e delle recensioni. Previsti anche premi in denaro, oltre a targhe e diplomi.

La quota di iscrizione è di 26 euro. Le opere, la scheda di adesione e la ricevuta del versamento di iscrizione dovranno essere consegnate entro il 31 ottobre a: «Trieste Scritture di frontiera 2003» c/o Aiat di Trieste, via San Nicolò 20, 34121 Trieste. Il bando è reperibile sui siti web: <http://arte.triestecontrait.it/altamarea> e www.bekar.net. Informazioni presso la direttrice del premio, Rina Anna Rusconi, al tel. n. 040 569 234, o all'e-mail: rinaanna.rusconi@tiscalinet.it.



Gli studenti del Tartini in concerto

Nei giorni scorsi la splendida piazza antistante la chiesa di Sant'Antonio Nuovo ha fatto da degna cornice al concerto dell'orchestra degli studenti del Conservatorio Tartini. Dispiegata in gran formazione, ben cinquantina gli strumentisti, e diretta da Stojan Kuret che ne cura la preparazione durante tutto l'anno accademico, l'orchestra ha sostenuto un impegnativo programma che prevedeva tre brani con solista.

FARMACIE

Dal 14 al 19 luglio
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa, 12 tel. 367967; via Mascagni, 2 tel. 820002; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa, 12; via Mascagni, 2; via Rossetti, 33; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina tel. 211001 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti, 33 tel. 633080.

Per la consegna a domicilio della medicina, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

In memoria di Maria e Mario Morazzi nel XXIII e XXX anniv. (17/7 e 25/2) da Kelly e Gianna 50 pro Astad.

In memoria di Attilio Bassi per il compleanno (19/7) da Lidia Bassi 30 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Loreto Beani per il compleanno (19/7) da Rita e famiglia 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 10 pro Fam. Umaghes.

In memoria di Anna Durigello, Sergio De Donato, Tullio Viola nel 50° della tragedia «Croda dei Toni» (19/7) da Lidia Durigello, Luciana e Mirella 150 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

In memoria di Paolo Gregori a due mesi dalla scomparsa (19/7) dalla moglie Lia 50 pro Amici del cuore.

In memoria del prof. Fulvio Tuvo per il compleanno (19/7) dalla moglie Lia 50 pro Chiesa Madonna Rosario, 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani, dal figlio Stefano 100 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paolo Zlatich da Clara, Luciano e Fabio 50, da Diodora 50 pro Astad.

In memoria di Fiorella Zocco nel V anniv. (19/7) da Lui-

sella 25 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Giovanni Bergo da Onorina Culot 25 pro Air, 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Pierino Boffo dal Dipartimento di Scienze dell'antichità-Università di Trieste 138 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria di Pino Bozzetti dalla sorella Gianna, Fabrizio e Sergio 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria del dott. ing. Marco Cadel dalla famiglia

Livio Bilucaglia 30 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Castiglioni da Gino ed Eleonora Donzelli 20 pro Pro Senectute.

In memoria di Chiara D'Atto-Maria in Battig dagli amici della trattoria di via Vespucci 195 pro Itis.

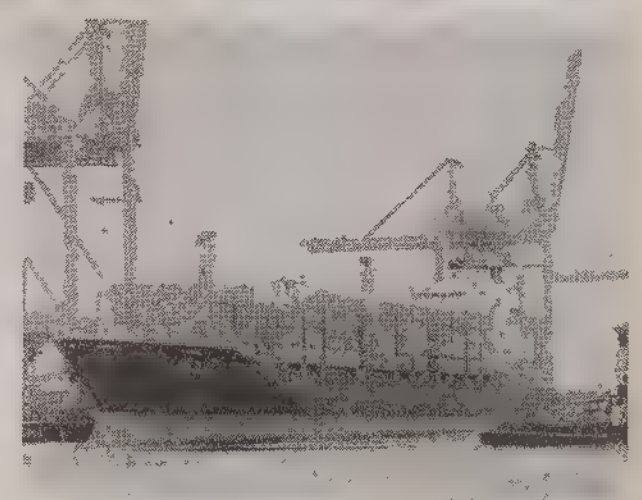
In memoria di Stelio Fornara dal cognato Antonio e dalla nipote Renata 100 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del nipote Renato Furlanetto da Lidia Del Vedove 100 pro Ass. Amici del cuore.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI. Ore 4 Ma 3 MAJ da Novorossiysk a Slot 2; ore 7.30 Gr EL VENEZUELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Slo PORTOZ da Portorose a Staz. Mar.; ore 11 Tu UNO EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tu ULUSOY 1 da Cosme a orm. 47; ore 17.30 Slo PORTOZ da Portorose a Staz. Mar.; ore 18 Tu DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 20 Pa MSC MICHELE da Capodistria a Molo VII; ore 20 Li MSC ROMANIA 11 da Pireo a Molo VII; ore 21 Li MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE. Ore 2 Gr PELLA da orm. 15 a Durazzo; ore 8 Li MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 9 Slo PORTOZ da Staz. Mar. a Pirano; ore 12 Li KARIM ALLAH da orm. 3 a Beirut; ore 14 Li ADRIA BIANCA da Molo VII a Taranto; ore 14.30 Gr EL VENEZUELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 Po CAPO NOLI da orm. 52 a Venezia; ore 18.30 Slo PORTOZ da Staz. Mar. a Portorose; ore 21 Tu UNO EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cosme.



LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 11 luglio-31 agosto)

MARTEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

MERCOLEDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

GIOVEDI. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

VENERDI. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a.

12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.

DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì) Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì) Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)	
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
Partenza da TRIESTE	TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)	
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro	
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p. 8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.	
TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)	
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.	
(*Corsa supplementare fino al 14-9)	

TRIESTE-GRADO 22 giugno-7 settembre	
m/n Delfino Verde	
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.	
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.	
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.	
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.	
TARIFFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.	

Il porto in declino

Ho letto sul giornale di lunedì 7 le dichiarazioni del sindaco Dipiazza circa la riconferma della sua (e dei suoi colleghi Scoccimarro, Paoletti) scelta della sig. Monassi al vertice del porto. Il venerdì 11, il Piccolo titola «Molo VII: crollo dei traffici del 40%».

Io non sono un esperto ma non riesco proprio a capire quali siano i meriti della signora in questione per accedere a una posizione così importante. Non si può dimenticare che la Monassi opera da svariati anni nella struttura di gestione del porto, occupando posizioni di altissimo livello e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: fuga di terminalisti di primaria importanza, calo spaventoso di traffici, accordo con Lukakoper (anche in quella occasione tutti d'accordo) che hanno portato benefici solo al porto di Capodistria, ecc. Alla luce di quanto sopra, proporre di promuovere al massimo vertice una persona che è indubbiamente corresponsabile di tali disastri, appare illogico, incomprensibile e sicuramente sbagliato. La situazione del nostro porto è oggi così difficile che c'è urgente bisogno di un nuovo manager, non interessa di quale propensione politica, purché esperto, capace di adeguato curriculum.

Non dimenticherei di ricordare che se la sistemazione del porto Vecchio (della quale attualmente un po' tutti si dilettano) è certamente un problema da affrontare e gestire, credo sia più neces-

IL CASO

Per evitare i black out basta ridurre gli sprechi

Il black out è un problema risolvibile con la sensibilizzazione attraverso campagna informative, che chiedano la collaborazione dei cittadini a ridurre gli sprechi energetici, spegnendo certi televisori che nessuno guarda o semplicemente utilizzando la lavatrice nelle ore serali o notturne. Vi è poi un metodo molto efficace che spetterebbe ai nostri politici attuare, emanando un severo regolamento comunale sulla temperatura minima che si può tenere negli ambienti (pubblici in primis), con l'utilizzo dei condizionatori, la quale soprattutto nei grandi centri commerciali e nei supermercati è sempre troppo bassa, e ci dispensa solamente delle belle bronchiti nel periodo estivo. Se d'inverno non possiamo superare i 20 gradi, forse d'estate potremmo porre un limite minimo, proporzionato alla temperatura esterna. Naturalmente ogni soluzione richiede impegno, ed al regolamento dovrebbe seguire una severa vigilanza. Nell'attesa che le soluzioni troppo semplici vengano considerate ed attuate, godiamoci i disagi dei black out e portiamoci sempre un gilet quando andiamo a far compere oppure al cinema.

Walter Stefani
Wwf di Trieste

sario ancora che il nuovo presidente del porto si dedichi a fermare, prima che sia troppo tardi, l'emorragia dei traffici e al loro rilancio.

Se questo non sarà ottenuto non è difficile immaginare che la città ne riceverà un colpo, probabilmente mortale, per il suo sviluppo.

Boris Fidel

Giustizia lenta

I deputati che mesi or sono avevano apprezzato l'intervento del papa in favore di un atto di clemenza per i carcerati, si dividono sul varo dell'indulto. I contrari in-

vocano la certezza della pena forti dei casi discutibili di scarcerazioni facili. Va prima ottenendo la soluzione di tutto ricordato che in uno stato democratico devono essere riconosciuti e garantiti in modo eguale i diritti di ogni persona. Non avviene questo, causa la lentezza della giustizia che danneggia i cittadini meno abbienti e premia quelli economicamente più forti. Questi ultimi hanno il potere di dilazionare la definizione di un processo ottenendo la soluzione per decorsi limiti di tempo, quindi per «prescrizione» a parer mio la situazione di disparità fra cittadini è stata ulteriormente aggravata da condoni e sanato-

rie, che non vengono in soccorso alla fasce più deboli della popolazione. Lo dimostra il fatto che oggi l'opinione pubblica può osservare l'assoluzione di un imputato di falso in bilancio e la condanna al carcere di uno accusato del furto di quattro mozzarelle. Questi esempi, non sempre astratti, danno una visione di giustizia debole con i forti e forte con i deboli. Per riparare a queste lacune un atto di clemenza va guardato come questione morale, un segno di cristiana giustizia verso una parte dei detenuti nelle carceri.

Bruno Coloni
Grado

Dimenticati dai politici

Prima dell'8 giugno siamo stati «bombardati» dalla propaganda elettorale, manifesti dappertutto ecc. Prima del 15 giugno mi sono sentito dire: «Vai a votare», «Non andar a votare: vai al bagno», «Diserta le urne».

Come s'è visto tutti si sono presi cura di noi: ci sono stati vicini con lettere, trasmissioni tv e radio, telefonate (anche dopo le 21). Passate le elezioni: vuoto assoluto! Nessuno ci conosce più!

Mi dispiace, ho pensato male dei nostri politici che non si sono per niente dimenticati di noi! Pensate che se si sono riuniti a Roma e «udite! udite!» non per ridursi, come all'inizio avevano promesso, le loro laute prebende, ma per trovare il modo di «dimare» le pensioni.

Miei «molto cari» signori, se per risanare le finanze del nostro Stato non trovate altro modo che la decurtazione delle pensioni, bisogna proprio dire che siete degni soltanto di partecipare alla fiera del dilettante.

Bruno Misculini

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Una questione di punti

Egregio punteggio che conteggia e squalifica l'abilità e inabilità di: automobilisti, autisti, camionisti, motociclisti, ciclomotoristi e tutti gli altri «isti» abilitati alla guida di un veicolo a motore, complimenti! Complimenti per l'idea, ma soprattutto un augurio perché l'iniziativa di alleggerire una terribile percentuale di morte, riesca poi nella sua intenzione...

Auguri sinceri e leggeri anche a tutti quelli che potrebbero subire l'attenzione di una somma, e parlo dei distratti senza cintura, degli sbadati dal cellulare facile, degli insensibili che maltrattano gli acceleratori e degli impazienti che spingono la fretta oltre il divieto della linea continua. Insomma, auguri a tutti, anche agli automobilisti forestieri con le patenti senza «castigo», perché si adeguino alle nostre obbedienze, auguri all'euforia lavorativa di tutte le Scuole Guida, e dei loro servizi che immagino, andranno via come il pane, ed

LA LETTERA DI Pino Rovereto

infine auguri a tutti i viaggiatori in autobus dei «castigati», affinché si consolino la salute pensando al guadagno sereno di chi potrà evitare l'ansia del punteggio.

Comunque, un'idea, quella del punteggio, veramente non male, e che magari in un futuro più o meno lontano potrebbe essere usata in altre situazioni o decurtazioni, che ne so, ad esempio si potrebbe provare con il documento d'identità, magari proponendo tre punti di penalità per chi non conosce l'anno di Mameli, due per chi ignora il nome del ministro dell'Agricoltura, e cinque punti per chi è stato comunista, e quando il distratto raggiunge e supera il limite della punizione, gli si ritira il documento e lo si spedisce lontano a fare lo straniero.

Certo, anche per una que-

stione di «buon esempio», sarebbe bello che i politici dimostrassero la parzialità del trattamento coinvolgendosi nella penalizzazione, e decidendo che, almeno nei lavori parlamentari trasmessi in diretta tivù, tutti devono rispettare l'atto di presenza e la creanza di una buona educazione, sancendo una nota a sfavore per chi infrange la regola, e stabilendo che chi reitera nell'infrazione oltre il bonus di mille, duemila punti, sia destituito dalla carica e ricacciato a fare il cittadino semplice.

Per una comodità burocratica, la tattica del punteggio potrebbe essere usata anche per altre urgenze, mettendole ad esempio la tessera sanitaria, dove il cittadino potrebbe scegliere d'usufruire di un pacchetto gratuito comprensivo di dieci bron-

chiti, tre coliti, quattro ulcere e un'appendicite, e per tutto il resto passare alla cassa. Restando in tema, si potrebbe assegnare un punteggio pure all'errore sanitario, e stabilire che la colpa del medico sia punita col declassamento: prima infermiere, poi portantino, e avanti fino all'instabilità del precario. A proposito di precarietà, si può anche decidere che il disoccupato che riesce a dimostrare la delusione di dieci richieste e vuoto, gli sia consegnata la consolazione di un'occupazione. E avanti così, l'avvocato che perde dieci cause va a fare l'imputato, l'allenatore che sbaglia venti partite a fare il giornalista, il generale che sbaglia decisioni a fare il pensionato, il pensionato che non dimostra cinquant'anni di fatica, rispedito a fare l'occupato. L'importante è non confondersi, perché... se mi danno cinque punti per la cintura, tre per uno zio comunista, e in più sono colpito dall'undicesima bronchite, cosa mi succede? E se mi dimentico di accendere i fari, però mi ricordo l'inno di Mameli, cambia qualcosa? E se...

LA POLEMICA

Una statua fa parte della storia della città e non può certo snazionalizzarla agli occhi del mondo

I monumenti devono tornare nei siti originari

Premesso che dopo, per un po' di tempo, non vi assillero più, vorrei scrivervi due righe a riguardo della ricollocazione della fontana del Nettuno da piazza Venezia a piazza della Borsa suo sito originario, e la possibilità di riportare nuovamente la bellissima statua di Massimiliano d'Asburgo, ricollocandola anch'essa nel suo sito originario: tutto lo scenario dei borghi Teresiano e Giuseppino ritornerebbe a essere quello della fine '800, probabilmente più consona architettonicamente alla nostra bella città.

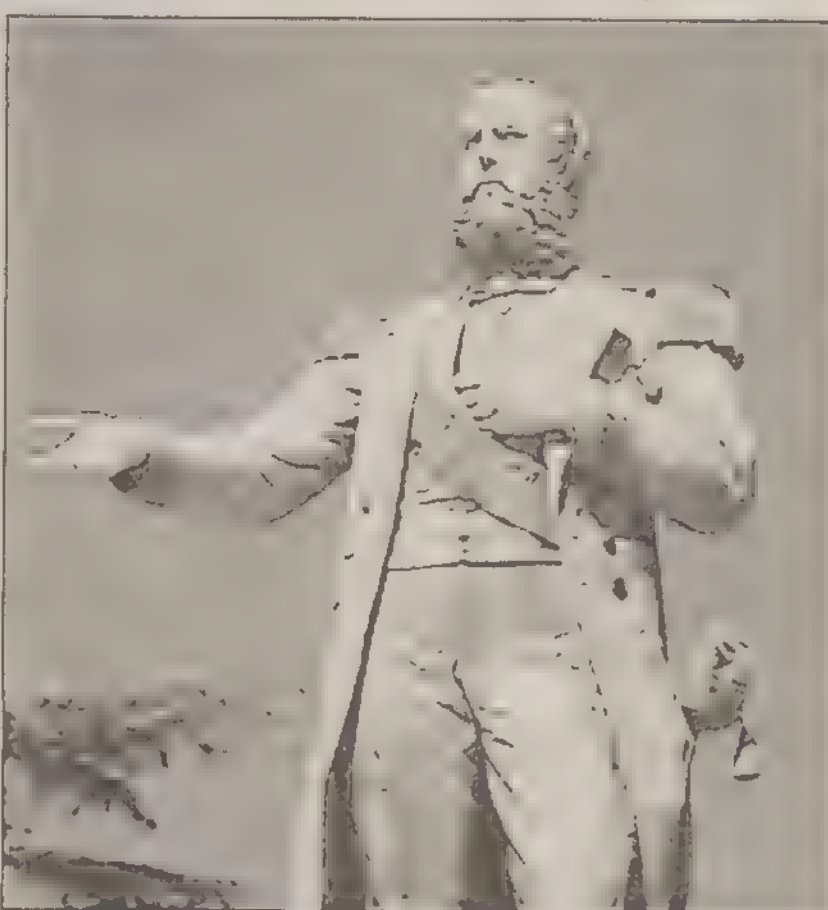
Penso che i monumenti d'interesse storico, non dovrebbero essere mai rimossi dai loro siti originari poiché fanno parte integrante delle bellezze e della storia di una città.

Bisognerebbe far capire alla nostra giunta comunale (in primis all'assessore alla cultura Menia) che la

storia insegna che voler imporre le cose agli altri crea sempre un effetto contrario.

Chi crede che una statua possa snazionalizzare una città agli occhi del mondo penso sia sulla strada sbagliata. Ogni cittadino italiano non sarà sicuramente scalfito nel suo credo nel rivedere la statua di un uomo che ha amato veramente questa città, ritornare al suo posto, anche se quell'uomo non era italiano ma era il fratello di Francesco Giuseppe. Ritengo che se si voglia onorare il duplice ritorno della città all'Italia, lo si possa fare ponendo un qualsivoglia monumento in tantissimi altri luoghi. Chiudo solamente con l'affermare inequivocabilmente che mio sento orgoglioso d'appartenere a questa città, e che non cavalcò alcun credo politico né di destra né di sinistra.

Paolo Fabricci



La bella statua di Massimiliano d'Asburgo.



Auguri Mariuccia

Mariuccia compie 80 anni. Auguri da Claudio e Marina, Gabriele e la nipote Giada.



Il piccolo Elvio

Giacomo, in arte Elvio, ha 50 anni. Auguri da Luciana, Clelia, Ezio, Sandra, Sara.



Claudia e Mario

Nozze d'oro per Claudia e Mario Viola. Auguri da Lucio, Mara e tutti i parenti.

Alfa 147 fino al 31 luglio.

Tua con un finanziamento
in 36 mesi a tasso zero
rata mensile € 100,
zero anticipo
con usato di € 4.500.

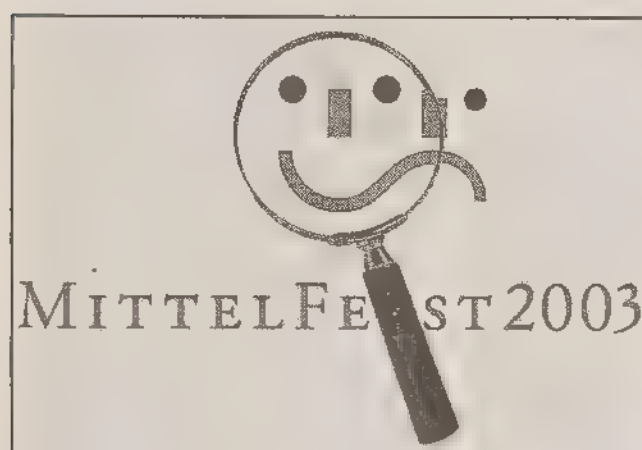


Concessionari
Alfa Romeo



Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Prende il via oggi la dodicesima edizione del Mittelfest con un omaggio al compositore Luciano Berio

Così ride la Mitteleuropa, a Cividale

Nel fitto programma spunta anche il jazz tra la prosa, la classica e i balletti

CIVIDALE Pronta al decollo la dodicesima edizione del Mittelfest di Cividale, la rassegna di cultura della Mitteleuropa che, tra luci e ombre, rappresenta senza dubbio uno degli eventi più seguiti e discussi dell'anno in regione e in Italia. Oggi, alle 19, il debutto della carrellata di venticinque spettacoli con l'omaggio al maestro Luciano Berio, recentemente scomparso, nel segno della danza e della musica, e la presenza sul palcoscenico di alcune delle più luminose stelle del firmamento internazionale, come la mitica Carla Fracci e l'altrettanto leggendario Lindsay Kemp.

Il balletto «Per la dolce memoria di quel giorno» è un nuovo allestimento che raccoglie il testimone dell'unica rappresentazione della partitura di Berio, quella firmata da grande coreografo Maurice Béjart nel 1974. La regia dell'operazione, prodotta da Mittelfest, è di Vittorio Ottolenghi, e la materia poetica è fornita dai Sei Trionfi di Francesco Petrarca, per lo stesso numero di «quadri». Una proposta che ha il sapore di una sfida, lanciata al pubblico e alla critica da parte degli organizzatori e dei direttori artistici, Giorgio Pressburger e Giorgio Battistelli: l'impegno di sfatare la credenza che il Mittelfest sia un progetto per addetti ai lavori, un festival dal taglio «intellettuale», destinato a pochi appassionati. E così il balletto inaugurale punta a essere, innanzitutto, uno spettacolo di grande richiamo, un happening ad alto impatto me-

diatico, accessibile e fruibile da tutti.

Il leit motiv della popolarità di questo festival è un filo rosso che attraversa tutto il cartellone, dalla musica al teatro, dalle arti visive alla programmazione cosiddetta «collaterale». Questa sera, dopo la danza, alle 21, sarà la volta della musica con l'opera-balletto «L'occasione fa il ladro» di Gioacchino Rossini, prodotta sempre da Mittelfest per la regia di Presburger. Anche il teatro musicale, vera novità di questo festival, dovrà contribuire ad allargare la platea, sollecitando l'interesse e la curiosità dei più. Impegnativo ricostruire una rassegna come questa, spesso considerata cupa o troppo concettosa, intorno al tema della «comicità italiana e mitteleuropea». La direzione, però, intende provarci, e così alle 23 toccherà a Enzo Jannacci convincere che l'edizione 2003 sarà all'insegna del sorriso e dell'ironia.

Domani al Ristori ancora teatro-musica con «La serva padrona» di Pergolesi (ore 19) e «Il servo padrone» di Aldo Tarabella, negli



Il Teatro Ludowyk porterà in scena al Mittelfest di Cividale «Un inverno sotto il tavolo» di Roland Topor. A destra, una curiosa foto di Enrico Rava.



allestimenti presentati da Opera Bazar-Artisti associati. Alle 21.30, riflettori puntati sullo spettacolo-sfilata senza parole «Hic sunt leones», passerella tra moda, danza e umorismo ideata dal regista romano Dan Puric. Chiusura in musica, a mezzanotte, con l'omaggio ad Arvo Pärt dei Solisti aquilani diretti da Michael Fend.

Scorrendo il calendario della prosa, molti

classici in programma: dalle «Baruffe chiozzotte» di Goldoni portate in scena da una compagnia di attori

istriani, veneti e friulani (21 luglio), fino a «Ionescomania», immersione totale nel teatro dell'assurdo in un sin-

tetico riadattamento di Zani-Mircovska per la regia di Eduard Miler, con la Compagnia di Serbia e Montenegro (22 luglio).

Ma anche novità come «Un inverno sotto il tavolo» di Roland Topor presentato dal Teatro polacco Ludowyk (24 luglio), oppure la produzione di «Le ballate di Petrica Kerempuh», vero e proprio spaccato di cultura popolare in trentaquattro piccoli com-

tra musica e teatro, spiccano l'appuntamento con il recital «Musica senza cuore», interpretato da Paola Cortellesi e liberamente tratto da «Cuore» di Edmondo De Amicis (24 luglio) e l'opera in un atto «Satyricon», su libretto di Bruno Maderna e Ian Strasfogel, presentata dall'Orchestra sinfonica della Toscana (24 luglio).

Ricco il programma della musica, ideato da Giorgio Battistelli, con l'inedito inserimento del jazz. Tra i concerti da non perdere, quello di Paolo Fresu il 21 luglio, e quello dell'Enrico Rava Quintet il 22 luglio, entrambi nel cortile del Convento di San Giacomo. L'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia sarà protagoni-

sta, con la direzione del grande Alexander Lonquich, di una serata dedicata a Beethoven e a Kagel il 25 luglio. Classica con pedegree anche nella giornata finale del festival (27 luglio), quando il Trio Ciaikovskij, con Konstantin Bogino al pianoforte, si esibirà nella chiesa di Santa Maria in Corte su note di Ciaikovskij e di Smetana, mentre la Sinfonica regionale diretta da Peter Guth offrirà «Musica dal Danubio» e la famiglia Strauss. A notte inoltrata, infine, tuffo nelle note contemporanee con l'allegria brigata dell'orchestra dei Phophonix. Promette meraviglie lo spettacolo-balletto «Romantida», che verrà proposto il 26 luglio in piazza Duomo dall'Orchestra gitana Rajko Gypsy Ensemble e dai danzatori ungheresi del Magyar Fesztival Ballet con la coloratissima coreografia di Ivan Marko. C'è anche un fitto carnet di eventi di accompagnamento al Mittelfest, ideati per animare le vie e le piazze della città con teatro e musica di strada, happening musicali, momenti riservati ai ragazzi.

Poco prima dell'inizio delle danze, oggi alle 17 la vernice ufficiale con le autorità locali e regionali, le delegazioni dei Paesi vecchi e nuovi che aderiscono all'Iniziativa Centro Europea. Apertura con l'esecuzione degli inni italiano ed europeo a cura dell'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da Romolo Gessi.

Alberto Rochira

Ventisette anni dopo il terremoto, che ha vissuto da vicino, il musicista ritorna in Friuli Jannacci: canzoni contro un mondo trash

«Faccio concerti per dire che si muore ancora di fame, di lavoro nero»

In Friuli era venuto la prima volta molti anni fa, a Udine, portato dal suo lavoro: il cardiocirurgo. C'era tornato nei giorni del terremoto, facendo base a Fagnana («e lì, per fortuna, la gente era andata a vedere il circo, in un grande prato, così i morti furono pochi. A Gemona, invece...»).

Sono drammatici i ricordi friulani di Enzo Jannacci, ma anche affettuosi, nostalgici, legati alla scoperta dei paesi e delle persone («davanti a tutte le ore, soprattutto la mattina... Mi sono affezionato a questi posti, quando tornò dalla Germania mi fermo a rivederli...»). Questa sera sarà ancora lì, ventisette anni dopo sul palco di Cividale, insieme al figlio Paolo («a musicisti di grosso valore»), per raccontare la sua lunghissima carriera, che è poi quella di uno dei più ironici, graffianti, surreali, poeticamente arrabbiati autori dei giorni nostri.

«L'Armando», «Ci vuole orgoglio», «Se me lo dicevi prima», «Lettera», «Ho visto un re», «La fotografia», fino agli ultimi successi di «Come gli aeroplani» e «L'uomo a metà»: pezzi entrati nel cervello e nel cuore di più di una generazione.

Il festival è dedicato alla risata nei paesi dell'Est. E Jannacci come fa ridere?

«Con delle gag dentro le mie canzoni, che poi sono storie, alcune veramente accadute. Faccio ridere attraverso l'ironia e la disperazione, ironia per sdrammatizzare quella realtà che è formalmente comica e sostanzialmente tragica. Non voglio fare paragoni con Eduardo, ma con Paolo Rossi, Albanese, Grillo, tutti grandi comici consapevoli, tragici, satirici, ironici. Io poi ho avuto la fortuna di avere un maestro co-

me Dario Fo, che è stato soprattutto un insegnante di vita, di vita civile, di parola, di capacità di esprimersi».

E in questo modo di essere ironico, cos'è cambiato dai tempi dell'Armando, di Vengo anch'io...

«Beh, quando si arriva a sessant'anni cambia, perché ci si interessa molto di più dei problemi degli altri. Finché posso continuerò a fare concerti dicendo che ogni anno muoiono dieci milioni di bambini per fame o per malattie, muoiono quattro persone al giorno per lavoro nero. Con ironia, ma nemmeno troppa».

Stasera anche un omaggio a Giorgio Gaber?

«Sì, certo. Purtroppo il primo maggio, a Roma, ho visto una reazione un po' fredda per la sua cosa più bella, la più importante, quella che dice «La libertà non è uno spazio libero». I ventenni non la conoscono, però io insisto a fare cose che la gente non conosce, ma che deve conoscere. Conoscere le esigenze dei popoli, di quelli che fanno più fatica a stare al mondo, siano di destra o di sinistra. Bisogna parlarne, però senza piangere sopra, senza cadere nella retorica».

Lei è sempre un po' restio a parlare di Gaber in pubblico. Perché?

«Perché siamo cresciuti insieme e anche se ci vedevamo poco la sua morte è stata pesante per me. Sapevo di che male

soffriva. Lui era un testardo e alla fine mi ero illuso che stesse meglio, perché mi aveva detto che stava facendo un disco. Invece non era vero. Era uno di quegli amori che non si vogliono lasciare cadere nel dimenticatoio. Per me Giorgio è come se non fosse morto. Sono rimasto assolutamente esterrefatto quando l'hanno portato via, quando la bara è uscita, e prima... beh, era ancora lì che diceva a mio figlio: «Guarda che tuo padre a vent'anni era matto...». Mi ricordo sempre queste cose, cose che solo io, nessun altro».

Alla presentazione di Mittelfest lei ha parlato di un momento culturale «drammatico». Che cosa intendeva?

«Che siamo caduti nel trash, che è peggio del dramma. Aristofane ha messo in piedi il dramma attraverso la scenografia, la messinscena, una svolta che alla fine si rivela risolutiva. Questa, in-

vece, è una caduta piccola, voluta da personaggi che ben conosciamo. E non sono solo i governanti, quelli li hanno eletti, ma tutte le persone che vogliono che il loro egoismo stia a galla e degli altri non gliene frega niente. E' un po' il sùnto di quello che dico io ne «L'uomo a metà». E in questo squallore in cui si va calando ci sono anche i giovani, mentre vengono a mancare alcune voci...».

Quali?

«Il mio amico Pontiggia, per esempio. Per me è stato un altro dolore grande. Pontiggia era una persona di immenso valore, per quello che ha fatto, per quello che ha scritto, per come ha cresciuto suo figlio senza far pesare niente a nessuno. Lo sa? Suo figlio mi adora. Facevo una scuola di cabaret anche per portatori di handicap e sono riuscito a farlo parlare trattandolo come una persona normale».

Lei se la prende con la «nuova» comicità da villaggio turistico...

«Veramente mi devo scusare. Io a caldo sono una brutta bestia... Insomma, non posso sentire battute dette solo per avere successo, per far ridere gente che è anche questa a livello trash. Parlo di chi è in mala fede, di chi vuole arrivare presto e subito a prendere soldi, a tagliare nastri, che per dire due battute in discoteca e fare i Grandi fratelli, cugini, ecc., accetta

qualsiasi cosa. Io sono forse il più anziano che scrive cabaret, ma i grandi ci sono ancora, non sono mica scomparsi. Ci sono Albanese, Grillo, Abatantuono, Benigni, Bebo Storti, Paolo Rossi, e Villaggio, Lino Toffolo... Questi non accettano qualsiasi cosa eppure la gente li acclama».

Perché la tivù è incapace di produrre cultura?

«Perché se lo facesse, la gente voterebbe in modo diverso. E' una questione che avrebbe potuto prendere in mano, con grande facilità, il Vaticano. Prendere una rete e creare un canale come Sat 2000. Si è persa un'occasione di produrre cultura, come fa Radiote, per esempio. Ma la televisione lo sanno tutti che non informa».

Il suo silenzio è durato molti anni...

«Sono stato malato a lungo e, a una certa età, se non ti fai vedere non esisti più. Dovevo uscire con un disco, ma nessuno ci credeva. Allora è nato «Come gli aeroplani» dedicato a mio padre e a tutte le cose che volevo dire. Ce lo siamo fatti in casa, mio figlio Paolo e io, poi abbiamo trovato persone che ci hanno dato fiducia e il progetto è andato avanti. Purtroppo il disco è uscito quando c'era la guerra e, di fronte a questo, non si compra niente, nemmeno le sigarette. Piuttosto si va a vedere il Milan».

Ma con «L'uomo a metà» è tornato al successo. Come se lo spiega?

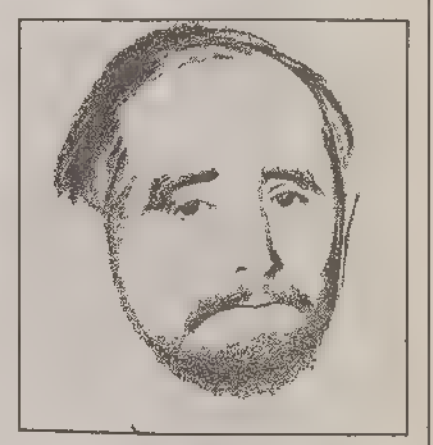
«Forse, dopo tanti anni, c'era la curiosità di vedere che cosa sta facendo questo vecchio citrullo. Così con «Lettera» ho vinto il premio per la miglior canzone dell'anno. E' un periodo nel quale preferirei avere trent'anni in meno, allora sarei più appassionato. La volontà è tanta, ma l'età...».

Arianna Boria

«Petrica Kerempuh» andrà in scena mercoledì 23 Una parabola del Ventesimo secolo nelle «Ballate» di Miroslav Krleža

«Le ballate di Petrica Kerempuh» di Miroslav Krleža (a destra un suo ritratto), nella traduzione di Silvio Ferrari, progetto di Giorgio Pressburger, regia di Sabrina Morena e interpretazione di Bebo Storti, andrà in scena in piazza Dante a Cividale mercoledì 23 luglio, alle 19.

Il testo è un vero e proprio spaccato di cultura popolare. Petrica Kerempuh è una delle figure che tengono in mano i fili della cultura europea. Come per Till Eulenspiegel o il Gargantua di Rabelais, il destino di Petrica è di piangere e ridere. Come i chierici vaganti della letteratura riassume in sé il crapulone, lo studente, il prete spretato, il cinico, lo sfaccendato.



di Silvio Ferrari

Miroslav Krleža (Zagabria 1893-1981) è senza alcun dubbio il più importante (e straripante) autore della letteratura croata, almeno per quanto riguarda l'intera parabola del XX secolo.

La sua produzione letteraria: poesie, opere teatrali, romanzi, racconti, saggi storico-critici, polemiche, diari, ecc. occupa ormai un capitolo sterminato della cultura del suo paese e ne fa un classico del suo tempo.

All'interno di questo sommario bilancio di riferimento «Le ballate di Petrica Kerempuh» costituiscono un risultato di incredibile originalità e di autentica rarità espressiva. Si tratta di 34 componimenti, variabili per dimensioni: dalla decina di versi alla lunghezza del poemetto che ne conta anche centinaia, scritti in un irripetibile linguaggio poetico costituito sostanzialmente da una versione arcaica (ma ancora praticata e comunque decifrabile) della parlata «kalkava», cioè del dialetto regionalmente diffuso nella regione dello Zagorje, per un'ampiezza territoriale riconducibile a un cinquantina di chilometri in direzione nord rispetto alla centralità della città di Zagabria.

Questo linguaggio contadino a prevalente matrice croata, ma farcito e condito di termini storicamente spiegabili e comprensibili, ancorché alterati, di provenienza latina (ecclesiastica), tedesca, magiara, turca, italiana, rappresenta un veicolo rarissimo per efficacia e obiettività originalità.

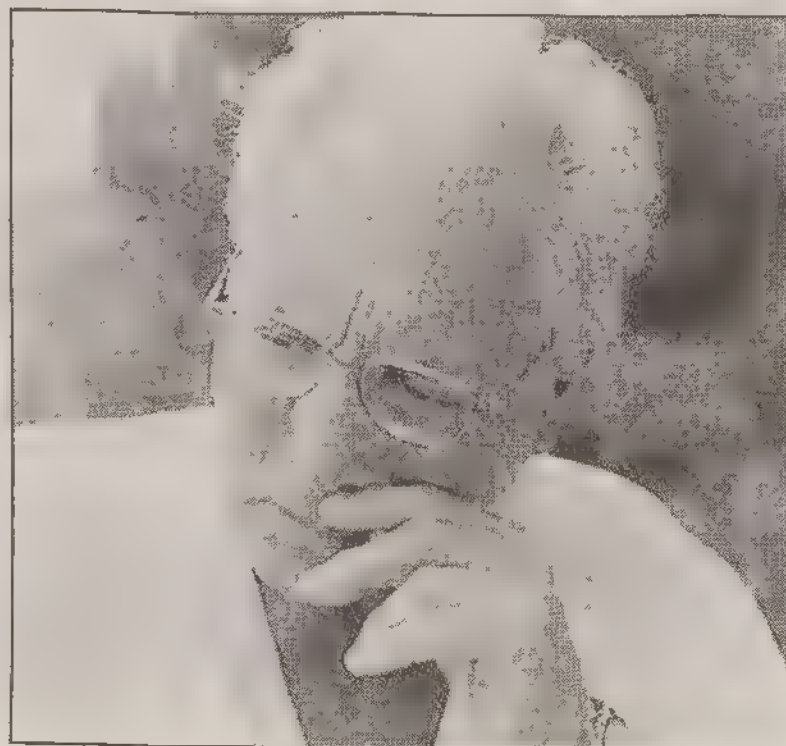
Sulla struttura di questa parlata Krleža lavorò tra il 1935 e il 1936 pubblicando le «Ballate» per la prima volta a Lubiana in

una edizione per così dire minore rispetto alle tante successive versioni, spesso abbellite e illustrate dall'estero di ottimi disegnatori e pittori come Hegedusic e Lackovic, in ordine di tempo.

Sul piano dei contenuti le «Ballate» costituiscono una sorta di modello straordinario della cosiddetta «cultura bassa», cioè del modo di lamentarsi, denunciare, ridere, piangere e gridare condotto da questo «alter ego» di Till Eulenspiegel che risponde appunto al nome di Petrica Kerempuh, variante croata dell'antica figura del chierico vagante, sfaccendato, braccato, spretato, studente, crapulone, cinico e patetico al tempo stesso, presente sulla scena di tutte le culture letterarie europee.

Fin dal nome, che potrebbe essere reso in lingua italiana con un Pierino budello di porco, Petrica interpreta in modo impareggiabile una sorta di rivisitazione della cultura croata, dal XVI secolo, cioè dall'epoca delle prime rivolte contadine, fino all'età romantica e alle tensioni politiche del primo '900. In essa gli elementi di subalternità e di oppressione vengono presi a pretesto per dar vita a un aggressivo linguaggio del dolore e della protesta.

Nel contesto dell'opera krležiana, le «Ballate» sono davvero qualcosa di irripetibile e purtroppo anche di sconosciuto. Il vincolo della inevitabile limitazione linguistica e le insormontabili difficoltà di traduzione ne fanno ancora oggi, a distanza di quasi settant'anni, qualcosa di sconosciuto per l'opinione pubblica colta e per i lettori dell'Europa occidentale. Mentre i versi di queste poesie sono già diventati quasi formule proverbiali nella ridotta, ma ugualmente significativa dimensione della cultura croata contemporanea.



A Cividale, Jannacci porta i suoi brani di ieri e di oggi.

TEATRO Il bilancio della stagione: soddisfazione per le produzioni e le presenze, preoccupazione per i fondi

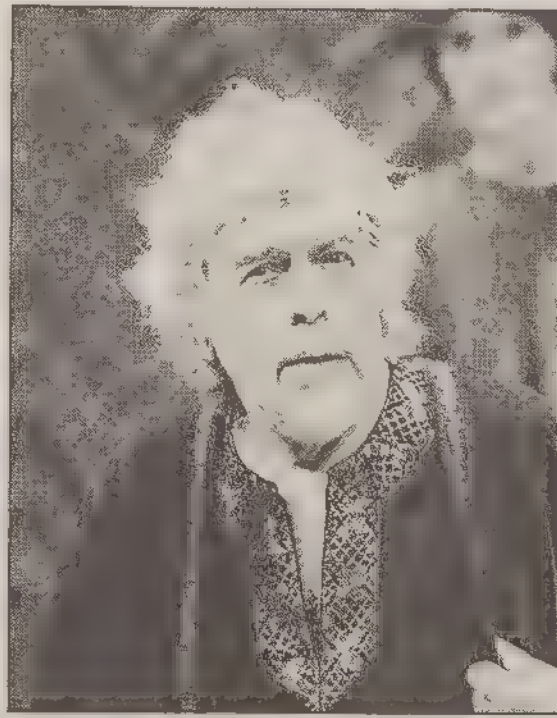
Stabile: «Il nostro futuro è incerto»

Nel cartellone 2003-'04 Glauco Mauri, Rossella Falk e Valeria Moriconi

TRIESTE Toni di crescente preoccupazione e di profonda amarezza hanno velato la conferenza stampa di bilancio della stagione 2002-2003 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, tracciato dal direttore Antonio Calenda. «Nubi che s'addensano sulla nostra testa, con il Fondo Trieste ancora non approvato, ci fanno vivere il momento con trepidazione e nella totale incertezza: nonostante l'esordio allarmato del direttore, però, le prime cifre snocciolate relative alla passata stagione sono di assoluta soddisfazione: 43 spettacoli per un totale di 251 recite in sede, nuove produzioni affiancate a riprese che hanno percorso l'Italia in tournée con ottime affluenze di pubblico.

Calenda ne è soddisfatto: «Abbiamo dato luogo a una notevole stagione: le 130.314 presenze triestine e le 170.000 nel resto d'Italia fanno del Teatro Stabile una realtà viva, che si conferma primo teatro della regione e del Nord Est italiano». C'è orgoglio anche per la nascita di uno spazio alternativo, quello costituito dalla Sala Bartoli che, forte delle sue 5.000 presenze, continuerà ad essere valorizzato come luogo più «intimo» per la proposta di spettacoli atti ad instaurare un rapporto più stretto e meno tradizionale con il pubblico, come è stato nel caso dell'apprezzato «Sonno» di Enrico Lutman.

Sono state 8 le nuove produzioni, tra cui la messinscena de «La mostra» di Claudio Magris con la regia dello stesso Calenda, «che ha ottenuto il pieno consenso di critica e di pubblico e che ci viene richiesto anche all'estero: l'anno venturo lo porteremo



Rossella Falk, Glauco Mauri, Valeria Moriconi: tre interpreti che vedremo in scena al Rossetti nella prossima stagione.

a Parigi». Da segnalare anche l'esito positivo di «Eumenidi» e «I Persiani», le tragedie eschilee invitate ad aprire la stagione del Teatro

Greco di Siracusa. «La coscienza di Zeno» con Massimo Dapporto, «Storie delle Maldorbe» e il «Giulio Cesare» sono gli spettacoli che

hanno riscosso più successo in termini di presenze. Tra le riprese, affluenze record nei maggiori teatri italiani per «Pallido oggetto del desi-

derio» di Alfredo Arias e per l'«Otello» con Michele Placido.

«Per produrre spettacoli nuovi, però - ha puntualizza-

«Anything Else» di Woody Allen aprirà la Mostra di Venezia

VENEZIA Dopo le attese andate deluse (l'ultima due anni fa quando «La maledizione dello scorpione di giada» spopolò tra il pubblico della Mostra), dopo lo sbarco di Cannes (dove l'anno successivo accompagnò «Hollywood Ending»), finalmente Woody Allen sarà alla Mostra del cinema di Venezia, che aprirà la 60.a edizione con il suo ultimo film «Anything Else». La città lagunare lo conosce bene e lui ha sempre detto di amarla. Anzi, l'ha messa al secondo posto tra le sue preferite (dopo New York), ci va ogni Capodanno, ci si è sposato con Soon Yi, ci ha ambientato «Tutti dicono I Love You». E, soprattutto, i suoi film sono stati sempre alla Mostra, dal 1993 al 2001. «Sono felice che Woody Allen abbia reso disponibile il suo film per Venezia - ha detto il direttore Moriz de Halden - ed è un grandissimo piacere per noi tutti averlo qui».

Il Wiener Mozart Trio nel calendario di Grado

GRADO Proseguono le «Settimane Musicali» con un concerto cameristico di alto livello: oggi, alle 21, il Palazzo dei Congressi ospiterà un ensemble di ineguagliabile raffinatezza esecutiva, uno dei più qualificati d'Europa, il Wiener Mozart Trio. Le «Settimane Musicali» sono organizzate dall'Orchestra Filarmonica di Udine sotto la direzione artistica di Antonio Mormone, che propone le stessi artisti che si esibiscono durante la stagione invernale alla prestigiosa «Società dei Concerti» di Milano, di cui è presidente.

Questa sera, il Wiener Mozart Trio eseguirà un programma di Mozart, Beethoven e Mendelssohn. Dopo il concerto, degustazione di vini offerti dalla cantina Ca' Tullio di Aquileia nel foyer (info ai numeri 0432 46468 e 0431 899220).

to Calenda - occorre creare grosse alleanze e complicità finanziarie. Ci sono degli enti che credono in noi e che su di noi investono, ma ci sarebbe bisogno di maggior partecipazione da parte di tutti. Parliamo infatti di 300 mila presenze complessive che creano un ritorno d'immagine incredibile per la città, e abbiamo letto con stupore dichiarazioni, anche recenti, sul fatto che gli investimenti nel teatro non costituiscono rientri rilevanti», aggiungendo, dati alla mano, quanto lo Stabile goda di stima fuori dall'ambito regionale e come gli spettacoli vengano richiesti e apprezzati.

Per quanto riguarda le anticipazioni, saranno interpreti di livello come Glauco Mauri, Roberto Sturno, Carlo Giuffrè, Valeria Moriconi e Rossella Falk a caratterizzare la nuova stagione 2003-2004. Grossa importanza rivestirà il musical e sono tre i titoli finora svelati: in esclusiva regionale l'atteso «Sogni» di Claudio Mattone, con la verva di 60 giovani in scena a cantare e ballare, «Grease» della Compagnia della Rancia e «Fame».

Calenda ha anche evidenziato la «spinta forte della Provincia: se altri enti ci fossero così vicini, il teatro non si troverebbe nelle ambascie che invece, purtroppo, sta vivendo. Si può contare sull'apporto degli sponsor privati sino a un certo punto, ma è l'ente pubblico che deve darci una mano. Siamo sempre con l'acqua alla gola e se verranno meno i finanziamenti del Fondo Trieste la situazione diventerà molto grave: il teatro ha bisogno ora più che mai del consenso di tutti, altrimenti morirà d'inedia e di consunzione».

Federica Gregori

Ancora per questa sera ad Aquileia

Da Trimalcione menù romano

AQUILEIA Persino il nobile e altezzoso Lucullo premerebbe con un alloro il rustico, ma prodigo liberto Trimalcione per la cena-spettacolo che viene allestita anche questa sera (ore 20.30) sotto una tensostruttura alzata in mezzo all'area degli scavi archeologici del mercato. L'insolita proposta, inserita nel cartellone di «Aquileia d'estate» per la direzione artistica di Mario Brandolin, si guadagna una doppia promozione: sia per l'alta qualità del menù antico-romano preparato da sei intraprendenti ristoratori locali (Due rose, al Parco, la Colomba, Villa Ilenia, ai Due leoni, Hotel Patriarchi), sia per la bravura degli attori chiamati ad allietare il banchetto da duecento coperti.

Mollemente adagiato sul triclinio posto al centro della sala, il simpaticissimo Bebo Storti, volto noto della scena comica italiana, ha vestito la tunica del rozzo e ricco Trimalcione per questa abbinata tra cibo e teatro liberamente tratta dal «Satyricon» di Petronio. Al suo fianco la vivace Maria Grazia Solano, nei panni della moglie Fortunata, insieme a Manuel Buttus e Giorgio Monte del Teatrino del Rifo. Lo spettacolo, diretto da Maria Antonia Pingitore, è ideato come sequenza di azioni teatrali collegate con l'avvicinarsi delle golose portate. Sette, per la precisione: dalla «gustatio-antipasto» alla base di morbide focaccine de-

gli dei e invitanti foglie di salvia impanate («salviam frictam»), fino alla «secunda mensa», ossia il dessert, con una spaziale «Cassata di Oplontis». Il tutto annaffiato da ottimi vini delle aziende Ca' Tullio e i Feudi di Romans.

Storti è convincente nel ruolo di un personaggio a lui congeniale, ben supportato dalla spalla Maria Grazia Solano, irresistibile maschera, e dai frizzanti attori friulani Monte e Buttus, che hanno dato il meglio di sé come «coro di schiavi». Al debutto della cena-spettacolo, la parte del leone ha dovuto giocarla l'improvvisazione. Un fortissimo temporale ha creato notevoli intoppi tecnici scompaginando i tempi delle portate, e dunque mettendo un po' in crisi anche l'azione teatrale, molto legata alla sequenza dei cibi in tavola. Nondimeno «Bebo & Company» hanno saputo reggere la serata, portando

do fino in fondo la performance con consumata verve e coraggiosa determinazione. Onore al merito, sia degli attori, sia dei ristoratori e del personale di servizio ai tavoli, sia dei giocolieri-fachiri arrivati da Monfalcone per intrattenere gli ospiti. L'opulento «Trimalchio», insomma, ce l'ha fatta ad accontentare tutti, e si è anche tolto lo sfizio di burlarli, con il gioco della finta morte. Lunga vita ad uno dei più esilaranti e riusciti personaggi della letteratura antica.

al. r.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

PREZZI ESTIVI SOLO 6€
RIDOTTI 4€
ARIA CONDIZIONATA

SUPER ATTO II
CINEMA MULTISALA

AL CALARE DELLE TENEBRE
ANIMAL
IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

Al Collegio del Mondo Unito Una Master class col Trio di Parma

TRIESTE Scade domani il termine per la presentazione delle domande alla Master class che il Trio di Parma terrà alla Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste, attiva al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Il seminario (dal 26 al 30 luglio) è rivolto a complessi cameristici già costituiti e a solisti, diplomati e non.

La master class avrà anche lo scopo di costituire un Quintetto del Friuli Venezia Giulia, per pianoforte e archi. Tra i diplomandi dei conservatori di Udine e Trieste, che potranno accedere gratuitamente alla Master class, verrà operata una selezione per la formazione del Quintetto. Quest'ultimo potrà inoltre continuare la propria formazione, sempre sotto la guida del Trio di Parma, in un corso invernale alla Scuola di Duino. Informazioni al n. 040-3739285 o sul sito www.uwcd.it/scuolatriotrieste

De Gregori a Cervignano e Tosca a «No Borders»

TRIESTE Oggi, alle 21.10 e alle 22.45, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni al castello di Duino. Oggi, per «La Dolce vita» in Porto vecchio, concerto di Gianni Pettenati, alle 23. Alle 21.30 «Il vigile» con Alberto Sordi. Oggi, al «Mago Merlino» di viale XX Settembre 51, alle 21.30, Legend live: Stefano Franco, mr. Boogie Man (tastiere) e Dennis Pucci (chitarra).

UDINE Oggi, nell'antiteatro Dante di Gemona, alle 21, Folkest presenta «La Sedon Salvadie». A Pradamano, invece, di scena i danesi Serras.

Oggi, alle 14, al rifugio Piero Fabiani di Paularo, concerto del duo Marco Gigliore, violino, e Sonia Foltan, chitarra.

Oggi, alle 21, a Villa Trigatti di Galleriano di Lestizza, tango e rumba con il quartetto «La Frontera».

Oggi, dalle 19 alle 21, ai Giardini del Torso, musica, fotografia e letture sul tema de «Il pianista» di Polanski, che sarà proiettato alle 21.15.

PORDENONE Oggi, a Vacile di Spilimbergo, alle 21, per Folkest, High Society. A Carbone di San Vito al Tagliamento, i Carantani. A Fiumicello, i Grada.

AQUILEIA Alle 20.30, nella basilica, il coro di voci bianche di «Audite Nova» di Staranzano.

CERVIGNANO Oggi, alle 21.15, al parco Europa Unita, concerto di Francesco De Gregori.

TARVISIO Oggi, alle 21.15, in piazza Unità, «No borders» propone il duo Tosca.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria di Sabbadoro, spettacolo di Max Tortora.

«Revoltella estate»: sei serate da Strauss alle variazioni jazz

TRIESTE «Revoltella Estate 2003» aprirà i battenti oggi, alle 21, al Revoltella, per un ciclo di sei serate musicali. Il programma sarà di carattere prettamente estivo, aperto sia ad ascolti impegnativi che a serate d'intrattenimento più vario e leggero in grado di coinvolgere un pubblico giovanile.

Il concerto di oggi è dedicato interamente a musiche di Richard Strauss e alla forma teatrale del «melologo» in cui un testo letterario viene recitato con un accompagnamento musicale che ha lo scopo di illustrarlo e commentarlo. I due melologi «Der Schloss am Meer» (Il castello sul mare) su versi di Uhland e «Enoch Arden» op. 38 su un poemetto di Tennyson saranno recitati da Eva Mauri, al pianoforte Andrea Rucil.

La serata del 26 luglio sarà dedicata a «Canzoni delle Regioni d'Italia» (da una ricerca di Marco Sofianopulo

sul tema dei nostri più genuini canti regionali) con le voci soliste di Edda Leka e Andrea Binetti e Giorgio Argentin al pianoforte. Il 2 agosto ritorno al classico con un concerto di musica da camera di Mozart, Brahms e Strauss: interpreti Laura Grandi, violino e Ferdinando Mussuto, pianoforte. Per il 9 agosto una serata di «Elaborazioni jazzistiche nella tradizione italiana» con la voce di Lorena Favot (cantante blues) e Mauro Costantini (pianoforte e tastiere). Il 23 agosto sarà di scena la Nuova Orchestra «Busoni» di Trieste, diretta da Massimo Belli, in un programma di opere orchestrali del '900 di Sibelius, Bartok e Janacek. Per l'ultima serata, il 30 agosto, il tema prescelto è Giuseppe Tartini e i suoi allievi della famosa Scuola delle nazioni. Gli interpreti saranno Crtomir Sistikovic, violino e Luca Ferrini, clavicembalo.

l.b.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival internazionale dell'Opera 2003. Riva 11 Novembre 3, tel. 040/6722298. «La Gernera» di Amadeo Vives. Sala Trippovich: quarta rappresentazione oggi ore 20.30. Replica domenica 20 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, presso la Sala Trippovich 9-12 16-19.

040-6722298/299/357: ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival internazionale dell'Opera 2003. «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. Politeama Rossetti: prima rappresentazione venerdì 25 luglio ore 20.30. Repliche giovedì 31 luglio ore 20.30, sabato 2 agosto ore 20.30, martedì 5 agosto ore 20.30, giovedì 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299: ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

040-6722298/299/357: ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival internazionale dell'Opera 2003. Incontro con la compagnia artisti di «Orfeo all'inferno», a cura di Andrea Merli. Politeama Rossetti: venerdì 25 luglio ore 18. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival internazionale dell'Opera 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel.

040-6722298/299/357: ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299: info: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI www.triestecinema.it. it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-682424. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Il male sorge... «Al calare delle tenebre». A soli 6 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vendi estivi. Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Al calare delle tenebre»: 15.10, 16.50, 18.35, 20.25, 22.15, 0.10.
«La meglio gioventù - atto I»: 21. Di Marco Tullio Giordana.
«La meglio gioventù - atto II»: 17.30.
«The Italian job»: 15.20, 17.40, 20.

22.20, 0.40. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore»: 15, 20, 22.15, 0.25.
«Charlie's Angels più che mai»: 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.40. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Animal»: 15, 18.45, 22.30.
«Una settimana da Dio»: 16.45, 20.25, 0.15. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded»: 15, 17.25. Con Keanu Reeves.
Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5.50.
«A proposito di Schmidt»: 15, 17.20, 19.50, 22.20, 0.40.
EXCELSIOR. Chiasso.
SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.40, 20.20, 22: «Piccole storie» di Carlos Sorin (Argentina/Spagna). Tre storie sulle mitiche strade della Patagonia. Premio della Giuria al Festival di San Sebastian 2002. Martedì: «L'ultimo bacio». Sala climatizzata.
F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15: «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Animal». Risale disumane con il film più comico! A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Il prezzo della libertà» di Tim Robbins con Susan Sarandon, Emily Watson, John Cusack, Bill Murray, Vanessa Redgrave, John Turturro. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. A soli 6 €, rid. 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.
16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».
18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.
16.10 e 22.20: «Il risolutore» con Vin Diesel. È tornato feroce di «xXx».
16.15, 18.15, 20.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 18 e 21.15: «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. A soli 6 €, rid. 4 €.

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». A soli 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.
CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.40, 19, 20.30, 22.10: «In linea con l'assassino» (domenica ultimo giorno).

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): Oscar... non Oscar «Chicago» con Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones, Richard Gere. 6 Oscar. Oggi e domani. € 4.50.

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.
«Al calare delle tenebre»: 18, 20.10, 22.15.
«The Italian job»: 17.50, 20.10, 22.10.
«Il risolutore»: 17.45, 20, 22.
«Charlie's Angels più che mai»: 17.50, 20, 22.10.
«Una settimana da Dio»: 17.50, 20, 22.15, 21.30.
«Equilibrium»: 15.20.
«The Italian job»: 17.40, 20, 20.40, 22.20, 0.40. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore»: 17.40, 20, 22.25, 0.45.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Matrix reloaded».

UDINE
Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione.
«Al calare delle tenebre»: 16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.15.
«La meglio gioventù (atto primo)»: 18.15, 21.30.
«Equilibrium»: 15.20.
«The Italian job»: 17.40, 20, 20.40, 22.20, 0.40. Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.
«Il risolutore»: 17.40, 20, 22.25, 0.45.

«Animal»: 16.45, 18.40, 22.15, 0.15.
«Charlie's Angels più che mai»: 17.35, 20, 22.25, 0.20. Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.
«Il mio grosso grasso matrimonio greco»: 16.45, 20.40. Posto unico € 5.50.
«Black symphony»: 20.15.
«In linea con l'assassino»: 16.20, 20.35, 0.40. Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.
«2 Fast 2 Furious»: 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.40.
«Una settimana da Dio»: 16.45, 18.45, 22.40, 0.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded»: 18, 22.15. Con Keanu Reeves.
«Un ciclone in casa»: 18.45, 22.40, 0.40. Con Steve Martin, Queen Latifah.
Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5.50.
«A proposito di Schmidt»: 17.20, 19.50, 22.20, 0.40.
«Frida»: 17.40, 20, 22.20, 0.40.

GORIZIA
CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «The Italian job», con Mark Wahlberg ed Edward Norton.
Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.15: «Animal» con Rob Schneider.
Sala Gialla. 17.45, 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.
VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «Al calare delle tenebre».
Sala 2. 20.10, 22.15: «Ken Park». Viet. min. 14 anni.
Sala 3. 20.10, 22.10: «Una settimana da Dio».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Basovizza «Al Laghetto»
sagra tradizionale paesana
tutti i sabati e domeniche dal 19 luglio al 17 agosto.
Chioschi e ballo.

Monfalcone Sala Bingo
Ore 16 - 01. Locale climatizzato. Ingresso libero.
Chiuso il lunedì. 0481 791977

Hotel Italia
Monfalcone - V.le Colombo, 21
Tel. 0481-791330-40459
tutti i sabati sera dalle ore 20.00

«al Pescatore» ENES, ANTONELLA ed EMIL
vi attendono in V.le Miramare 211.
BIAPRE RINNOVATO nuova veste, ombrosa terrazza, qualità e prezzi invariati. 040.411134

INTERTOTO

Il Brescia è avvertito: il Villareal non vuole soltanto vincere l'Intertoto, ma anche la Coppa Uefa. E con questi proclami riportati dalla stampa spagnola dell'allenatore del Villareal, Benito Floro, che il Brescia è stato accolto al suo arrivo in terra di Spagna. Il Perugia, invece, debutta stasera affrontando i finlandesi dell'Alkians.

L'AUTO TI DA PROBLEMI?

... RIPARAZIONE SUL POSTO
TRAINO ANCHE FINO A CASA
AUTO SOSTITUTIVA
SERVIZIO TAXI
SISTEMAZIONE IN ALBERGO.....
ACI LI RISOLVE.

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040/393222

OGGI IN TV

1.10 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
7.54 Raidue: GR Sport
10.05 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona
13.20 Raidue: GR1 Sport
14.45 Raidue: Automobili

sno: Gran Premio di Gran Bretagna-Prove
15.50 Raitre: Sabato sport
15.55 Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France - 13a tappa
17.10 Telemontecarlo: Sportissimo

17.20 Raitre: Pentathlon moderno: Campionati mondiali
17.35 Raidue: Motomondiale: 2 ruote ai raggi X
18.00 Raidue: Nuoto: Campionati Mondiali Barcellona

20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raidue: Rai Sport Notizie
21.30 Telegiornale: Sprint Triveneto
22.10 Capodistria: Tennis: Slovenia - Russia
23.25 Telefrutti: Sport Sera

ATTO TEPPISTICO

Tifosi della Lazio assaltano e distruggono una auto civetta della polizia municipale. E' accaduto poco prima della partita amichevole tra i biancocelesti di Mancini e il Chelsea, nelle vicinanze dello stadio Flaminio. Un gruppo di cinque supporter, a quanto sembra della Lazio, hanno assaltato una auto-civetta della polizia municipale armata di oggetti di vario tipo.

SPORT

Gran Premio di Monza

14 Settembre 2003



UN EVENTO ECCEZIONALE
UN PREZZO ESCLUSIVO
UN GRAN PREMIO DA SOCI!

€ 280,00
€ 65,00

ENTRO LUGLIO RISERVATI LA TRIBUNA PRESTIGIOSA

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 - Tel. 040/393222

CALCIO SERIE B Il trio Berti-Seeber-Tesser ieri ha presentato una squadra molto acerba e ancora incompleta

Ma come si è ristretta questa Triestina

L'Unione perde ancora pezzi: Ferri ceduto al Palermo mentre Princivalli non parte

LA «ROSA»

Portieri: Andrea Campagnolo (78), Andrea Pinzan (79), Kevin Strukelj (85)

Difensori: Michele Bacis (79), Francesco Bega (74), Pietro Sportillo (78), Marco Pecorari (77), Andrea Mantovani (84), Sebastian Berko (84), Filippo Medri (71), Damiano Ferronetti (84), Carmine Giardino (84)

Centrocampisti: Andrea Boscolo (74), Andrea Parola (79), Francesco Marianini (79), Catilina Aubameyang (83), Alberto Aquilani (84)

Attaccanti: Eder Bau (82), Jehad Muntasser (78), Mirco Gubellini (70), Francesco Ciullo (79), Marco Rigoni (80), Alessandro Noselli (80), Matteo Beretta (78), Manolo Gennari (72), Davide Moscardelli (80)

Allenatore: Attilio Tesser

Vice: Mark Strukelj

Preparatore atletico: Edoardo Renosto

Preparatore portieri: Leonardo Cortiula

Staff medico: Paolo Bergagna, Giorgio Crocetti, Roberto Piccinino

Fisioterapisti: Tiziano Del Degan, Eleonora Danesin

Massaggiatore: Marino Bassanese

Magazzinieri: Ennio Tonelli, Renato Slobez, Enzo Mastrolillo

Questo il carnet delle prime uscite stagionali, suscettibile però di qualche variazione. Triestina-Ampezzo (ad Ampezzo) il 24 luglio, Triestina-Padova (a Dommegge) il 30 luglio; 1 agosto doppia amichevole, ore 17 contro la Fornese (ad Ampezzo) e alle 20.30 circa a Chiusaforte contro una rappresentativa locale; 6 agosto Triestina-Itala San Marco (Villa Santina); il 9 agosto (da confermare Villa Santina) contro il Portogruaro; il 13 al «Rocco» vernice con l'Udinese che però deve ancora confermare.

TRIESTE «Finora abbiamo fatto i pedofili, adesso ci trasformeremo in antiquari». Con una delle sue classiche battute il presidente Amilcare Berti ha così sintetizzato il mercato della Triestina (tanti giovani, pochi anziani) che si è radunata ieri mentre oggi partirà per il ritiro carnico di Ampezzo. Per il momento nessuna passerella per i giocatori ma solo una conferenza-stampa un po' in sordina nel ventre del «Rocco» per spiegare ai giornalisti e ai rappresentanti dei tifosi le strategie e gli obiettivi della società. I velli sulla nuova «rosa» saranno scoperti più avanti, quando l'organico sarà completato. Mancano ancora due o tre pezzi importanti e qualcuno forse andrà via (Medri e Gennari). Solo nella giornata di ieri, per esempio, in poche ore sono spariti due nomi importanti dalla lista dei giocatori convocati per il ritiro e così sono rimasti in ventisei. La Triestina, difatti, ha perfezionato la cessione del terzino destro Michele Ferri (81) al Palermo per una cifra che si aggira sui 300 mila euro più un giocatore (par di capire) che Berti potrà scegliere tra un'ampia rosa. Tra i candidati il centravanti croato Budan e il difensore centrale romeno Nastase. L'Alabarda, in pratica, ha



La «rosa» della Triestina (ancora incompleta) con vecchi e nuovi al lavoro allo stadio «Grezar» per il primo allenamento prima della partenza per il ritiro carnico di Ampezzo che avverrà questo pomeriggio. Mancano gli azzurrini Mantovani, Aquilani e Ferronetti. (Foto Lasorte)

rinforzato alcune avversarie come Messina, Cagliari e Palermo cedendo i suoi pezzi pregiati. «Ma non potevo tenere giocatori demotivati», afferma il numero uno alabardato. «I calciatori prima vogliono visibilità e quando la ottengono vogliono monetizzarla. Per

trattenere tutti i protagonisti della scorsa stagione avrei dovuto spendere un milione e 250 mila euro in più rinunciando ai soldi delle cessioni. Un progetto impensabile per una società che quest'anno mira a un bilancio in pareggio. Il nostro modello sono il

Chievo e l'Udinese. Se poi c'è qualcuno disposto a spendere io posso farmi sempre da parte...» Per ora esiste una società sana e forte e piena di soldi («ma li reinvestiremo in parte per le complicità dei giovani») e una squadra ancora leggera e incompleta per la se-

rie cadetta. Da seconda o terza fascia. «In effetti ci manca un paio di giocatori di esperienza ma non c'è fretta», conferma l'allenatore Attilio Tesser il quale tuttavia ha approvato in toto l'operato del duo Berti-Seeber. «Abbiamo giovani di qualità, penso che potremmo

puntare a una tranquilla salvezza», sostiene il tecnico. Ma da ieri Tesser ha un problema in più perché la seconda «sparizione» riguarda il terzino Nicola Princivalli e non è una grana da poco. La Triestina ha scoperto che il giocatore si era accordato con

il Messina per un prolungamento del contratto a cifre troppo alte per l'Unione. «Non è colpa nostra né di Princivalli», osserva Berti. «Se però non troveremo una soluzione lo restituiranno al Messina». Ma se non ci sarà il terzino Tesser dovrà ripiegare su un più scalcistico 4-4-2. «Il nostro mercato non è finito», assicurano Berti e Seeber. «Prima dovevamo prendere i giovani più promettenti, ora ci dedicheremo ai più anziani. C'è tempo fino al 31 agosto...» Cosa manca in sostanza a questa squadra? Sicuramente un terzino destro al posto di Ferri, un geometra per il centrocampo (Aquilani è molto forte ma acerbo data l'età), un bomber e un rifinitore in appoggio alla punta centrale. Dirigenti e allenatore vogliono però valutare la consistenza della nuova Unione prima di agire.

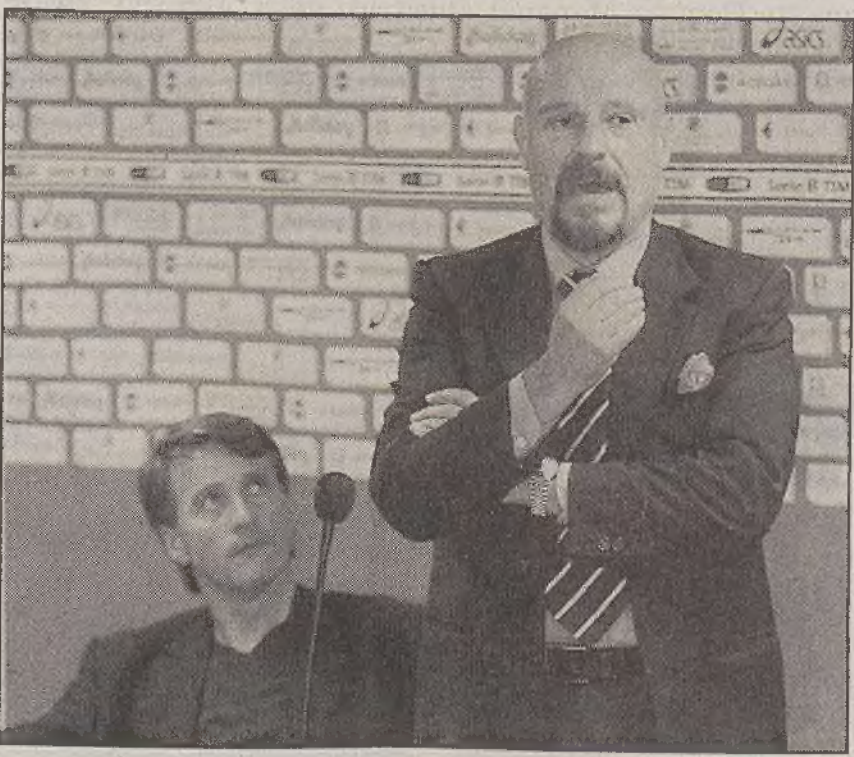
Una parte della tifoseria manifesta preoccupazione e perplessità dopo tutte queste partenze. All'opposizione (moderata) il presidente del Centro di coordinamento Federico Di Vita sia per la mancanza di elementi di esperienza sia per la campagna abbonamenti. La società ha lasciato i prezzi invariati ma c'è una piccola tassa a carico dei tifosi. Il clima di entusiasmo di un anno fa è solo un pallido ricordo.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore alabardato si è messo al lavoro con entusiasmo pur conscio delle difficoltà cui andrà incontro

Tesser: «Le motivazioni faranno la differenza»

«E' una formazione rinnovata e giovane ma manca qualche tassello»



Il presidente Berti con a fianco l'allenatore Tesser.

TRIESTE La Triestina è una casa in costruzione: dalle fondamenta al tetto. Il capo cantiere Attilio Tesser, assieme ai suoi collaboratori, ha un duro lavoro da compiere in meno di due mesi. Non ci sono proroghe che tengano. Al materiale già a disposizione aggiungerà qualche pezzo di maggior pregio, ma l'amalgama del tutto sarà in ogni modo un lavoro faticoso. Il tecnico di Montebelluna se ne rende conto, accetta la sfida: «Siamo una squadra di giovani (la media dell'attuale rosa porta alla classe '79, ndr) inserita in una serie B che alcuni hanno già ribattezzato una A2. In futuro arriverà qualche tassello d'esperienza, un paio di elementi, per inserire al meglio i ragazzi che ancora non conoscono questa categoria. Fermo restando che sono le motivazioni a fare la differenza». Seduto al fianco di Amilcare Berti, il tecnico alabardato scuote la testa quando il presidente usa parole lusinghiere nei suoi confronti, in parte annuendo davanti alle preoccupazioni manifestate da alcuni tifosi sulla baby Unione. «Mi rendo conto che l'operazione di amalgama, in un gruppo completamente rinnovato, è una cosa difficile ma l'importante è mettersi da subito a lavorare e il sottoscritto inten-

de farlo. Questa sarà una serie B ancora più competitiva, le cinque amichevoli che abbiamo programmato ci serviranno a capire il valore reale di questi ragazzi. Dicono che so insinuare bene i giovani? I complimenti non mi interessano, sono solo chiacchiere: sarà il campo a parlare». Non fa l'equilibrista Tesser, dice quello che pensa di una creatura ancora da completare, chiedendo alla piazza triestina un aiuto. «Dobbiamo raggiungere una salvezza tranquilla, per questo chiedo ai tifosi di avere fiducia e pazienza. Partiamo per Ampezzo con una squadra che deve innanzitutto conoscersi, trovare il gioco e completarsi nei reparti. La partenza di Ferri ci impone di trovare un terzino destro, da affiancare a Ferronetti, come nell'altra fascia c'è Sportillo e Mantovani». Un uomo che conosce la serie B e un ragazzo da svezzare è la filosofia della Triestina che, dopo lo strappo di Princivalli, dovrà trovare un sostituto. «Se vogliamo giocare con il 4-2-3-1 manca un centrocampista di raccordo. Valuteremo anche l'acquisto di un uomo di esperienza (potrebbe essere Fontana, in rotta con l'Ascoli, ndr). Un discorso che vale anche per l'attacco».

Pietro Comelli

IL PRIMO ALLENAMENTO

In tribuna anche papà Aubameyang
Alabardati già in campo senza però gli azzurrini e l'«americano» Gubellini

TRIESTE Gente che va, gente che viene. Gente che arriva, indossa la casacca rossoalabardata, e scappa subito via. E il caso di Michele Ferri, presentato ieri al raduno della Triestina e nemmeno sceso in campo per il primo allenamento pomeridiano. La «vernice» della stagione 2003-2004. Il tempo di cambiarsi, fare un paio di telefonate e correre a casa per riempire le valigie. Stasera Ferri sarà a Bologna per

con il Milan Camp. Così il primo giorno di sudore se lo può anche risparmiare. Ed anche i primi applausi. Come i tre «ragazzini» impegnati in Lussemburgo con la Nazionale Under 19. Saranno un centinaio i tifosi accorsi sugli spalti del «Grezar». Come ai bei tempi. Anche se la gioia di rivedere i propri beniamini forse non è proprio quella dei giorni migliori. «Non ne conosco neanche uno», esclama qualcuno. «O sono nuovi o, se sono vecchi, non li ricordo più».

«Diamo loro fiducia», gli fa subito eco un altro fedelissimo. «Sono anni che vogliamo una squadra di giovani e finalmente avremo gente che correrà sempre». Tra i presenti c'è un giovanissimo con il codino di nome fa Catilina e arriva dal



Catilina Aubameyang

Under 21 mentre rimette gli abiti civili. «Io pensavo di finire al Chievo oppure al Lecce...». E via a salutare i compagni di un di. Quelli rimasti e che si apprestano al primo allenamento stagionale senza mister. Attilio Tesser è infatti ritardato dalla conferenza stampa-fiume. Così ci pensano Mark Strukelj e il preparatore atletico Renosto a dividere il gruppo dei venti in due: metà in palestra ad iniziare il programma di forza; l'altra metà in campo a toccare i primi palloni. Mentre Cortiula, con i portieri, è già in palestra. Tra i vecchi manca Gubellini, rientrato in tarda serata dagli Stati Uniti. A New York il Gube sta mettendo su un bel «business»

Gabon. In realtà viene da Milano, dove ha giocato quattro anni in rossonero prima di approdare alla Triestina. Aubameyang junior ha vicino papà Pierre, che nell'Alabarda ha giocato qualche anno orsono e ora ha portato il di lui figlioletto. Pier fa praticamente da procuratore ai suoi tre virgulti. Uno gioca nella Pro Patria, l'altro è ancora quattordicenne ma papà assicura che è il più forte di tutti. Intanto abbiamo un'Alabarda che si divide. Mentre le prime stille di sudore cominciano a zampillare il pubblico del Grezar crea due partiti: quello dei «si» alla fiducia ai giovanissimi e quello dei... «vedremo».

Alessandro Ravalico

IL CASO

Catania: i commissari scavalcano Carraro



Luciano Gaucci

ROMA Fino al 25 luglio, giorno dell'udienza di merito al Tar di Catania, la squadra etnea è in serie B. Il prefetto di Roma, Emilio Del Mese, e il consigliere del Tar del Lazio, Carlo Modica de Mohac, hanno notificato negli uffici della Federcalcio il provvedimento del Tar di Catania.

Il provvedimento notificato ieri non tiene conto della sentenza della Caf sul ricorso del Venezia per la posizione del calciatore del Catania Vito Grieco. «Quel ricorso - ha detto Del Mese - rimane fuori, perché era una situazione non prevista dall'ordinanza del Tar di Catania».

Di fatto l'intervento dei commissari si giustifica perché la Federcalcio, pur ammettendo il Catania in serie B, «non ha tenuto conto di quanto statuito dal giudice cautelare».

La reazione di Carraro chiama la causa il governo. Già il ministro Urbani convoca il presidente del Coni per la prossima settimana. Il presidente federale poi invita le forze politiche a fa-

re un'indagine per scoprire che la macchina del calcio funziona.

Sotto la sede della Federcalcio stava Luciano Gaucci. Ha passato cinque ore ad aspettare i commissari e poi li ha salutati quando se ne sono andati. Il suo Catania è in serie B e deve restarci, cheché voglia Carraro: è il refrain di Gaucci. Che poi suggerisce una soluzione di fronte alla prevedibile pioggia di futuri ricorsi delle altre retrocesse: «Si devono riammettere tutti, si giochi a 24 squadre. Non si può ripescare una squadra e non le altre».

E parla, soprattutto di Franco Carraro: «Usa e consuma la Federazione per fare quello che fa comodo a lui. Usa l'ingiustizia per farsi ingiustizia da solo. Si deve dimettere. Carraro ha tentato tutte le strade per punire la squadra e la città di Catania. Se ha qualcosa di personale contro la famiglia Gaucci, si scagli contro di noi, non contro il Catania. Non può continuare a

usare la Fige a titolo personale, per i suoi interessi».

Gaucci comunque è soddisfatto: «Ancora una volta è stata fatta giustizia. Sono fiducioso anche se sono amareggiato perché sono stato costretto, con il fucile puntato, a ricorrere fuori della giustizia sportiva. La storia doveva finire quando la Caf ci aveva dato ragione. Sono stati invece loro ad uscire dai termini legali dello statuto della federazione andando a far inciuciare un risultato dalla corte federale, che non poteva farlo. Ci accusano di essere ricorsi alla magistratura amministrativa e a quella ordinaria, ma ci hanno fatto ricorso anche loro. Ogni cosa lecita e illecita che loro fanno, non sono condannabili. Siamo stati squalificati perché abbiamo fatto ricorso alla giustizia amministrativa. Allora, a Carraro che squalifica si dà per aver fatto ricorso al Consiglio di Stato? Lui è un tesserato come noi, ma lui non si deve giustificare e noi dobbiamo solo pagare».



Lascia stupefatti il mercato di una società che pareva affogare nei debiti solo un mese fa: arrivati Zauri e Dabo

Mancini sistema il mosaico della Lazio

Lunedì si chiude con l'Udinese per Pizarro, Jorgensen e Alberto. Castroman in Friuli

IL PERSONAGGIO

Il popolare cronista sportivo e musicale è morto ieri mattina dopo una lunga malattia

Sandro Ciotti chiude il suo spartito

ROMA Il giornalista Sandro Ciotti è morto questa mattina a Roma, città dove era nato. Era malato da tempo. Ricoverato in ospedale, da qualche giorno era tornato a casa.

Sandro Ciotti era nato a Roma nel 1928. Come padrino di battesimo aveva avuto il poeta Trilussa, da ragazzo compie studi classici e suona il violino. Gioca anche a calcio, nelle file delle giovanili della Lazio. Ben presto capisce anche di avere un grande amore per il giornalismo, e comincia la sua carriera collaborando a "Paese Sera", "Messaggero" e "Giornale d'Italia".

Nel 1958 entra alla Rai, mentre due anni dopo, nel 1960, fa la sua prima radiocronaca di una partita: il match è quello fra Danimarca e Argentina, valido per il torneo delle Olimpiadi di Roma. Ma il suo debutto radiofonico assoluto era avvenuto con la trasmissione "Ko - Incontri e scontri sportivi".

Oltre al calcio, oltre 2400 le partite raccontate dal vivo per la Rai, segue per radio e televisione anche quindici giri d'Italia, nove Tour de France, una decina di Olimpiadi e al-



Immagine d'archivio: Ciotti assieme a Gino Bartali.

trettanti Mondiali di calcio. Firma una serie di documentari come "La morte di Bandini", sul pilota italiano della Ferrari di F.1, e "Morte di Tenco". Ciotti conosceva bene, di persona, il cantautore genovese, ed era un grandissimo appassionato di musica (ne componeva anche). Infatti per la Rai ha lavorato anche in 40 edizioni del Festival di Sanremo.

Dal 1986 al 1991 ha condotto la Domenica Sportiva. Ha avuto molta risonanza un lungometraggio da lui diretto: "Il profeta

del gol", un documentario su Johan Cruyff.

Anche la musica d'oltreoceano lo affascinava. Amava Frank Sinatra, di cui diceva: "Troppe mogli, pessime frequentazioni, ma vocalismo eccellente. Può cantare di tutto, compreso l'elenco telefonico". Tra i musicisti, in testa alla sua personalità top ten, c'erano anche Duke Ellington e Salvatore Accardo.

Frutto della sua esperienza eclettica sono alcune vite parallele dei protagonisti dei mondi che frequentò. Si divertiva ad in-

crociare calcio e musica, azzardando accostamenti, ad esempio, tra Michel Platini e Salvatore Accardo («entrambi hanno il dono raro di ricoprire il doppio ruolo di sommo solista e uomo-orchestra»), o tra Gianni Rivera e Nat King Cole («entrambi brillavano per classe, eleganza propositiva, stile e nello stesso tempo sobrietà»).

Tra gli artisti amici, da Nino Manfredi a Monica Vitti, ci fu anche Bruno Martino. Per l'estremo saluto al re del night, in occasione dei funerali nel 2000, Sandro Ciotti si affidò ad un biglietto: «Grazie per aver rifiutato di diventare un personaggio per rimanere una persona che ho molto amato».

Della passione per le canzoni, per il cinema e per il teatro, Sandro Ciotti ha lasciato una traccia significativa nell'autobiografia, pubblicata da Rizzoli nel '97, «Quarant'anni di parole». Il timore - come da lui stesso confessato - era quello di essere ricordato solo per un intervento su Ameri per segnalare un gol della Juventus a Udine. Ma anche che quarant'anni di parole non fossero altro che quarant'anni di chiacchiere.

MILANO Tra la Juventus e Camoranesi è rottura. Moggi lo lascia libero di trovare un'altra società. L'altra società potrebbe essere l'Inter, che stima Camoranesi come giocatore ma non al punto da sfidare la Juventus quando il giocatore era in complicità con il Verona. Ora, però, potrebbe far-

in rossonero è finita e che se non accetterà il trasferimento verrà emarginato. Il giocatore continua a dire no e oggi si presenterà in ritiro, ma la prossima settimana l'operazione potrebbe concretizzarsi. Per Pancaro è pronto un contratto triennale.

Anche Nakata si avvi-

brasiliano è stato chiaro con il Barcellona: accetta soltanto il Milan e dirà no a qualsiasi altra destinazione gli verrà proposta.

Intanto sul fronte interno, il Milan ha prolungato fino al 2008 il contratto del centrocampista Gattuso sul quale aveva messo gli occhi il Manchester United.

La Lazio, che sembrava moribonda fino a un mese fa, spende e spende. Ieri è andata finalmente in porto l'operazione con l'Atalanta: arrivano nella capitale il laterale Zauri e il centrocampista Dabo. Entrambi hanno firmato un triennale, il primo sarà pagato 5,6 milioni di euro in tre anni, il secondo 1,5 milioni sempre in tre stagioni. Il difensore Innocenti, valutato 1,1 milioni, fa

il percorso inverso e ha firmato con la società di Ruggeri un contratto di quattro anni. E ieri è arrivata anche la firma di Sereni, che farà il vice di Peruzzi. Il portiere, ultima stagione nel Brescia ma di proprietà dell'Ipswich Town, è stato acquistato a titolo definitivo e ha firmato per quattro anni.

Ma la Lazio non si ferma qui: Castroman ha sciolto le riserve e andrà a Udine. Così lunedì Pizarro diventerà della Lazio per 7 milioni insieme al prestito di Alberto e alla comproprietà del danese Jorgensen. Castroman invece passa all'Udinese a titolo definitivo. Si muovono anche le provinciali. L'Ancona insiste per l'attaccante Chiesa e adesso potrebbe avere Baiocco dalla Juventus. Sul centrocampista c'è anche il Siena, mentre si è defilata la Reggina.

Camoranesi non arriva e Moggi s'infuria

SAINT VINCENT Tuoni e fulmini da Luciano Moggi. Proprio in piena ufficialità, quella del raduno della Juventus. Un fatto insolito, anzi senza precedenti, per l'attuale dirigenza bianconera nel corso della sua gestione triennale. Il dg bianconero, con un fascino cupo, non si è fatto pregare per indirizzarli a Mauro Camoranesi, che si presenterà in ritardo al ritiro di Chatillon e soprattutto lo ha solo fatto sapere tramite il suo procuratore. Uno sgarbo che la società non ha per niente digerito, tanto più che l'occasione era particolarmente solenne per l'immagine del club. «Camoranesi è assente ingiustificato, non ha ritenuto opportuno informarsi che c'è il ritiro. Noi gli insegneremo come si sta in casa d'altri. Il padrone siamo noi, lui è il dipendente. Adesso le nostre promesse sul ritocco del suo ingaggio scompaiono».

Un caso all'Inter: Fadiga ripete tutti gli esami

MILANO Khalilou Fadiga, l'esterno senegalese ingaggiato dall'Inter che non ha superato alcuni esami medici, verrà sottoposto a ulteriori accertamenti dal prof. Bruno Carù. Il cardiologo aveva espresso parere negativo sull'idoneità fisica di Fadiga dopo i primi esami, a causa di una accentuata aritmia. Il giocatore si è recato in Belgio per un contro-esame che, a quanto pare, è stato invece a lui favorevole. Dopo la lettura di tutti gli esami e un'altra visita, potrebbe essere presa la decisione definitiva. Il professor Carù si dichiara scettico sul buon esito: «Contano più gli esami che scoprono anomalie che quelli che lasciano intendere che tutto è regolare. La situazione di Fadiga mi sembra che possa generare incidenti piuttosto seri. Ma deciderà l'Inter, io sono un consulente».



Mancini avrà tutti i giocatori che aveva chiesto.

na al Milan. Il Parma non lo vuole, gli sponsor premono affinché vada a giocare nella squadra campione d'Europa, la famiglia Tanzi è pronta a scambiare con il difensore Laursen. Vanno messi a punto i dettagli, ma le parti si sono avvicinate. Per Motta, invece, siamo in attesa di sviluppi. Il

NUOTO

Il Settebello supera la Grecia e martedì aspetta la Croazia

BARCELONA Chiude a punteggio pieno e vola ai quarti senza dover giocare la carta rischiosa degli ottavi di finale. E un avvio più che convincente quello del Settebello ai Mondiali di Barcellona: gli azzurri, dopo i ko inflitti a Cina e Germania, strappano anche la Grecia dell'ex ct Alessandro Campagna 10-5 e passano direttamente alla sfida di martedì, dove incontreranno la vincente dello spareggio tra Croazia e Australia, con i croati decisamente in vantaggio. Un riscatto per la nazionale di De Crescenzo, arrivata alla rassegna iridata con l'handicap di un europeo, quello di giugno in Slovenia, chiuso nel peggiore dei modi: non posto, come mai era capitato al sette azzurro. E invece, sarà l'aria spagnola o meglio la progressione del lavoro con il nuovo ct, fatto sta che l'Italia è cresciuta, appare compatta soprattutto in difesa.

C'è grande attesa per l'inizio delle gare di nuoto, specie adesso che si è venuta a creare la rivalità tra Thorpe e Phelps. Oggi Barcellona impazzisce per la sincronette Gemma Mengual vincitrice del bronzo nel Solo, bissata oggi nel Duo.

Nei tuffi solito duello tra cinesi e russe, mentre la Cagnotto non è entrata in finale nel trampolino da 3 metri.

È cominciata la gara a chi le spara più grosse. D'altronde quando muore un personaggio amato il coro delle prefiche pubbliche non risparmia né tempestività, né iperbolici. «Era la voce del calcio... come Luis Armstrong... Se ne va un pezzo dell'Italia calcistica... Tarderà a nascere uno come lui». L'orazione mortuaria dimentica che Ciotti ha fatto tantissimi radio, rifugiava i riflettori e non sempre risultava comprensibile. Ci si sforzava di capire da ascoltatori perché - questo fu il grande pregio - le frasi erano improntate al garbo e alla grande competenza del personaggio.

Ironico e bonario, Ciotti si presentava con camicie dal collo troppo grande e pendulo, come le orecchie dei cocker; i nodi della cravatta erano debordanti, ma il modo gentile e il discorso intelligente avvince-

Una voce aspra per rivestire parole sensate e competenti

vano anche in tv. Perché Ciotti provava a spiegare perché un'azione era pericolosa, perché quel giocatore era immarcescibile. Se appena appena si apprezzava il gioco del pallone, Ciotti era l'elegante precettore che conduceva il popolo del calcio radiofonico nei misteri della partita. Senza mai far appello alle moviole e ai dibattiti beceri per aumentare l'audience.

Quella voce così particolare. Dicono sia stato il frutto di una raucedine mai curata dopo una cronaca sotto la pioggia durata una decina di ore alle Olimpiadi del Messico. Più onestamente ci sembra che quella voce era il frutto di migliaia di sigarette sen-

za filtro aspirate in una vita. Piccoli vizi che rendono l'uomo ancora più simpatico. Ciotti non volle né smettere di fumare, né farsi pulire le corde vocali dai polipi. Da quel momento la sua competenza e la sua cultura si rivestirono di quei suoni così aspri, così particolari.

Gianni Rivera, che ha lavorato con Ciotti durante i Mondiali '86, lo ricorda come grande competente: «Le sue critiche si accettavano perché erano soprattutto tecniche». Gigi Riva lo ammirava perché, oltre che di calcio, Ciotti lo ammalia-va chiacchiando di musica e di libri: «Ricordo anche le sue scope con Ameri, gli amabili scontri. Come

lui, anch'io fumavo, ma lui era proprio imbattibile con quelle sigarette forti, senza filtro».

Ricordi col cuore in mano, da gente abituata a ricevere critiche. Quindi, tanto più ne esce esaltata la figura del cronista sportivo che non aveva paura di dire la sua opinione ma senza offendere nessuno. E già questo sarebbe un grande merito. Ma Ciotti sapeva anche di letteratura e di musica - suonava pianoforte e violino - e seguiva i cantautori italiani e stranieri. Era un amico sincero di Luigi Tenco e fu l'unico a voler indagare su quel suicidio inspiegabile durante il Festival di Sanremo.

Galante con le donne, non riuscì a legarsi per la vita con nessuna. Ma non era misogino: donne ce n'erano tante e meritevoli delle sue attenzioni. Adesso gli vada l'eterno riposo. Bruno Lubis



Il tedesco della Bianchi domina la tappa a cronometro, staccando l'americano di un minuto e mezzo

Kaiser Ullrich minaccia il trono di Armstrong

Tiene il kazako Vinokourov, deludono Mayo e Basso. Da oggi i Pirenei

CAP DECOUVERTE Colpo di scena al Tour del Centenario. Chi pensava che l'assalto di Lance Armstrong alla quinta Grande Boucle consecutiva fosse già archiviato deve fare i conti con il ritorno prepotente di Jan Ullrich. Il tedesco passato alla Bianchi dopo le numerose traversie personali (una squalifica per doping a causa di anfetamine prese in discoteca, un incident-

te e il solito problema di peso che il tedesco recuperava mangiando senza ritegno durante l'inverno) vola nella dodicesima tappa della corsa francese, una cronometro individuale di 47 chilometri che divideva Gaillac da Cap Decouverte.

Su un percorso reso selettivo più dal caldo equatoriale che da un paio di strappi non eccessivamen-

te duri, Ullrich vola con un tempo complessivo di 58'32", facendo il vuoto alle sue spalle e uscendo così allo scoperto come riva- le numero uno di un affaticato e mai brillante Lance Armstrong.

Il texano della Us Postal deve limitare i danni, chiudendo secondo con un distacco di 1'36" e intuendo di aver ancora da lavorare prima di portare a casa il

gradino più alto del podio di Parigi.

Tra i due antagonisti, ora distaccati in classifica generale di soli 34" (Ullrich, come un canguro, fa un balzo in avanti di quattro posizioni), si tiene a bagnomaria Alexandre Vinokourov, il kazako della Telekom che, con la gamba caldissima dopo l'exploit al Giro di Svizzera, termina terzo a 2'06" dal trentenne di Rostock e, in graduatoria, si mantiene in scia dei due campioni con un margine di 51".

Restando alla prova contro il tempo, da segnalare il quinto posto dello statunitense Tyler Hamilton: il corridore della Csc, che nel 2002 contese fino all'ultimo il Giro a Paolo Savoldelli, finisce a 2'40" da Ullrich, nonostante gareggi con una frattura alla spalla. Solo settimo a 3'55", invece, David Millar: lo scozzese della Cofidis, che perse la prima maglia gialla per soli otto centesimi a

causa di un problema tecnico, paga dazio ad una allergia che lo attanaglia da un paio di giorni.

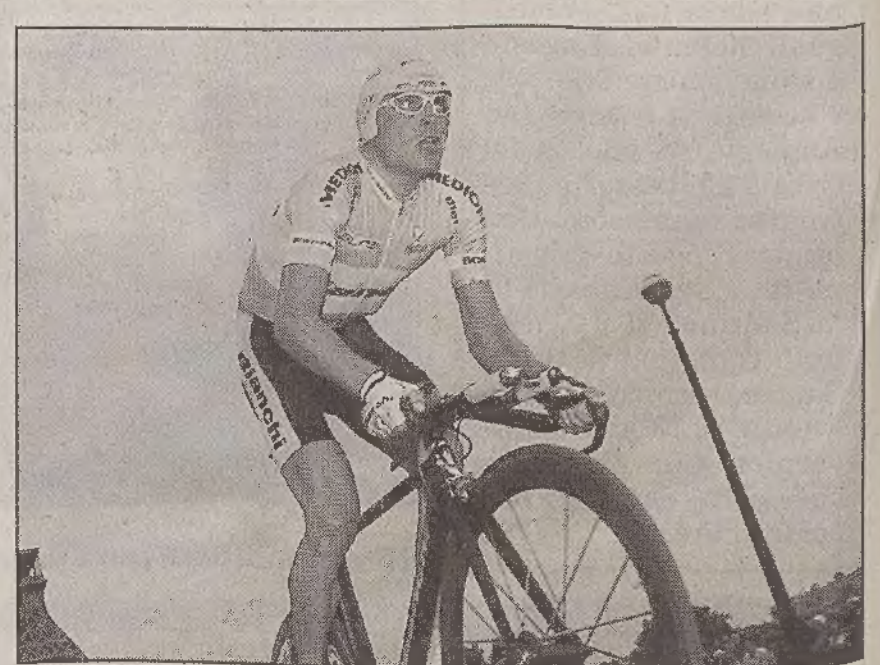
Le delusioni maggiori arrivano dal basco dell'Euskaltel Iban Mayo e dal colombiano della Telekom Santiago Botero, che a Zolder indossò l'iride proprio a cronometro.

Sufficiente la performance di Ivan Basso: il portatore di una Fassa Bortol-

lo, decimata dal virus influenzale, chiude diciannovesimo a 6' e, in classifica, perde una posizione passando dal settimo all'ottavo gradino (6'49" il gap da Armstrong).

Basso, acciuffato e lasciato sul posto da Ullrich al chilometro 20, non drammatizza: «Non ho corso una buona cronometro - spiega il giovane varesino - però la mia classifica non è compromessa. Non ho mai trovato il giusto colpo di pedale e che Ullrich mi prendesse era quasi certo. Il Tour però si deciderà nei due arrivi in salita che rimangono: le cose possono cambiare, giornate storte in montagna sono all'ordine del giorno».

Si comincia oggi la tre giorni in cima ai Pirenei: la tredicesima frazione conduce il plotone da Tolosa a Ax le Domaines-Bonassere, con traguardo in pendenza. E se Ullrich ha nel mirino la leadership del Tour, anche per un mostro sacro come Armstrong saranno guai seri.



Jan Ullrich l'ha fatta da padrone nella cronometro al Tour.

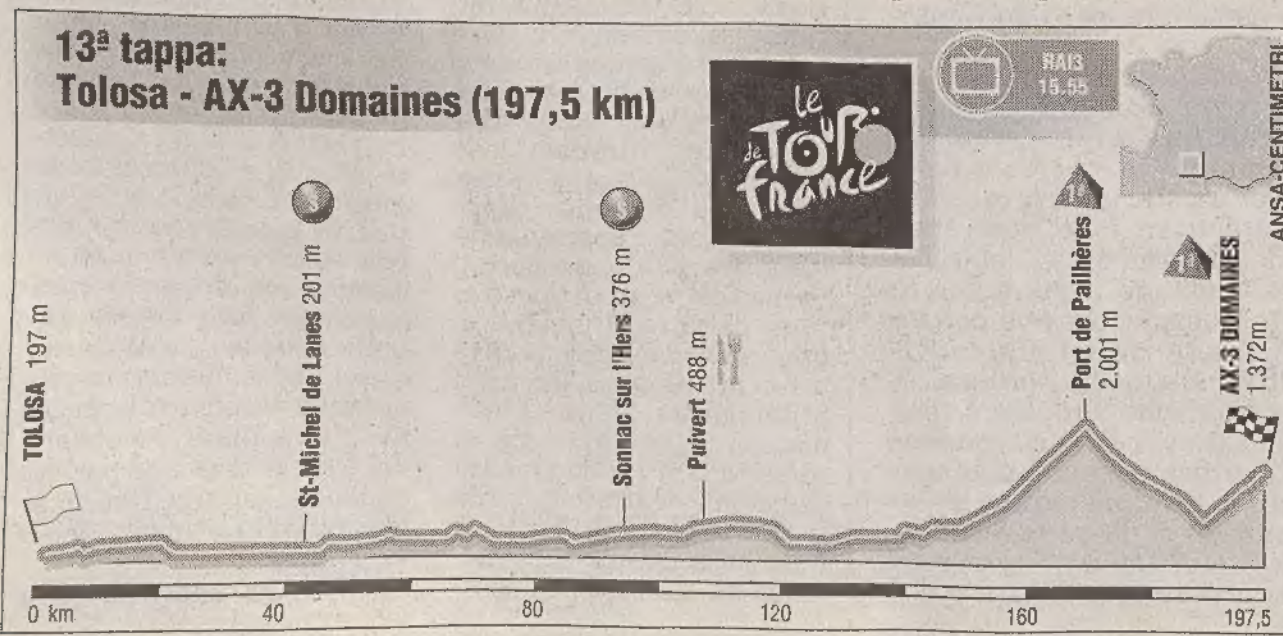
Le classifiche

12ª tappa: ordine d'arrivo

Pos.	Nome	Tempo
1	Jan Ullrich (Ger)	58'32"92 (media di 48,178 km/h)
2	Lance Armstrong (Usa)	a 1'36"
3	Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 2'06"
4	Zubeldia (Spa)	a 2'40"
5	Hammer (Spa)	a 2'43"
6	David Millar (Gbr)	a 3'55"
7	Inigo Chaurrau (Spa)	a 4'01"
8	David Plaza (Spa)	a 4'37"
9	Santiago Botero (Col)	a 5'00"

Pos.	Nome	Tempo
1	ARMSTRONG L. (Usa)	50h16'45"
2	Ullrich J. (Ger)	a 0'34"
3	Vinokourov A. (Kaz)	a 0'51"
4	Hamilton T. (Usa)	a 2'59"
5	Zubeldia M. (Spa)	a 4'29"
6	Mayo I. (Spa)	a 4'49"
7	Mancebo F. (Spa)	a 5'01"
8	Basso I. (Ita)	a 5'49"
9	Menchov D. (Rus)	a 7'24"
10	Moreau C. (Fra)	a 8'24"
11	Totschnig G. (Aut)	a 8'28"
12	Beltran M. (Spa)	a 9'10"
13	Millar D. (Gbr)	a 9'34"
14	Laiseke R. (Spa)	a 9'43"
15	Sastre C. (Spa)	a 10'15"
16	Plaza D. (Spa)	a 11'30"
17	Virenque R. (Fra)	a 11'47"
18	Jaksche J. (Ger)	a 12'08"
19	Luttenberger P. (Aut)	a 12'59"

Oggi 13ª tappa: Tolosa - Ax-3 Domaines di 197,5 km



BASKET SERIE A Pecile nei piani biancorossi: «A Udine non potrei giocare con quella scritta offensiva al palasport»

Casoli si sta allontanando da Trieste

La proposta del gm Piubello «limata» rispetto a quella di Cosolini e Ghiacci

MERCATO

L'australiano Brown (213 cm) nuovo centro della Snaidero

TRIESTE Justin Brown, australiano di passaggio inglese, è il nuovo centro della Snaidero. Brown, 23 anni, 213 centimetri di altezza e 122 kg, ha firmato con Udine un contratto triennale dopo aver chiuso la passata stagione nell'Ncaa con i Connecticut Husky.

Completato il reparto lunghi, alla Snaidero manca solo l'ufficializzazione del secondo play per dichiarare chiuso il roster 2003/2004 e iniziare la preparazione fissata il 15 agosto.

Buone notizie per la Virtus Bologna, che ha ufficializzato la ricapitalizzazione della società, garantendo così le risoluzioni di quei problemi che avevano impedito alla Comtec (l'organo tecnico di controllo della federazione) di iscriverla al campionato. Le «Vu Nere» sono state acquistate dal gruppo Sport&Impresa, una società costituita appositamente con sede legale a Zola Predosa in cui sono confluiti il presidente Marco Madrigali oltre a un numero imprecisato di soci che verranno presentati la prossima settimana.

Ufficializzati, intanto, Marco Crespi come assistente del tecnico Sergio Scariolo e Giampiero Hrubý (vice dello stesso Scariolo nello scudetto della Scavolini anni 90) nel ruolo di direttore sportivo.

Problemi risolti per l'iscrizione al campionato

anche a Teramo e Napoli. Le due società hanno inviato le documentazioni che attestano l'avvenuto aumento di capitale controfirmate dalle banche e dal collegio dei sindaci dei club. Adesso bisogna aspettare la risposta e il parere definitivo da parte della Comtec. Ancora incerto il matrimonio tra la Montepaschi Siena e il ct nazionale Charlie Recalcati. Le promesse per una felice conclusione dell'accordo sono state poste in una riunione avvenuta anche se la firma dovrebbe avvenire a metà settembre, dopo la conclusione dei campionati europei in programma in Svezia da 5 al 14 settembre.

Cantù, dopo la firma dell'ex triestino Dante Calabria, ha confermato nel ruolo di play Tyson Wheeler. Accordo annuale con un giocatore che, nel finale dello scorso

campionato, aveva già disputato cinque partite con la maglia biancorossa. Assieme a Wheeler, la società del tecnico Sacripanti ha ufficializzato l'accordo annuale con il centro inglese Mike Bernard, un due metri che ha disputato l'ultimo scorcio della passata stagione in LegaDue a Messina. Ufficiale la riconferma di Jasmin Repesa sulla panchina della Fortitudo Bologna. Il tecnico croato ha firmato per la stagione 2003/2004 con una opzione valida per l'anno successivo.

lo. ga.

TRIESTE La Pallacanestro Trieste stringe i tempi per chiudere con Roberto Casoli. Ieri, dalla sede di via dei Macelli, è partita la proposta ufficiale per confermare il centro emiliano nella prossima stagione. Contratto pluriennale, si parla di un possibile triennale, a cifre leggermente ritoccate rispetto a quelle dell'ultima stagione. «Abbiamo fatto la nostra offerta - conferma il general manager Massimo Piubello - adesso siamo in attesa di ricevere una risposta da Roberto. Per noi si tratta dell'offerta definitiva. O viene accettata o si va verso una situazione di reciproca libertà. Nel senso che Casoli è libero di guardarsi attorno e accettare

proposte differenti ma anche noi ci guarderemo attorno per trovare qualche valida alternativa».

Dichiarazioni che lasciano aperta la porta a un possibile divorzio. E in effetti sembra che Casoli, d'accordo con Cosolini e Ghiacci per un prolungamento, nel finale dello scorso campionato, non abbia gradito il cambio di condizioni contrattuali voluto dal nuovo giumme. Casoli vorrebbe un leggero ritocco, motivato anche dalle ultime buone stagioni con la maglia biancorossa, Trieste ritiene che un contratto pluriennale sia per il giocatore la migliore garanzia per il futuro. Una situazione di stallo che, in un senso e nell'al-

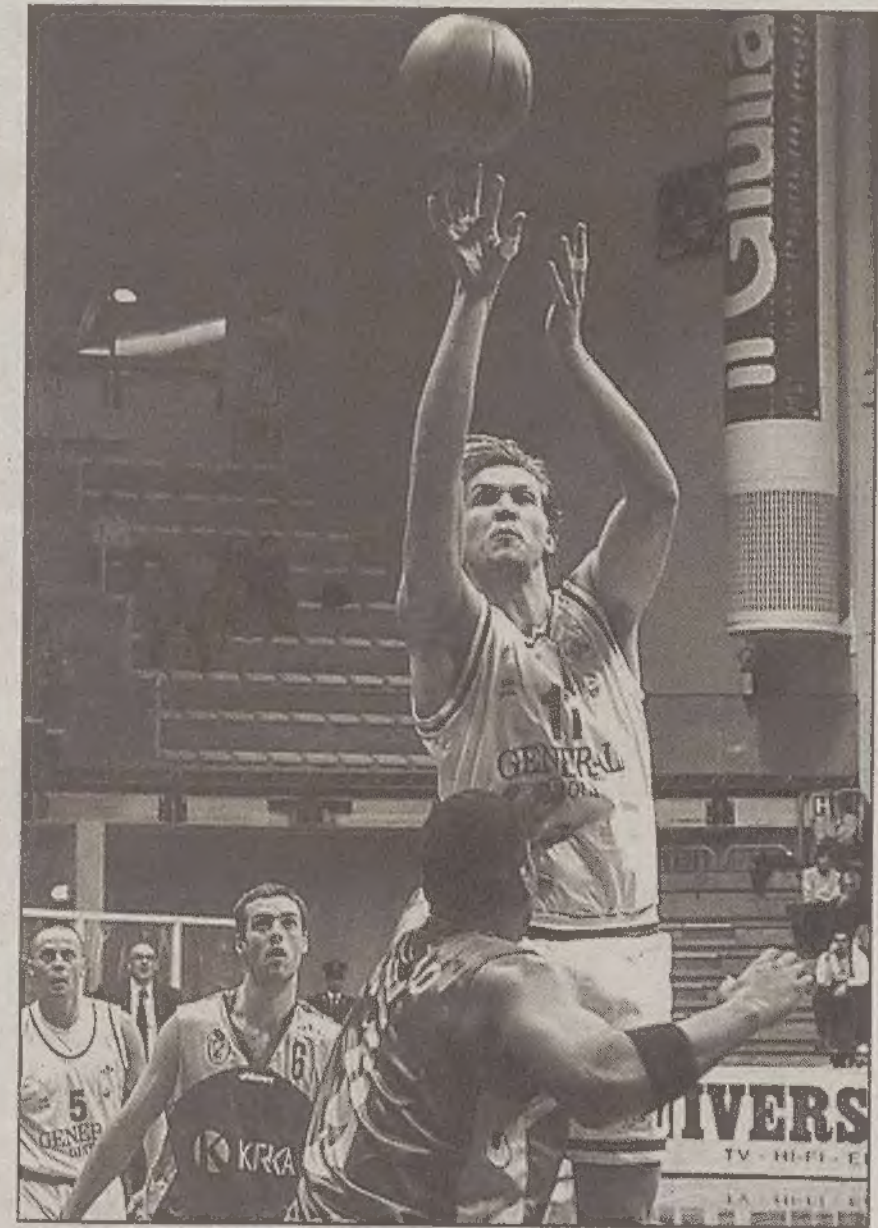
tro, dovrebbe sbloccarsi nei primi giorni della prossima settimana.

Nel frattempo la società continua a lavorare sul mercato a 360 gradi. I nomi annotati sul taccuino di Pancotto e Piubello sono molti e ricoprono diversi ruoli. In questo momento il nome sul quale il gm sta lavorando con maggior tenacia è quello di Andrea Pecile. Un triestino alla Pallacanestro Trieste è l'obiettivo che potrebbe rilanciare la campagna abbonamenti e riavvicinare quel pubblico che nel finale della scorsa stagione si era un po' staccato dalla squadra. Un nome importante, dunque, sul quale però si sono affondate anche altre società.

Tra queste anche la Snaidero, ancora alla ricerca di un secondo play da affiancare a Shannon.

«Sono a conoscenza dell'interessamento di Udine nei miei confronti - conferma Pecile - il mio procuratore mi ha confermato che Alibegovic, tecnico della Snaidero, ha chiesto in più occasioni notizie su di me. L'unica cosa che posso dire è che difficilmente potrei giocare a Udine. Mi hanno riferito che sui muri del palasport friulano ci sono scritte che mi insultano pesantemente. Ecco, credo che leggerle ogni giorno prima di cominciare l'allenamento non sarebbe davvero piacevole».

Lorenzo Gatto



Casoli in ottobre in un match di Coppa Uleb. (Foto Bruni)

FIORI D'ARANCIO



Si sposa «capitan» Laezza

TRIESTE Fiori d'arancio per Nello Laezza, non dimenticato capitano della Pallacanestro Trieste: il rito alle 16.30 nella chiesa dei salesiani in via dell'Istria con la bella Raffaella. Prossima avventura cestistica per Nello, in B1 con Rieti. Dopo aver portato Sassari in LegaDue Laezza vuole ripetersi anche nella stagione che sta per cominciare.

PALLAVOLO

SERIE A1 Ingaggiati lo schiacciatore francese Samica e il regista trevigiano Visentin. Altri due vicini alla firma

Arrivano i primi tasselli dell'Adriavolley

TRIESTE Guillaume Samica e Marco Visentin. Sono questi primi due tasselli dell'Adriavolley di Bastiani. Nella giornata di ieri, dopo settimane di magra nella campagna acquisti, la dirigenza biancorossa è infatti riuscita a mettere a segno un doppio ingaggio che permette di dare una certa fisionomia alla campagna iscritta alla serie A1, il cui mercato si chiuderà solitamente tra quattro giorni con il meeting di Lega a Ponzone Veneto.

Di sicuro peso è l'arrivo all'ombra di San Giusto di Guillaume Samica, schiacciatore ventiduenne di 197 centimetri. Lo scorso anno in forza alla Canadiens Verona, il martello ricevitore ha appena terminato la World League nella Nazionale di Francia, dove ha iniziato a giocare a pallavolo a Saint Quintin.

Ventuno sono invece gli

anni del regista Marco Visentin, trevigiano di 197 centimetri cresciuto nelle giovanili della Sisley, che lo ha inserito nella rosa della prima squadra due stagioni fa come vice del nazionale Vermiglio e con cui ha conquistato pochi mesi fa la Coppa Cev e lo scudetto.

Tutti due gli atleti sono ben conosciuti da Bastiani, dato che Samica è stato spesso avversario della nazionale juniores nelle manifestazioni internazionali, mentre Visentin è stato allenato dallo stesso tecnico fiorentino nelle rappresentative italiane giovanili.

Concretate due trattative da qualche giorno in piedi, l'attenzione dello staff triestino si concentra ora sull'opposto sloveno Jasmin Cuturic e sul centrale Francesco Lavorato, le cui firme sembrano essere davvero vicine.

Cristina Puppini



Guillaume Samica

PATTINAGGIO ARTISTICO

Quattro ori dei regionali ai tricolori promozionali

TRIESTE Si sono conclusi a Scanno, in Abruzzo, i Campionati italiani riservati alle categorie promozionali di pattinaggio artistico. I regionali in gara sono stati una trentina e hanno riportato a casa ben 8 medaglie, di cui quattro d'oro, tre d'argento e una di bronzo.

Nella categoria promozionale C, sono saliti sul gradino più alto del podio la coppia artistica Valentina Mancanti e Stefano Plex (Gradiscia), nonché il singolarista Stefano Russo (Pa Jolly Ts); per tutti questi atleti si tratta del secondo titolo italiano consecutivo.

Inoltre, la coppia artistica formata da Marta Martellosi (Gradiscia) e da Marco del Zotto è giunta seconda; identico piazzamento per Jennifer Vidach e William Meriato (Pa Jolly Ts) nella danza D.

Il triestino Alex Buote-Stella (Pa Jolly) ha vinto l'oro negli obbligatori della categoria promozionale B,

mentre tra le coppie danza si sono imposti Valentina Vrech e Mauro Negrini (New Hopes Go), conquistando la terza medaglia consecutiva a un campionato italiano; secondi Alex Buote-Stella e Sara Voinich (Pa Jolly Ts). Infine, Francesco Saracino (Gradiscia) ha vinto il bronzo negli esercizi obbligatori della categoria promozionale A.

■ **SINCRONIZZATO.** Ai campionati italiani di nuoto sincronizzato, riservati alle ragazze e svoltisi a Savona, la Triestina si piazza 20.a in un lotto di 27 squadre al termine dell'esercizio combinato, che conteneva la prova di squadra, quelle dei due doppi e di un singolo. Nella spedizione alabardata Debora Falconer, Caterina Galletti, Gabriella Perini, Caterina Bauci, Arianna Molino, Alice Bernardi, Virginia Negro, Elena Piccoli, Martina Moderc e Valentina Mihic.

VELA

GIRO D'ITALIA I concorrenti avrebbero dovuto arrivare prima della mezzanotte a Napoli dove oggi è in programma un «bastone»

Non c'è vento, forse tutti fuori tempo massimo



Lorenzo Bodini su Spotorno Postel in partenza da Milazzo.

TRIESTE Un vento molto debole ha caratterizzato la sedicesima tappa del giro d'Italia a vela, partita venerdì da Milazzo, con arrivo a Napoli, dopo 160 miglia. L'alta pressione che insiste sul Sud dell'Italia ha mantenuto il vento leggero, e le barche hanno navigato molto lentamente. L'arrivo, atteso per la serata, si è protratto per tutto il corso della notte, con la possibilità, per alcuni scafi, di non riuscire ad arrivare entro il tempo limite, fissato per la mezzanotte di ieri.

Alcuni scafi - in particolare Riva del Garda con Lo-

renzo Bressani, Fiamme Gialle, e soprattutto i ragazzi dell'Istituto tecnico nautico, hanno a lungo sperato che il vento calasse del tutto: se tutti gli scafi, infatti, arrivassero oltre la mezzanotte al traguardo posto davanti al Castel dell'Ovo, varrebbe il risultato del cancello, posto a Strombolicchio, nelle isole Eolie, dove venerdì pomeriggio Lorenzo Bressani è passato per primo alle 18.10, seguito a pochi minuti da Fiamme Gialle e dal Nautico di Trieste, autore di una brillante prima parte della prova, così come Lorenzo Bodini, al timone - dopo un im-

provviso cambio di equipaggio - di Spotorno Postel.

E di ieri, intanto, la notizia che Patrizio Roversi, il protagonista della fortunata trasmissione televisiva della scorsa stagione, Velisti per caso arriverà al Giro. Roversi - che nella traversata atlantica, la prima tappa del suo viaggio, aveva avuto a bordo Cino Ricci - ora ricambia favore all'amico: sarà a bordo dell'omonimo scafo, Velisti per caso, inesorabilmente ultimo in questo Giro d'Italia, nelle ultime due tappe.

Quanto al programma odierno, nonostante la fatidica regata lunga si torna in mare: alle 12 è in programma la prova a bastone nel Golfo di Napoli. Ecco intanto i passaggi al cancello di Strombolicchio, che diventeranno classifica della 16.a tappa nel momento in cui il tempo limite della regata non verrà rispettato da alcuno scafo. Se ciò accadrà, Gabriele Benussi dovrà lasciare la maglia rosa nelle mani di Fiamme Gialle.

Ordine passaggi al Cancellino di Strombolicchio: 1) Riva del Garda-Trentino; 2) Fiamme Gialle; 3) Nautico Trieste-Fond. Cr Trieste; 4) Spotorno-Postel; 5) Forlì-Città di Forlì; 6) Grado-Douglas Eurospar; 7) Velisti per caso; 8) Città di Cagliari-G&B Crems; 9) Circolo Carpena-Nemo; 10) Reggio Calabria-Università Mediterranea; 11) Carnia-Zoncolan; 12) Molifetta-Superfast Ferries; 13) Milazzo-Comune di Milazzo; 14) Lecce-Porta d'Europa; 15) Roma-Fondazione Saroni.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 29		
1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	211
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	122
	2.o arrivato	21X
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		2-12-3

ger

TRIS

Sul doppio chilometro Crak d'Hilly può fare la differenza

MONTECATINI C'è un miscuglio di 3 e 4 anni nella Tris di stasera a Montecatini. La qualità non è eccelsa e sulla carta appaiono accreditati di buone chance i rappresentanti veneti Crak d'Hilly e Cantata. Specialmente il maschio di Paolo Bezzechi dovrebbe fare bene vista la distanza (il doppio chilometro), poi della partita ci sono anche Cielo Caf, Connie Volo e Casacco Vg, mentre, dei più giovani, occhio ai siciliani Daimler As e Dosmar.

Premio Alfram Hotel Cosmetics, euro 22.660 metri 2040.

A metri 2040: 1) Conte-

vò Tondi (R. Biagini); 2) Duenna Lg (M. Esposito); 3) Dominatore (M. Capanna); 4) Dudd (F. Carrara); 5) Daimler As (N. Cintura); 6) Dosmar (D. Zanca); 7) Chelsy Lady (G. Luongo); 8) Dadaumpa Dm (G. Fulici); 9) Customary (E. Procino); 10) Cottonfloc (M. Andreani); 11) Dreus (G. Casillo); 12) Cielo Caf (M. Pieve); 13) Ciango King (R. Gradi); 14) Credo di Re (B. Grasso); 15) Casacco Vg (A. Baveresi); 16) Cantata (P. Leoni); 17) Crak d'Hilly (Pa. Bezzechi); 18) Connie Volo (R. Benedetti).

I nostri favoriti. Pronostico base; 17) Crak d'Hil-

ly. 16) Cantata. 12) Cielo Caf. Aggiunte sistematiche: 18) Connie Volo. 15) Casacco Vg. 6) Dosmar.

Giovedì al «Caprilli» livornese non ha corso Mabusse (numero 12) e la sfida sul chilometro e mezzo ha visto prevalere Sahara che José Luis Martinez ha portato a prendere la meglio su Lost Mark e Alessandro Leon.

Totalizzatore: 10,90; 3,90, 5,49, 3,36; (85,46). Combinazione vincente: 11-5-7, quota euro 1365,20 per 765 vincitori. Quota di coppia con il ritirato, 78,94 euro.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

Vendita speciale di fine stagione
con sconti fino al 40%

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Entra nel mondo di Fare,
perchè il mondo di Fare è pieno di idee,
soluzioni, prodotti e strumenti
per far da sè, nel clima temperato
e rilassante dei suoi grandi spazi.



Legno, pavimenti e rivestimenti, porte, arredamento, mobili in kit, illuminazione, tendaggi e accessori,



fotografia, cornici, chiavi, ferramenta, profilati, utensili, vernici, idraulica, giardinaggio.

**I nostri marchi garantiscono
la qualità di Fare.**

Fare, brico su misura, ha una forte anima artigiana.
Perchè prima sappiamo fare, e quindi diamo collaborazione
con prodotti e consigli giusti per fare meglio.

Caverzan
Profilati per l'arredamento
in metallo in plastica in legno

RODAL
Produzione e Servizi
per arredi in metallo

Paintbox
Verniciatura
per arredi in metallo

Fare a duecento metri dall'uscita autostradale di Palmanova.
Tel. 0432-928311 Aperto anche al pubblico dal lunedì al venerdì:
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 * Il sabato: 8.30 - 12.30 / 14.30 - 19.30

